

Il tempo che farà	Temperature di ieri
<p>Tempo: nuvoloso Max. Celsius: 32° Min. Celsius: 18° Torino (media): 19,4°</p>	<p>Max. Celsius: 32° Min. Celsius: 18° Torino (media): 19,4°</p>



A PAGINA 2
Meridionalisti e politici replicano alle accuse di Craxi al Sud
di Paolo Milani

Una spinta al dialogo dopo l'impatto per il caso Daniloff Usa-Urss, vertice a dicembre

In attesa di Gorbaciov, a Washington falchi e colombe premono su Reagan - L'incontro Shultz-Shevardnadze, fra una settimana, dovrebbe precisare la data della visita - Verso un accordo su euromissili e armi strategiche

DAI NOSTRI CORRISPONDENTI
WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato ha indicato ieri che il periodo tra metà novembre e Natale, quindi dopo le elezioni presidenziali americane, è la data più probabile per il vertice tra Reagan e Gorbaciov a Washington. L'annuncio è atteso al termine dei due giorni di colloquio tra il segretario di Stato americano Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, venerdì e sabato prossimi, sempre nella capitale americana. L'incontro dei capi delle diplomazie delle superpotenze, che avverrà subito dopo la ripresa dei negoziati di Ginevra, stabilirà anche se esiste o no una concreta possibilità di successo sul disarmo. Gli funzionari del Dipartimento di Stato hanno dichiarato con fiducia che il summit sfocerà in un accordo-quadro, di certo sulla riduzione degli euromissili, e forse anche dei missili intercontinentali, accennando per il momento al problema delle guerre stellari.



Mosca. Nicholas Daniloff con la moglie Ruth nell'ambasciata americana (Tel. Associated Press)

A conferma della volontà degli Stati Uniti di concludere il dialogo in fretta e bene, è partita ieri alla volta di Riga, per prendere parte a una conferenza politico-culturale, la delegazione pubblica e privata forse più massiccia della storia: 270 persone fra cui i sovietologi della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato, Mattok e Palmer.

Le del suoi colloqui con Shevardnadze non soddisfatti i critici. A loro parere, senza il preventivo rilascio di Daniloff, l'esito del vertice verrebbe snaturato. Gorbaciov, presidente in Reagan un presidente debole, come Krusiov, considero Kennedy nel '61, prima di provocare la crisi di Cuba e di Berlino.

Ma senza fare paragoni diretti, la diplomazia americana guarda anzi al summit come una nuova Vladivostok, un incontro analogo a quello del '74 tra Breznev e Ford, che sfociò nel Salt-2, sia pure con notevole ritardo, poiché la firma del trattato avvenne il giugno del '78. Mentre le dispute di Ginevra sull'interdizione del test sottomarino del negoziato, armi di test, armi strategiche, scudo spaziale, si protraggono nelle pa-

role di Shultz, come quelle mediorientate sulla crisi di Libano, i progressi a Ginevra negli ultimi tre mesi sono stati assai maggiori di quelli dei tre anni antecedenti. (L'affermazione è di uno stretto collaboratore di Shultz). La delegazione sovietica, secondo indiscrezioni, ha ammesso di leggere la Prigida di Ginevra, e di discutere ora seriamente.

In questo scenario, si interessa il comitato inter-servizi nella vicenda Zacharov-Daniloff con il tentativo dell'Urss di garantire una sorta d'immunità diplomatica agli agenti del Kgb negli Stati Uniti, naturalmente in condizioni di reciprocità: imporre cioè il principio che vanno espulsi e non imprigionati, e soprattutto non interrogati. Poche ore dopo che il Cremlino abbia colto al balzo un'occasione per ritirare le testate sul disarmo in cui è ormai chiaro che fallirà l'obiettivo principale, quello di bloccare lo scudo spaziale, e un vertice che appare più utile a Reagan, ormai a metà del suo ultimo mandato, che a Gorbaciov, ancora alle prese con l'opposizione interna.

Sul momento del Cremlino nell'affare Daniloff, rimane tuttavia qualche interrogativo. Il caso potrebbe nuovamente esplodere in seguito al rifiuto dell'Urss di ridurre il personale della sua delegazione all'Onu a New York, come decretato da Reagan, che la rinvierà in sede di spie. Appare inoltre poco plausibile la tesi che Gorbaciov abbia sottovalutato la reazione americana all'arresto del corrispondente di U.S. News and World Report: il suo consigliere di politica estera è Dobrynin, che per un quarto di secolo ha occupato la carica di ambasciatore a Washington.

Ennio Caretta

Rilasciato a Tripoli il documento del fermato Pista libica a Karachi Un passaporto accusa

Rabin: una prova porta ad Abu Nidal per la strage di Istanbul

ISLAMABAD — Sia ritenendo contorni sempre più precisi la pista libica, per il sanguinoso sequestro del jumbo della Pan Am all'aeroporto di Karachi, Suleman Tarkzi, il sedicente funzionario tecnico di Tripoli bloccato lunedì dalla polizia pakistana, il cui fermo è stato prorogato ieri di sette giorni per consentire nuovi interrogatori, sarebbe la mente che ha diretto l'operazione terroristica e potrebbe essere collegato anche alla strage compiuta da un commando suicida nella sinagoga di Istanbul. Contro di lui gli inquirenti hanno accumulato una serie di nuovi, pesanti indizi. Una

circostanza potrebbe essere decisiva: il suo passaporto è stato regolarmente rilasciato a Tripoli nel 1984 ed è autentico. La polizia ha rivelato che è stato ritrovato, durante la perquisizione a Tarkzi, anche un documento diplomatico. Verrebbe smentita così la tesi dell'ambasciatore libico in Pakistan che ha negato di conoscere l'uomo fermato. Tarkzi aveva con sé anche una confezione di veleno in passato già utilizzato da terroristi dopo aver portato a termine missioni suicide. E' soprattutto sul passaporto che stanno lavorando gli inquirenti, affiancati da agenti dell'Intelligence.

to erano già stati apposti due visti, per Cipro e per la Turchia. E' soltanto una serie di coincidenze o la prova di un sanguinoso disegno che lega Karachi, Nicotia (dove i dirottatori avevano chiesto di essere condotti per ottenere la liberazione di alcuni loro compagni in carcere) e Istanbul?

Ieri la polizia ha rivelato che sta interrogando altri due libici, bloccati giovedì all'uscita dalla loro ambasciata mentre si dirigevano verso la sede della rappresentanza diplomatica dell'Olp.

Craxi sospetta Siria e Abu Nidal «Ma non c'è l'Est dietro i terroristi»

ROMA — Ci sono i servizi segreti dell'Est dietro il terrorismo internazionale? «Non mi pare che le cose stiano così», ha risposto il presidente del Consiglio Craxi in una intervista che verrà pubblicata dal settimanale L'Espresso. Secondo Craxi, «esistono una preoccupazione sulla Siria fin da prima del risplendere del terrorismo». «Questo criminale di Abu Nidal», afferma Craxi, «che sembra responsabile di tutto, ha girato molti Paesi e fra gli altri aveva messo radici anche in Siria. Io registro l'istinto che tutti, a cominciare dalla Libia, adesso prendono le distanze da Abu Nidal».

Il presidente del Consiglio infine parla della possibile visita di Gorbaciov in Italia prima del vertice Usa-Urss: «E' un appuntamento», dice, «ancora aperto. Non c'è ancora un'agenda fissata. Comunque questo incontro rientra nei rapporti bilaterali Italia-Urss».

Ormai, anche chi si rifiuta di ridurre il terrorismo mediorientale a un problema di polizia, di mezzi di prevenzione e repressione adeguati, è costretto a riconoscere tristemente che anche una soluzione politica accettabile (ma da chi, poi?) del problema palestinese — la costituzione di uno Stato sovrano con un suo territorio — non troncherebbe le radici del terrorismo; esso si muove ormai secondo una sua necessità, è diventato «guerra santa» in un universo culturale contro un altro. Domandarsi che cosa legge il colonnello, in questa situazione, è forse l'unica cosa da fare, quando una spiegazione razionale del terrorismo islamico sembra impossibile; quando, cioè, abbiamo l'impressione irresistibile di aver da fare con dei folli.

Perché gli altri partiti corteggiano il pci Tutti alla Festa

L'Unità, un giornale che si legge sempre meno, malgrado i giri di Tango, ricco e organizzato il più imponente convegno politico dell'anno. Questa volta più che mai la Festa di Milano è stata una rassegna di tutti i problemi del Paese e passerella dei più importanti personaggi. Sembrava quasi che quelli che si addiano tanto nel Parlamento siano convenuti al Parco Sempione per unirsi almeno una volta. I socialisti e i socialdemocratici ci tenevano a ricordare alla platea che stavano il come «compagni tra compagni», mentre democristiani e repubblicani si congedavano il primato di chi aveva scoperto per primo il pci come possibile forza del governo.

Esere invitati ai dibattiti più disparati della Festa viene preso come un attestato di prestigio tra i politici e come una specie di Legione d'Onore fra gli uomini di cultura. Anche se nella corsa alla tribuna e al microfono deve esserci un pizzico di masochismo, in quanto una platea ostile promette agli ospiti rimproveri e fischi oltre agli applausi di convenienza.

Agli invitati più autorevoli, rappresentanti degli altri partiti e ministri del governo, è toccato subire una sorta di interrogatorio, chiamati dagli intervistatori comunisti a scendere conto alla giunta popolare del loro errore, primo fra tutti quello di non avere dato ascolto ai suggerimenti del pci.

Gli interroganti del partito ospite hanno contestato tutti i risultati di stabilità e di ripresa ottenuti dal governo Craxi, ma mentre la constatazione fra la platea e l'accusatore poteva essere scontata, il fatto curioso era che nell'atmosfera festaiola ministri e rappresentanti dei partiti governativi, salvo Maniaco, si associavano all'accusa, in veste di nuovi pentiti.

L'affresco uscito dalla Festa dell'Unità, con tratti dipinti da tutti i piccoli politici, presenta al centro una coalizione in crisi e appena ai margini quello che doveva essere il tema centrale della Festa: la crisi d'identità dello stesso padrone di casa.

Dal come il pci intenda uscire dalle proprie difficoltà si è parlato poco. Alla Festa molti pensavano di vedere un pci debole che si apre al quattro venti per cercare una sua nuova identità. Non si è intravista né l'una né l'altra cosa, né la debolezza né l'identità. La mancanza di orientamenti e prospettive consistenti, al di là del generico richiamo alla nuova democrazia (che di nuovo ha trovato in Zagladino uno strenuo assertore), è stata coperta dal pci mediante l'assunzione del ruolo più comodo di pubblico fustigatore dei peccati governativi.

Anche senza esser ancora disegnato la famosa alternanza Frane Barbieri
 (Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Ghino di Tacco interviene sull'«Avanti!» in difesa di Martelli Anche Craxi contro il nucleare

«Se continuano gli attacchi al psi, inevitabile un aspro conflitto politico»

ROMA — L'annuncio è arrivato con una telefonata, ieri pomeriggio, nella casa di Claudio Martelli a Sabbadia. Dall'altra parte del filo, Bettino Craxi: «Caro Claudio, ho visto che gli attacchi alla nostra preziosa conversione contro le centrali nucleari continuano. Ma adesso basta. Ho chiesto a Ghino di Tacco di sfidarti: leggi l'«Avanti!» di domenica».

Nel corsivo, Craxi ricorda che gli impegni di governo, su questo tema, non vanno al di là di un «invito alla riflessione», non il patto di programma firmato dal partito che vinca il piano energetico alle conclusioni della conferenza nazionale sull'energia.

C'è chi fa questa riflessione a voce alta — dice l'«Avanti!» — chi a voce sommessa o in silenzio, «c'è chi di fatto si preoccupa solo che di riflettere». Per Craxi, la presa di posizione di Martelli è «l'altro che capriccioso», anzi «una preoccupazione legittima, ben giustificata e ben fondata». Ed è probabile che allo stesso modo pensino la maggioranza del Paese.

Piuttosto «inconcepibile» che Cernobyl, concessa qualche giustificazione di rito, si sia già sparsa e si comporra come se nulla fosse successo. E ancora più inconcepibile è «questo modo altisonante e perentorio di trattare la questione nucleare, che l'«Avanti!» giudica «molto pericoloso».

Per l'«Avanti!», chiudendo il silenzio estivo, «Ghino» aveva appena fatto di scrivere trentun righe di dura polemica antidemocratica e antirepubblicana, minacciando «un aspro conflitto politico» sul tema nucleare se continuava «la lunga serie di attacchi maledetti, ingratificati e gratuiti» che parlamentari della maggioranza, «ex ministri e aspiranti ministri» hanno lanciato contro il vicesegretario socialista, accusandolo di aver cambiato le carte in tavola agli accordi di governo, con la sua folgorazione «verde», contraria alle centrali atomiche.

Due messaggi in una dunque: la maggioranza alla sinistra perché può spacciarsi sull'atomica. I socialisti infatti vogliono andare avanti, Ghino di Tacco è diventato antinucleare.

Claudio Martelli, spiegando la svolta, conferma che «Ghino» fa sul serio, ma assicura che non ha avuto nessun bisogno di convertirsi. «Maggiore trasparenza, forse silenziosa, la componente antinucleare in casa socialista è sempre stata maggioritaria. Piuttosto mi ha impressionato sentire sfiorare questa presa di coscienza in uomini come Brandi o come Lama, che con la revisione antinucleare rimettono in discussione tutta la loro cultura politica epistolare».

Il punto di partenza, sulla scia di Cernobyl, è proprio la riflessione della Sipd, al suo ultimo congresso. «Basta guardare fuori confini per capire che la tematica verde, antiatomica, è stata assunta da tutte le roccaforti socialdemocratiche europee o come programma di governo (è il caso di Germania e Finlandia) o come azione concreta di governo, come sta avvenendo in Austria, Olanda e Svezia — dice Martelli —. Noi siamo più che mai convinti della necessità di assumere fino in fondo, in Italia, la responsabilità di questo tema, che può cambiare il modello di sviluppo del continente, ma può anche ridisegnare l'identità della sinistra europea».

E' dunque vero, come ha intitolato il Manifesto, che la guerra all'atomo può gettare «un ponte verso la sinistra», la dove i vecchi ponti tradizionali sono crollati da tempo, e mancano progetti nuovi di costruzione? Il pci è possibilista, ma cauto: «Non c'è dubbio che appena ci siano stati i nuclei nucleari abbiamo trovato una risposta seria nel pci, mentre da parte democristiana sono arrivati soltanto sconsigli e pernacchie» —

Elio Mazzeo

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Soltanto Napoli e Milan hanno fatto il boom degli abbonamenti Parte il calcio, meno spettatori

Comincia il campionato, oggi. E' una delle date-chiave di ogni anno della vita italiana, più importante che in altri Paesi dove al pallone non si sacrificano tante attenzioni e tanti soldi. Solo la Spagna ci è vicina, sotto questo profilo. Forse la caccia al gol, per la serie A durerà sino al 17 maggio. La stagione del football si avvia in un clima arroventato dalle sentenze del processo legato al calcio-scommesse (l'Udinese ha un handicap di nove punti, considerato decisivo per la retrocessione), dalle polemiche attorno al caso Palermo che, pur riguardando la serie B, intorbidisce fatalmente tutto l'ambiente.

Le partite amatevoli e quelle di Coppa Italia hanno allarmato le società: il pubblico è stato meno numeroso di quello degli anni precedenti, nello stesso periodo di attività, confermata anche le indiscrezioni negative della stagione scorsa. Un milione di spettatori in meno, globalmente, fra il calcio '84-85 e quello '85-86. Oltre 275 mila tifosi in meno paragonando la Coppa Italia delle due stagioni.

I conti vanno fatti sul pubblico, non sugli incassi, ovviamente. Perché bastare un ritorno dei prezzi per colmare il disavanzo nelle presenze. Le cifre sul tifo indicano un calo progressivo di interesse.

Soltanto Napoli e Milan, per ora, non hanno problemi. Maradona mondiale ha già portato gli abbonamenti ad oltre 80 mila (59.803 l'anno scorso), la rivoluzione di Berlusconi ha fatto salire il numero delle tessere già vendute da 36.613 a più di 52 mila, un vero «boom». Napoli e Milan sanno già che nelle gare in casa il San Paolo e San Siro saranno quasi pieni. Messi i soldi in banca, è una bella garanzia. Gli altri club sono al di sotto delle cifre passate, con poche eccezioni.

Certamente non è ancora una frattura fra pubblico e calcio, ma è un avvertimento. Se i fan più violenti (ogni squadra ha le sue bande) non rinunciano, ed i tifosi accesi

neppure, si riduce sempre di più negli stadi la fascia degli sportivi veri. Motiv? Escludendo le situazioni particolari (la vocazione allo sci di molte famiglie torinesi, ad esempio), le cause generali di un calo sono chiare: la violenza attorno alle partite, la scomodità degli impianti che ha come contrappunto il moltiplicarsi delle trasmissioni televisive, il disagio per i troppi latitanti (notturno e altro).

Ci sono molti motivi perché un padre ed un figlio sportivo decidano di passare in altro modo il pomeriggio della domenica. Il calcio lo vedranno la sera, magari in moviola e con l'aggiunta delle interviste. Alcuni club sono in attesa, altri procedono senza tener conto della regola base: non spendere più di quanto si incassa. Se avremo presto altri «casi Palermo», non dovremo stupirci.

Bruno Peracca
 (Altri servizi allo Sport)

La performance della Thatcher a Oslo e l'imbarazzo di Gro Brundtland Due donne-premier felici di lasciarsi

LONDRA — Le foto non lo rivelano: ma le due signore sono state felici di lasciarsi. Profondi sospiri di sollievo sono certo usciti dalla labbra di Margaret Thatcher e di Gro Harlem Brundtland dopo l'ultima stretta di mano, l'ultimo goodbye. Da ben venticinque anni, un capo di governo britannico non metteva piede in Norvegia; e, quando l'occasione si era riparsa, la sorte ha messo di fronte le due sole donne-premier d'Europa, due donne ai poli opposti dello spettro politico. Superclassista la Brundtland, superconservatrice la Thatcher.



Oslo. Panorama della capitale norvegese dal palazzo del governo per Gro Brundtland e Margaret Thatcher (Tel. Epa)

Da brave stimate, non hanno litigato, ma non sono riuscite a smussare i loro dissenzi sul Sud Africa, né sul petrolio, né sulle epigone acide made in Britain che avvolgono i fiumi e i boschi norvegesi. Soprattutto, non sono riuscite a trovare un linguaggio comu-

le loro parti: a Margaret Thatcher, giocando con la più poderosa delle armi britanniche, in humor, ha sfoderato l'imbarazzo della sua padrona di casa durante e dopo le dimostrazioni di giovedì sera contro l'ospite inglese, le più violente da molti e molti anni. Oltre duemila giovani, per lo più di sinistra, sono riusciti a far breccia nei cordoni di polizia attorno al castello Akershus, a riardare il banchetto ufficiale. Povera signora Brundtland. «Per me, nella posizione di hostess, è stata un'esperienza assai sgradevole», ha confessato poi.

Ma Margaret Thatcher ha elargito balsamici sorrisi. «Bravi» — ha detto alla fine del banchetto —. «Siete riuscite a includere una dimostrazione nella lista dei festeggiamenti. Come sapete che, senza proteste, io non mi sento a mio agio». Poi, ha citato Bernard Shaw: «Nessun uomo inglese è mai bastato in una sfida ad

armi pari»: ma vi ha aggiunto una propria appendice: «... e neppure una donna inglese». Infine, con un ricolto di malizia: «Non dimenticherò mai il vostro Paese». La stampa norvegese ha apprezzato lo show.

Non clogia la Thatcher per le sue idee politiche, ma per la sua sofisticata performance, da artista di gran classe.

Neppure i morti si sono sentiti a loro agio. Il signor Arne Olav Brundtland, 50 anni, tre figli della consorte, è un conservatore, un politico, ama la moglie ma non il suo socialismo. (Ami fa la sposa lo salvò dalla morte, quando cadde in mare dalla loro imbarcazione). Il signor Brundtland è però uomo serio e severo, mentre il signor Thatcher è un allegro edonista, dalla battuta facile. Un personaggio alla Wodehouse. Come le mogli, anche i mariti erano ai poli opposti.

m. el.

Le patate del Don

della stagione, l'Agrario rivolge il suo lettero, che poi, sotto'olio, sarà buon contornino ai lessi e al coctechino fatto con il maiale caccialingho. Con tutti questi lavoretti: invertire le api, mettere in ordine i libri nei nuovi scaffali, raccogliere i prodotti della terra, travasare il vino, dovrai anche trovare il tempo per portartici giù la legna dal bosco, non servirà per questo inverno ma per quello al di là. Procurasela così: è differentissima, comperarla, e poi ripulirla sotto il botte. Il calore della legna è più minuzioso, più salubre di quello del gasolio; se anche dovesse venire molto neve e inlarnarsi (com'è accaduto nell'inverno scorso), cadere la linea che porta la corrente elettrica e quella del telefono, avrai sempre caldo, e hame, e cibo e vino, e romanzi e poesie da leggere e, forse, ancora buone da scrivere.

Mario Rigoni Stern

LA LINGUA Carol

In un recente spettacolo trasmesso dalla televisione diretta da Maria Callas, Pippo Baudo è incorso in un incidente: ha detto due volte carò invece di cava.

Molto va perdonato, ma è stato ripetutamente detto, ai conduttori della televisione e della radio e, in generale, a tutti gli spettatori perché sono soggetti ad improvvisi smemoratezze, a papere madornali.

Tuttavia Pippo Baudo è, per molti italiani, anche un modello culturale ed ha assunto autorità presso un numero grande di persone grazie ad una presunta conosciuta preferenza sul video e a personali vicende, e per questo va notato che il suo errore.

Ma perché quella pronuncia così manifestamente errata? È probabile (e voglio dirlo a sua discolpa) che abbia influito su di lui la parola *pietra* (che, per intermedio latino viene da greco *pieleis* e che perciò, in buon diritto, porta l'accento sull'e) a fargli mutare la posizione dell'accento di *civra* che in latino ebbe vari significati, fra i quali quello di «parte» di un teatro o di un anfiteatro, dove sedono gli spettatori, non pare rappresentare il valore

In verità, il primo significato di *cavea* in latino sembra essere quello di «gabbia fatta di sbarre di ferro o di legno per trasportare animali feroci». E proprio l'italiano *gabbia* è il continuatore popolare di latino *cavea*.

Journal of Management Education 30(6)p. 789-804
© The Author(s) 2006. Reprints and permissions:
<http://www.sagepub.com/journalsPermissions.nav>

ricorda **WITTEN** che non si è nulla di straordinario. Altri potenze hanno avuto giorni lunghi e profondi, la Spagna ad esempio: l'unica terapia è il tempo; soltanto che tre mesi, come quello rubato dalla Germania nel '45, sono accelerare le lente evoluzioni degli spiriti.

Diagnosi corretta, ma troppa benevola. La coazione sociale è ancora robusta, in Inghilterra, sostenuta da un senso collettivo di una presunta britishness. Ma il futuro, bello e antico, è sottoposto a tensioni crescenti. Anche il più fervido anglofilo non può ignorare l'autolesione di una criminalità ferocemente furta e rapine nei quartieri più nel stupore né degnano una violenza **WITTEN** che

a/lanosia a quella parbatelica
a, quell'emulabilità che an
non subacqueo lo stralizer
Tanti e tali sono gli all
degli studenti universitari
contro gli olandesi non grad
che al jamaica, una legge p
imporre un minimo di dist
pline.

Michael Howard, rogi
professor di storia moder
a Oxford, imbe crepa ogni
tanti nell'epoca nazionale
l'anni, l'epoca della sc
l'epoca di Churchill ha
un'eresia, incoerente, L
meravigliosa, e come che
braccio tutti gli inglesi si
ritirata, lanciando un
spiaggia desolata, coperta
leghi retili e detriti. E
Times, turbato dallo scett
ciamo. Il sistema avrà
della

giovari, domanda: «E' un'isola passeggera o siamo gli iniziati a un pericoloso vortice sfruttabile da chiunque abbia l'audacia di offrire piani sufficientemente grandiosi e di provocare un crisi sufficientemente pronta?». Il senatore, prof. Margherita Thatcher rider forte a chi l'ha persa?

Rispetto all'Europa, l'isola ghilleria è più calda ma non è sola. Ma non è una splendida isola. E' la nazione menefreghista, con le scuole peggiori; è la nazione meno abile nella creazione di ricchezza; è la nazione meno agguerrita dinanzi alle sfide del Duemila. E' ancora un magnifico edificio, ma la facciata grandiosa e simpatica, le giardini e i vetusti, nascono sempre strutture sempre pericolanti.

Mario Cirillo

**LICEO
SCIENTIFICO
PARIFICATO
AMI DI STATO
MATEMATICA e
FISICA
In ogni classe
completamento
regolare di studi**
RINO - Tel. 657.015-650.687

**tti De Michells
azioni di Gellotti
re Pietrangeli Zeri**

ORNALE DELL'ARTE



Deliri a Palermo

La musica italiana a ridare l'accento quanto più è possibile e verso l'inizio della parola, dovuto all'influenza sempre crescente dell'inglese.

E' chiaro che *Caroline* si deve leggere *carolin* e non *carolín*, essendo nome francese; ad ogni modo sarebbe meglio dire addirittura *Carolina*, in italiano.

Altro infortunio radiofonico (11 agosto) è *Val Pusteria* (che sempre più insistente

...della Valle si chiama corrette-
mente Pusterla.

Abbiamo ogni giorno la
osservazione dell'esterrefazione dell'osser-
vazione fatta da noi linguisti
che la lingua, quanto più si

abbia un'esecuzione migliore,
ed effetti più duraturi della
precedente «Parola mia».

Ma già all'orizzonte si an-
nuncia una nuova minaccia:
quella delle citazioni latine
che, con buona pace di ci-
non solo le usa ma teorizza
mentre le difende (un libro al-
tutti preannunciano fortunata-
proclama: *Siamo nati latinisti* (e
fosse vero), sarebbe bene us-
re *latinisti* parsimosamente.
Infatti è noto che si be-
il latino *paravere* fa *vincere*
nella lingua di Cicerone, e
non lo sa, se fa spreco.

E' forse una storiella quella
di uno che disse in pompa
mano invece che in propria ma-
gna. Non è invece una storiella
quella che si è scritta (io, per-
don l'ho sentita) dell'eccellente
presentatrice Enrica Bonaccorti
che avrebbe detto a *manca* in
Italia: «Eccoci ai *punti a*
tenere; due parole e due *enunciati*.
La locuzione comune è *enunciato*.

hanno ottenuto preferenze zone (Marullio) con 13 voti. Il resto di Sperto (Studio Tesi) si è diviso in tre gruppi: i più esigenti hanno ottenuto la sede di Linguistica (Longanesi) e l'Università (Gomnina); l'apertura del salotto del teatro (Mazzanti) ha ottenuto la sede di Lettere (Mazzanti) e la sede di Lettere (Mazzanti) e la sede di Lettere (Mazzanti).



Nella sessione riservata alla **FAUSTINA**, dopo Del Giudice che ha ottenuto 20 voti su 45 le preferenze della grande giuria presieduta dal ministro Bruno Visentini sono andate a Mario Rigoni Stern con **L'anno della storia** (Einaudi) che ha ricevuto 13 voti, a Gesualdo Bufalino con **Il uomo incerto** (Bompiani) che ne ha avuti nove, ad Alberto Ongaro con **La partita** (Longanesi) già vincitore del Supercampello, due voti, e a Enrico Job con **La palazzina di villeggiatura** (Bellerio), un voto.

Per quanto riguarda le biografie, dopo Giuseppe Fiori



IP **LICEO**
ISTITUTO **SCIENTIFICO**
PADANO **PARIFICATO**
SEDE DI ESAMI DI STATO
INFORMATICA e
PROGRAMMAZIONE
su computers in ogni classe
a completamento
del corso regolare di studi
VIA NIZZA 167 - TORINO - Tel. 657.013-450.687

Nuove accuse da Mosca dopo la liberazione del giornalista Daniloff, un caso aperto

Gherasimov: «Washington mente, gli abbiamo fornito le prove che è una spia» - «Tuttavia una soluzione per via diplomatica può essere trovata»

DALL'ISTITUTO CORRESPONDENTE MOSCA. — La comunità di Nicholas Daniloff, l'ambasciatore americano a Mosca, ha ricevuto le prove dell'ingenuità e dell'incapacità di Washington di risolvere il caso Daniloff. Il ministro degli Esteri, Gherasimov, ha detto che «Washington mente, gli abbiamo fornito le prove che è una spia».

Olehnyuk Zacharov, il figlio di Daniloff, è stato arrestato a New York con l'accusa di spionaggio. Mosca ha detto che Daniloff è un agente segreto americano che aveva speso molto tempo in Russia e che era stato visto con documenti compromettenti. Daniloff ha detto che non è uno spione e che non ha mai visto i documenti compromettenti.

Rappresaglia per il missile iraniano Raid aereo iracheno su campi petroliferi

NICOSIA. — Bombardieri iracheni hanno colpito ieri mattina cinque campi petroliferi iracheni. Il raid aereo iracheno su campi petroliferi iracheni è stato una rappresaglia per il missile iraniano lanciato su Baghdad. Il raid aereo iracheno su campi petroliferi iracheni è stato una rappresaglia per il missile iraniano lanciato su Baghdad.

campi petroliferi colpiti e «fortemente danneggiati» sono stati quelli di Rasim, Khazir, Ras Hormuz, Baghman e Valva. L'iracheno ha invece sostenuto che nelle stesse aree la contrattacco ha colpito bombardamenti del nemico e che durante l'attacco l'allarme è suonato a Teheran, lontana diverse centinaia di chilometri.

OSSERVATORIO Pinochet e il Gran Consiglio

(La Giunta cilena rivendica un ruolo distinto da quello del dittatore)

L'attentato a Pinochet ha cambiato comunque il quadro politico cileno. Anche se il generale è scampato alla morte, dal pomeriggio di quel giorno 7 sulla laggiù è come prima: la vulnerabilità del potere, dimostrata dall'attacco, ha sostituito i caratteri magico-sacrali che nell'immagine collettiva dei popoli reggono la figura d'ogni dittatore; e riducendo Pinochet al livello dei suoi antagonisti non ha soltanto ottenuto una modificazione nel simbolismo del potere, ma gli ha anche sottratto le chances d'essere l'incontrastabile continuatore di se stesso.



Santiago. Il generale Luis Danks, governatore della regione meridionale, che ha condannato l'assassinio di José Carrasco

Pinochet ha ammesso pubblicamente tre fatti: lo scontro, la propria sconfitta in questa prima fase e il riconoscimento implicito di un potere della giunta. La domanda poi della Quinta Divisione di fare un'inchiesta pubblica sull'assassinio di Carrasco, e le parole polemiche del governatore della regione meridionale, il generale Danks, confermano nei fatti il mutamento politico e la nuova divisione del potere.

Cominciamo dal quadro istituzionale. Prima dell'attentato, le opzioni sulle quali decidere il futuro del Cile erano tre: 1) proroga del cesarismo di Pinochet anche dopo l'89; 2) convocazione del suo mandato nel '92 e elezione di un nuovo presidente; 3) insediamento immediato di un governo di transizione senza Pinochet.

di governo dovrebbe essere invece accettata, obbligata dalla durezza dell'attacco degli avversari, dice senza ambiguità quanto la frattura viene considerata poco sanabile. Istituzionalmente, il Cile si sta muovendo verso un'alternativa di potere prima inesistente.

La percezione di questo mutamento non è un esercizio di pura teoria. Le tradizioni del Cile, la cultura delle sue forze armate, la civiltà dei suoi costumi, hanno una lunga storia d'attenzione e di rispetto della legalità; e lo stesso golpe del '73 basò su un'ipotesi di «transizione alla legalità» parte della sua forza.

Le forze politiche dell'opposizione erano fuori gioco, e lo restano. La constatazione è ancora meno meno che realistica. L'intervento d'una resistenza in armi ha mancato la vendetta del regime ma, tutto sommato, ne ha anche allargato le divisioni: segno che i contrasti nelle forze armate sono più duri dell'apparenza d'unità che finora le caratterizzava. Assente da questo scontro la società civile, che sta da parte per timore, paura, conformismo, violenza istituzionale, il campo il legittimo ai membri del potere militare (con la divisione che s'è vista al suo interno) e ai guerrieri del Fpmr. Tra qualche settimana, se non ci sarà stato lo scontro diretto che per ora Pinochet ha rifiutato, la scelta Usa sui nuovi prestiti al Cile potrà rafforzare i generali che resistono al dittatore, o al contrario rafforzare le per circa paura del comunisti.



TRAVOLTI DALLA CORRENTE

Craxi riceve l'ambasciatore di Polonia, un messaggio da Varsavia S'avvicina la visita di Jaruzelski

Soddisfazione a Roma per l'amnistia - Riserve dei leader di Solidarnosc scarcerati

ROMA. — Il generale Jaruzelski si è probabilmente congedato il «visio» per una prossima visita ufficiale in Italia. La visita ufficiale in Italia del generale Jaruzelski è stata una soddisfazione per l'amnistia annunciata dal ministro degli Interni Ciriaco De Mita. Il generale Jaruzelski è stato ricevuto dal presidente del Consiglio Craxi.

La visita di Jaruzelski in Italia è stata una soddisfazione per l'amnistia annunciata dal ministro degli Interni Ciriaco De Mita. Il generale Jaruzelski è stato ricevuto dal presidente del Consiglio Craxi.

La visita di Jaruzelski in Italia è stata una soddisfazione per l'amnistia annunciata dal ministro degli Interni Ciriaco De Mita. Il generale Jaruzelski è stato ricevuto dal presidente del Consiglio Craxi.

Silurato il ministro della Difesa Sventato putsch alle Seychelles

Il ministro della Difesa è stato silurato. Il putsch alle Seychelles è stato sventato.



Il ministro della Difesa è stato silurato. Il putsch alle Seychelles è stato sventato. Il ministro della Difesa è stato silurato. Il putsch alle Seychelles è stato sventato.

Gerusalemme vuole espellere una setta di neri americani che sostengono di essere gli unici veri ebrei

Una nuova diaspورا per la «Harlem» d'Israele

Si definiscono «i veri israeliti» e «i figli del Profeta». Affermano di essere i discendenti della tribù di Dan, confinati in Africa in epoca biblica su causa dei loro peccati, e più tardi deportati come schiavi in America. «Ebrei negri», insomma, una setta di neri Usa che già da anni cercano di istituire il loro Kingdom of God (Regno di Dio) in Israele, loro presunta patria originaria.

Una setta di neri Usa che già da anni cercano di istituire il loro Kingdom of God (Regno di Dio) in Israele, loro presunta patria originaria. Ora la strana comunità, dalle credenze confuse, è minacciata di espulsione dalla Terra Promessa. Il ministro degli Interni di Israele, Yitzhak Mordechai, ha detto che la setta è una minaccia per la sicurezza di Israele.

Una setta di neri Usa che già da anni cercano di istituire il loro Kingdom of God (Regno di Dio) in Israele, loro presunta patria originaria. Ora la strana comunità, dalle credenze confuse, è minacciata di espulsione dalla Terra Promessa. Il ministro degli Interni di Israele, Yitzhak Mordechai, ha detto che la setta è una minaccia per la sicurezza di Israele.

Una setta di neri Usa che già da anni cercano di istituire il loro Kingdom of God (Regno di Dio) in Israele, loro presunta patria originaria. Ora la strana comunità, dalle credenze confuse, è minacciata di espulsione dalla Terra Promessa. Il ministro degli Interni di Israele, Yitzhak Mordechai, ha detto che la setta è una minaccia per la sicurezza di Israele.

Stato civile di Torino

13 SETTEMBRE 1986

NATI — David Benjamin Craxi, figlio di David Benjamin Craxi, nato a Torino, 13 settembre 1986.

MORTI — Carlo Riva, di anni 80, nato a Torino, 13 settembre 1986.

Stato civile di Torino

14 SETTEMBRE 1986

NATI — [List of names]

MORTI — [List of names]

Torino, 14 settembre 1986.

Stato felicemente ricevuto dal fratello e da Alberto gli amici: Lello, Laura, Paolo e Franco, Nereo, Mario, Paolo, Paolo, Paolo e Luciano.

Dopo una vita estremamente vivibile, il mio papà è stato ricevuto.

Angela Bizio in Gili

riceveremo in Gili una mia amica figlia Daniela. Lo annunciamo con immensa gioia a Mario Giuseppe, la figlia Angela e Margherita con Federico, i nonni Carlo e Riccardo, i parenti tutti. Funerali a 15 km. da 14.30. Parteciperà chi vuole. Per informazioni e partecipazione a rifugiarsi.

— Torino, 12 settembre 1986.

Ambedue i bambini piangono addolorati la scomparsa della cara zia ANGELA.

Condoliamo a via Giama 18 partecipando al dolore della famiglia qui per la scomparsa della signora ANGELA.

(Continua a pag. 6)

**GRANDI ACQUISIZIONI
IN ACCORDO AD ANDRISON**

**Sportelli Salento
LA STAMPA**
Via Roma, 50
Ore 9-12.30, 16-18.30

Sportelli LA STAMPA
Via Marconi, 20

Tutti i giorni compreso il
sabato ore 8.30-12.30 e 14.31
domeniche ore 14.30

Un esercito di volontari cala sulla capitale contro la «monnezza» Giorno di ramazza a Roma

La «domenica di pulizia» ha raccolto molte adesioni, anche di consiglieri comunali «sotto accusa»
Impugneranno la scopa anche 53 netturbini - Ma c'è il rischio che lunedì tutto ritorni come prima

ROMA — Piana su Roma, un esercito di volontari. Ripulisce la capitale. Spazza via la «monnezza». Migliaia di ramasse, di pale, di rastrelli e carrette per una causa domestica. Tra lo sporco delle Terme di Caracalla e da piazza Navona, via la polvere da Porta Maggiore al parco del Celio. L'appuntamento è per le 10 del mattino e il tema affascinante della provocazione alle autorità comunali sembra destinato al successo. A lanciarlo, un giovane cronista del «Messaggero», Fabio Martini che in questi ultimi momenti di adesioni frenetiche sembra impaurito dai telefonati infuocati della «corona» romana. Mille chiamate nelle ultime quarantotto ore e chi sa quanti, aggiunge, avranno trovato le linee occupate. Poi, perplesso, commenta: in vista dell'appuntamento i netturbini hanno «invaso» la città; sono arrivati a lasciare persino l'area archeologica del Colosseo, la cui manutenzione spetterebbe ad altri.

Molti gli impegni per la mobilitazione. C'è chi parla di «vento di Roma», e chi, come il Ministro Mammi, ne è stato convinto, spedisce un milione di lire per secoli di ramazza, ma subito avverte che «non sarà in piazza per non provocare un facile ed anche legittimo sospetto di esibizionismo». Pronti ad impugnare la scopa due comici romani: Fiorenzo Fiorentini ed Elio Montanaro. Quest'ultimo si presenterà all'appuntamento indossando una torca da cardinale, in stacca che aveva due anni fa per uno spot televisivo su «Roma pulita».

In strada, anche gli addetti ai lavori: 53 netturbini della Cgil che hanno aderito e molti consiglieri comunali, gli stessi che dovrebbero provvedere, con dell'ordine e regolarità, a far funzionare l'azienda municipalizzata della nettezza urbana. «I tecnici siamo noi — hanno detto i netturbini — gestiamo affari un contributo organizzativo». Quanto ai consiglieri comunali e agli stessi esponenti del consiglio d'amministrazione della nettezza urbana, le motivazioni sono eterogenee, ma tutte, contraddittoriamente entusiastiche.

Pur aderendo all'iniziativa, il partito comunista romano prende le distanze: gli attivisti di Botteghe Oscure sono stati dritti su spazi diversi e periferici: hanno scelto d'incontrarsi a Forte Prenestino e a Porta Maggiore per lustrare, ma anche per denunciare con «la latitanza della giunta comunale», l'operato del sindaco di Roma, Nicola Signorile, che in questa era non si fa trovare.

Nella campagna per «Roma pulita», si gettano i Verdi. Roma Filippini, consigliere verde in Campidoglio, avverte che chi oggi si presenta in piazza per impugnare la scopa non desidera «sottostare».

Le istituzioni si cambiano mestiere, né candidarsi nel compito difficile di mantenere la città pulita per tutto l'anno. La polemica sulla questione spazzatura sale. C'è chi vede, nell'appuntamento di oggi, una manovra perché la pulizia della città sia affidata ai privati e chi, come il sociologo Franco Ferrarotti, teme, una volta ancora, il «maledetto vizio romano» di eternizzare qualunque aspetto della capitale. «Non vorrei che, messa mano per un giorno alla ramazza — dice Ferrarotti — i romani credano di aver messo un punto fermo nella storia della Città, continuando a sporcarla negli altri 365 giorni: le pulizie sono fatte ogni mattina».

Piemontese, a Roma da 35 anni, Ferrarotti ricorda che il volontariato di massa è una cosa splendida e meritevole, ma aggiunge che lo Stato di diritto è uno Stato di funzioni istituzionali che non dipendono dalla buona o cattiva volontà dei cittadini. «Questa volta — aggiunge — non vorrei che il senso cattolico, molto forte nei romani, non operi, in Roma eterna, contro il senso della manutenzione».

Le istituzioni si cambiano mestiere, né candidarsi nel compito difficile di mantenere la città pulita per tutto l'anno. La polemica sulla questione spazzatura sale. C'è chi vede, nell'appuntamento di oggi, una manovra perché la pulizia della città sia affidata ai privati e chi, come il sociologo Franco Ferrarotti, teme, una volta ancora, il «maledetto vizio romano» di eternizzare qualunque aspetto della capitale. «Non vorrei che, messa mano per un giorno alla ramazza — dice Ferrarotti — i romani credano di aver messo un punto fermo nella storia della Città, continuando a sporcarla negli altri 365 giorni: le pulizie sono fatte ogni mattina».

Le istituzioni si cambiano mestiere, né candidarsi nel compito difficile di mantenere la città pulita per tutto l'anno. La polemica sulla questione spazzatura sale. C'è chi vede, nell'appuntamento di oggi, una manovra perché la pulizia della città sia affidata ai privati e chi, come il sociologo Franco Ferrarotti, teme, una volta ancora, il «maledetto vizio romano» di eternizzare qualunque aspetto della capitale. «Non vorrei che, messa mano per un giorno alla ramazza — dice Ferrarotti — i romani credano di aver messo un punto fermo nella storia della Città, continuando a sporcarla negli altri 365 giorni: le pulizie sono fatte ogni mattina».



NUOVA QUERCIA ALL'ALBERONE, HA 106 ANNI

Roma. E' arrivata scortata dalla polizia, alta 5 metri, pesante non meno di 60 quintali: è la nuova quercia (ma ha già 106 anni), che ieri mattina è stata trapiantata in piazza dell'Alberone, dove l'altra famosa grande quercia secolare era morta per incuria e vandalismo, finendo divorata dalle termiti. Alcune migliaia di persone hanno atteso il camion che ha portato la nuova pianta, una «Quercus ilex». Un frangente agguato ha fotografato il momento in cui la pianta ha preso posto nel terreno preparato dai giardinieri del Comune. L'operazione è stata sponsorizzata anche dal quotidiano «Il Messaggero».

sono scomparse e le strade cariche di buche e incomprensibili avallamenti al riempimento d'acqua soltanto quando piove.

E lo scempio non s'arresta: l'ammontarsi di spazzatura nei prati spartitraffico della Cristoforo Colombo. Il sindaco, in Campidoglio, tace. Parlando i collaboratori: accusano il giornale romano di propaganda nel lanciare la campagna di taglio amministrativo e subito aggiungono che l'opposizione comunista, Nicolini compreso, farebbe meglio a tacere su un problema come quello della pulizia, dimenticato da anni.

Ferrarotti ricorda che gli abitanti di Roma dispongono nel sottosuolo, di un topo a testa e un altro sociologo, Gianni Statera, non sembra preoccupato dai rumori, quanto dalla «doppia faccia» di ogni volontarismo, nella quale egli crede di avvertire «tendenze pericolose», di alcune forze cattoliche. «Non vorrei — avverte Statera — che dietro la

spinta giovanile saltassero fuori troppi parroci».

E a Roma già si parla del «partito della monnezza», che attraverso un po' tutti i partiti istituzionali e la propaganda variegata di chi «non sa ancora che cosa accadrà». Lo stesso poi s'è sentito. Dibattiti, assemblee di sezione; la decisione infine di andare in periferia.

All'Anagnino, ieri, non si trovava nessuno, un sabato come gli altri. Nell'azienda municipalizzata voluta dal po' sulle ceneri di un vecchio municipio amministrativo, si debbono ancora nominare il cinquante per cento dei dirigenti. I dipendenti sono 4600, 1500 in meno di quanti ne preveda la pianta organica. Quanto ai mezzi è sufficiente un esempio: su mille compattatori a disposizione, la metà è ferma. Così, per mancanza di pezzi di ricambio i camion che raccolgono la spazzatura sono bloccati nei depositi o sono costretti al doppio turno per svuotarsi i 32.000 cassonetti che troppo spesso i romani dimenticano di riempire e l'amministrazione municipalizzata di rendere agibili.

Francesco Santini

Tutti contro la prova di riparazione, mancano i corsi di recupero

«Non più esami a settembre» E a scuola nascono i problemi

Scettici i sindacati sull'applicazione della proposta avanzata dal ministro Falcucci

Permesse le gite di un solo giorno

Deciso il calendario: lezioni finite il 13 giugno

ROMA — Le gite scolastiche fanno parte integrante delle lezioni quando sono finalizzate ad arricchire le conoscenze degli studenti. Lo chiarisce una ordinanza del ministro della Pubblica Istruzione, Falcucci, dopo le polemiche sorte intorno ai limiti posti dal calendario di 200 giorni alle «attività didattiche esterne». Queste attività — afferma la Falcucci — devono avvenire all'interno dei 200 giorni effettivi di scuola previsti dalla legge — quando esse fanno parte integrante delle lezioni, nel senso che siano state incluse nella programmazione didattica disciplinare e interdisciplinare e non vadano al di là di una singola giornata.

Al di fuori, invece, dei 200 giorni effettivi di lezione (e quindi aggiungendo un determinato numero di giorni a quello delle lezioni), su iniziativa delle singole istituzioni scolastiche) si possono organizzare viaggi e gite di istruzione, nonché visite guidate («delle quali non si disconosce il valore culturale») che richiedono una durata superiore a quella della singola giornata.

L'ordinanza ministeriale fissa inoltre al 13 giugno 1997 il termine delle lezioni nelle scuole elementari, medie, secondarie superiori ed artistiche e al 30 giugno quello delle attività educative nella scuola materna.

La conclusione del trimestre è stata fissata al 13 dicembre 1996, 23 marzo e 13 giugno 1997; quella del quadrimestre al 13 febbraio e 13 giugno 1997.

Francesco Santini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Non basta dire no, semplicemente, agli esami di riparazione. Siamo quasi tutti d'accordo, ormai, nel ritenere un rito obsoleto, qualcosa di anacronistico che non serve alla crescita e alla formazione dello studente e incrementa invece l'uso improprio della scuola privata. Il problema, oggi, è trovare la maniera — perché, all'interno stesso della scuola, lo studente che ha difficoltà in una disciplina, tempo integrato, ma senza nella stessa condizione degli altri».

Gianfranco Benzi, segretario generale della Cgil-scuola, commenta a caldo l'annuncio che il ministro Falcucci ha appena dato: nuova scuola secondaria superiore dell'anno scolastico '97-98, innovazioni nei programmi, riduzione degli indirizzi di studio, unificazione del corpo docente eliminando le distinzioni fra insegnanti dei classici, degli istituti tecnici, dei professionali, eccetera, abolizione degli esami di riparazione. Nelle prossime settimane la Falcucci illustrerà alle commissioni Pubblica Istruzione della Camera e del Senato il suo piano di riforma.

L'iniziativa della Falcucci non arriva come un fulmine a ciel sereno. E' qualcosa, fra partiti e sindacati, che l'obiettivo della riforma globale della secondaria superiore è stato abbandonato; sostituito dal programma di interventi gradualisti, di traguardi settoriali. Gli scontri previsti e prevedibili, quindi, non investono le grandi questioni del rapporto scuola-società, mondo del lavoro-analisi delle prospettive del mercato.

La questione degli esami di riparazione, ad esempio, alla tempo era stata sollevata da pedagogisti e insegnanti, sindacati e organizzazioni rappresentative dei genitori, presentata come un retaggio inutile del passato. Ma la soluzione del problema era lontana, inserita in quella riforma della scuola media superiore che non è mai stata fatta. Adesso il tema è diventato d'attualità per una ragione contingente, perché il calendario scolastico fissato dal ministro in pratica anticipa — nel mese di settembre — mansioni degli insegnanti, diritti degli alunni, funzioni della scuola.

«E' una contraddizione che si crea e ha reso d'attualità la questione, che attendeva soluzione nel quadro della grande riforma», dice alla Cgil-scuola. Esplicitato dal complesso dibattito sulla nuova secondaria superiore, il problema è adesso al centro di iniziative legislative di diversa origine. Contro gli esami di settembre si schierano tutti i sindacati. Una norma in tal senso viene sollecitata nelle proposte di legge che stanno per essere presentate in parlamento da socialisti e liberali. Democristiani e socialdemocratici concordano nel ritenere l'esame di riparazione una misura superata.

I comunisti sottolineano la necessità di cercare le misure un grado di sanatoria a tutti il recupero delle deficienze nella preparazione.

Il ministro Falcucci prevede nel suo progetto di riforma che, nel caso presenti gravi lacune in più di due materie, lo studente venga bocciato; se invece deve recuperare in due materie, è obbligato a frequentare appositi corsi prima dell'inizio dell'anno scolastico. Il dibattito è aperto sul rinvio delle misure alternative da contrapporre all'esame di riparazione, nel caso della sua abolizione.

«L'importante — dice Benzi — è che l'intervento di recupero avvenga non separatamente dal curriculum scolastico e all'interno di un processo complessivo di valorizzazione delle risorse intellettuali che ci sono nella scuola. Il rischio, altrimenti, è che si incentivi la selezione scolastica che è già altissima nelle superiori (più del 50%)».

Di notte con la madre in carcere, di giorno affidato a una famiglia Francesco, bambino e detenuto

Cagliari: gli assistenti sociali hanno capito che non poteva stare in una squallida cella

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Francesco ha due anni, un faccino sveglio e una storia inconsueta: ogni giorno va a dormire dietro le sbarre, nel carcere di Buoncammino, a Cagliari. In una cella disadorna ritrova la mamma che sconta una condanna per questioni di droga. Transcorre insieme la notte, poi la mattina il piccolo se ne va, dopo l'ultimo bacio, salutato con un sorriso dalle guardie e dagli agenti di custodia. Rimane alle 30, quasi fosse un detenuto in semilibertà. Pronto a ricongiungersi l'indomani.

E' una storia triste, ma anche una prova di grande solidarietà. Fino all'età di 9 mesi il bimbo è stato allevato dagli zii: finiti in prigione, i genitori non avevano né il tempo né la possibilità di occuparsi di lui. Poi, per altri 5 mesi, Francesco ha vissuto, notte e giorno, in una squallida stanza della terna prigione che da una collina di calcare bianco domina la casa del capoluogo sardo.

Ma il carcere non è l'ambiente ideale per la formazione di un bambino; e non c'è posto per poppate e automobili, per le corse sfrenate e i giochi spensierati; mancano i contatti con i coetanei e con la gente. L'amore di una madre non basta: anche per chi ha poco più di un anno e mezzo è sempre una

vita da recluso.

Così sono intervenuti gli assistenti sociali dell'amministrazione provinciale: per Francesco hanno trovato una mamma ed un babbo part-time, ed anche un nuovo fratello. Nel frattempo la burocrazia che impedisce nelle cancellerie dei tribunali, la soluzione è definita in «affidamento temporaneo». Il piccolo vive con due coniugi cagliaritari che hanno anche

un altro figlio adottivo.

Protetto dall'amore di due famiglie, il bimbo cresce tranquillo, non si rende conto di vivere una doppia esistenza: dalle 8 alle 20 è libero tra le braccia della mamma, di notte dorme in un lettino dietro le sbarre. Andrà avanti così per un anno e mezzo. Poi Francesco tornerà definitivamente con la vera madre, senza subire traumi, senza sapere.

Per difenderlo, perché non

fosse segnato da un'esperienza linguistica, è stata proprio la madre, tempo fa, a decidere di non tenerlo più con sé. Una prova d'amore, per una volta tanto ricambiata dalla coppia che ha accettato di allevare ed educare il bambino, pur sapendo d'essere destinato a perderlo. Non sempre storie simili hanno un lieto fine.

Come nel caso di Maria. Ha appena 5 anni ed è un bambino di «abbandono totale» e di «vittime infinite». Nei primi anni di vita, gli sono mancati l'amore dei genitori e persino il pane. A due anni pesava appena 7 chili, non si era mai mosso dal letto.

Ora Maria è un handicappato, gli specialisti ritengono che sia sull'orlo della psicosi. Ma potrebbe fiorire se trovasse un briciolo di serenità, se gli venisse offerta la possibilità di vivere in una famiglia normale.

Ed invece nessuno lo vuole: è piccolo e malato. Le coppie che cercano un figlio adottivo, spiegano gli assistenti sociali, chiedono in maggioranza neonati biondi, di carnagione bianca, con gli occhi celesti. Così Maria resta solo, gli appelli perché qualcuno lo prenda non cadono nel vuoto. E' libero ma vive in una prigione più ostile e brutale di quella nella quale trascorre le notti Francesco.

Corrado Grandesso

Sul «Concorde», per 25 milioni Il giro del mondo che vale un tesoro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un supergiro del mondo per i «Paperoni» del Jet set internazionale: basterebbe pagare 25 milioni ed il transatlantico di lusso, di vent'anni, un lontanissimo ricordo. Viaggio in «Concorde», il supergiro che è nel sogno di chi ama il volo, e prestazioni a terra in alberghi dove un dito di verdissimo può costare più di diecimila lire; raffinati party ed escursioni in famose località, citate anche dai Guinness dei primati.

Sono le prospettive per chi salta sul famoso Jet dell'Air France, partendo il 15 novembre da Parigi per un giro del mondo con scala a New York, San Francisco, Hawaii, Tahiti, Sydney, Bangkok e Colombo. Un tour che si concluderà il 3 dicembre.

Ad organizzare il supergiro di 17 giorni, è l'American Express, ma solo per i titolari della «Goldcard» in Germania, Svizzera ed Austria. Voleranno a velocità supersonica sulla quasi insuperabile del percorso ad esclusione del passaggio su Stati Uniti, Australia ed Arabia Saudita.

Pace fatta fra Pievepelago (Emilia) e Barga (Toscana)

Sei secoli di guerra per i pascoli

Al Lago Santo, sull'Appennino, stretta di mano fra i sindaci e gran festa dei paesani

LUCCA — Una simbolica ma calorosa stretta di mano tra il sindaco di Barga, Alessandro Adami, e quello di Pievepelago, Antonio Bandini, con sullo sfondo lo splendido panorama del lago Santo: così si è conclusa ieri mattina una pace storica, che chiude la guerra dei pascoli durata 600 anni, costellata in passato di contrasti, anche violenti, con tanto di battaglie, morti e feriti. Al centro della contesa secolare, tra Barga (in Toscana) e Pievepelago (in Emilia Romagna) è sempre stato proprio il lago Santo e gli 800 ettari di bosco che lo circondano, proprio sul crinale dell'Appennino.

Le ostilità ebbero inizio intorno al 1400, quando i barghigiani, in compenso degli aiuti prestati a Obizzo da Montegarullo in lotta con Niccolò d'Este e i Montecchioli per il possesso del Frignano, occuparono una parte del territorio dei Comuni di Fidenza e di Felino. Dura circa venti anni quella prima fase di armamenti e di incendi. Neppure un armistizio, i termini del quale vennero continuamente rimessi in discussione tra il 1420 e il 1467, riuscì a placare la discordia: i pascoli controversi avrebbero dovuto essere sfruttati ad anni alterni da frignanesi e gargagnoli e

nessuno vi avrebbe potuto impiantare seghe. Ma le cose non migliorarono. Negli anni che seguirono toccò prima ad Alfonso II d'Este e poi ad Emanuele Filiberto di Savoia cercare una soluzione. Si arrivò così al 1566, quando i pascoli furono suddivisi prevedendo appositi pedaggi (due forme di formaggio) per quei pastori che volevano portarvi i loro greggi. Anche questa nuova soluzione però non contentò nessuno e gli scontri ripresero, addirittura con più lena di prima.

Solo il sopraggiungere di guerre ben più cruenti sembrò far passare in secondo piano la disputa tra gli abitanti di Pievepelago e quelli di Barga. In realtà il motivo della contesa era sempre vivo e non mancavano, nel corso degli anni, occasioni per rinfacciare le animosità e provocare nuovi duri scontri. Poi, con il ventesimo secolo, la guerra guerreggiata lasciò il posto a quella delle carte bolate e dei tribunali. Né la burocrazia statale si mostrò particolarmente efficiente: nel 1928 si arrivò alla prima decisione arbitraria, ma solo trent'anni dopo vide la luce un primo progetto di divisione e addirittura solo nel 1970 un primo atto di conciliazione da anni è stata raggiunta dalle due popolazioni.

Francesco Mattioli

Una tragedia familiare, un grande amore.

Via Mala

Il famoso romanzo di John Knittel per tre serate in TV in una eccezionale interpretazione di Mario Adorf e Maruschka Detmers.

DA STASERA ALLE 20.30

RAIUNO

DA WALL STREET A TOKYO, DA LONDRA A PARIGI, A MILANO
Le Borse nella tempesta

L'ombra di debiti e dollaro
Ma non è il '29

Si dice generalmente che un raffreddore a Wall Street equivale ad una polmonite negli altri maggiori mercati finanziari internazionali. Quanto è capitato giovedì e venerdì a New York è ben di più di un semplice raffreddore: è una crisi di grande incoerenza nel futuro dell'economia mondiale.

In Italia poi la serie di ribassi in Piazza degli Affari, che ha divorato tutti i guadagni messi a segno in precedenza durante il ciclo borsistico che si concluderà mercoledì, rappresenta il puntuale risultato di una irresponsabile campagna di voci e di proposte che si riferiscono alla tassazione di redditi provenienti da titoli di Stato o dai profitti su compravendite di azioni cui si è aggiunta, questa volta, anche l'infelice idea di riproporre una imposta sul patrimonio.

Non vi sono state quelle disordinate vendite che in maggio hanno provocato il crollo del mercato, ma l'immediata precauzione di arresto degli acquisti e, come capita sempre in queste circostanze, sono stati sufficienti pochi rialzi per deprimere i corsi.

Cosa ci si può attendere in un prossimo futuro? La crisi in atto è profonda e assai estesa a giornate nervose in cui le irregolarità saranno molto frequenti e di ampia dimensione. La tempesta depressione, che dovrebbe addirittura esaurirsi la storica caduta del '29, non è forse alla porta, ma questa volta vi è un altro grande avversario da sconfiggere: la debolezza del dollaro, cui deve essere aggiunto il suo indebitamento estero di molti Paesi che potrebbe, da un giorno all'altro, mettere in difficoltà le banche centrali. E proprio questa eventualità una delle maggiori cause dello sconvolgimento dei mercati finanziari.

Renato Cantoni

Goria ribadisce: non tasso i Bot
piuttosto le elezioni anticipate

«Con le persone che hanno prestato soldi abbiamo fatto dei patiti. Il titolo è crollato da una parte e va mantenuto. E chi ha sottoscritto questo patto deve avere la certezza che quella parola va mantenuta. E' un dato sul quale la mia è la elezioni non la crisi di governo. Lo Stato che non sa mantenere la parola, che Stato è?». Lo ha detto il ministro del Tesoro Goria nel corso di un'ora di incontro con i giornalisti al termine del dibattito su sviluppo e occupazione organizzato ad Ancona dalla rivista «Città Popolare».

Parlando della finanziaria, il ministro ha aggiunto: «Se, nel corso della discussione, le opposizioni avanzassero la proposta di incrementare lo sviluppo attraverso l'aumento della spesa pubblica non esisterebbe la disponibilità del governo. Voglio pensare, invece, che esiste un terreno di confronto su questa affermazione: spendiamo meglio. Su questo campo, l'apertura è totale».

Il drammatico fine settimana di New York ha creato panico a Londra e Parigi
Solo l'asse Tokyo-Bonn non ha paura

ROMA — Il brutto risveglio di Wall Street l'indice Dow Jones ha segnato nella settimana un calo di ben 141 punti, pari al 7% ha pesato su tutte le Borse del mondo. Questo il quadro di una settimana decisamente salda.

LONDRA — Una sola seduta, quella di martedì, ha mostrato qualche possibilità di reazione alla depressione di Wall Street: tutte le altre hanno seguito la discesa precipitosa del listino di New York, sia per le preoccupazioni degli investitori che per le voci poco confortanti quanto a riduzione dei tassi. L'indice Financial Times ha così accusato una discesa a picco di ben il 5,09%, tanto più preoccupante se confrontato con il rialzo robusto del 2,01% precedente.

FRANCOFORTE — Solo sul finire della settimana la Borsa di Francoforte, tradizionalmente fra le meno sensibili in Europa, ai malumori di quella di New York, ha mostrato qualche segno di possibile resistenza se non addirittura di ripresa, nel tentativo di colmare del listino partito da Wall Street. L'indice Commerzbank ha comunque accusato un calo del 3,74% che ha annullato la settimana (+0,9%) precedente. Sarebbero le dichiarazioni positive sull'andamento dell'economia tedesca ad aver rincuorato gli umori degli investitori, unite all'annuncio della qu-

Sullo sfondo c'è la guerra dei tassi



WASHINGTON — Il bilancio dei due giorni che hanno scosso le Borse di tutto il mondo è desolante: tra giovedì e venerdì, Wall Street ha perso quasi 140 punti, il 7% circa, il massimo dal 1929 del giorno nero dell'ottobre del 1929. Quel che è peggio, nell'opinione degli esperti la caduta non è terminata, anche se non viene esclusa una temporanea ripresa a brevissima scadenza. Secondo le comuni previsioni, la Borsa dovrebbe assestarsi sui 1700 punti, oltre 800 in meno del primato del principio di settembre, e anche più in basso se le prospettive dell'economia non miglioreranno.

In parte, il crollo di giovedì e venerdì è attribuibile alla complessità delle moderne operazioni finanziarie, e agli effetti perversi del computer, programmati per vendere automaticamente al di sotto di certe quotazioni. Ma al di là di questi fattori tecnici, la causa della crisi di Wall Street è lo spettro dell'inflazione e del rialzo dei tassi d'interesse. In particolare, la possibilità che salgano i prezzi del petrolio e che la Riserva federale debba trarre più capitali stranieri per finanziare il disavanzo pubblico fanno temere una pressante restrizione del credito a danno della produzione.

Paragonando la giornata di venerdì a un sottovoile, l'indice Dow Jones è sceso prima di 50 punti, poi li ha recuperati tutti, per ridiscendere di 34 — Gene Seagle, il presidente dell'agenzia Grant, ha lamentato che «Wall Street sia oggi nelle mani dei robot». Ma Walter Heller, l'ex consigliere di Kennedy e di Johnson, ha asserito che la Borsa risente delle incertezze sui deficit del bilancio dello Stato, di circa 230 miliardi di dollari, e della bilancia commerciale, di oltre 130 miliardi di dollari. Ha messo, ha detto, «che i nodi stiano per venire al pettore».

La Casa Bianca ha minimizzato il tenore di Wall Street di giovedì e di venerdì limitando che le basi dell'economia sono sane e che è assurdo anticipare una recessione inflazionistica. Nel suo discorso radiofonico del sabato, Reagan lo ha addirittura ignorato, riducendo tutti i problemi a quello dell'aumento delle esportazioni, e quindi della liberalizzazione degli scambi, e chiedendo che i partners degli Stati Uniti «facciano la loro parte», ossia che la Germania e il Giappone riducano i loro tassi d'interesse. In caso contrario, ha ammonito implicitamente, riferendosi al rifiuto opposto dai due Paesi alla richiesta, l'America è pronta a una guerra non solo commerciale ma anche monetaria.

U. C.

Anche fisco e sconto Cuccia-Schimberni
hanno pesato (-4,6%) su Piazza Affari

MILANO — Per la seconda settimana consecutiva, la Borsa ha deciso di adottare un comportamento prudente in attesa che diversi punti interrogativi trovino una soluzione. Il primo che ha pesato sull'umore del mercato per tutta la settimana riguarda l'esito dello scontro Schimberni-Cuccia. Ma non meno importante è stato il ritorno di attualità della questione fiscale: il rischio di tassazione delle plusvalenze esterne, per quanto si tratti di una largamente adottata all'estero, pesa sugli operatori come una spada di Damocle, a ricordare che una nuova, grande abbuffata di titoli analoghi a quella del 1985-86 potrebbe essere smaltita con dolore.

Così gli operatori, sbalorditi tra le incertezze di casa nostra e le non poche preoccupazioni sul fronte internazionale, si sono mantenuti leggeri. L'avvio della settimana è stato subito di segno negativo, con una perdita media delle quotazioni di lunedì del 3,3%, solo in parte recuperata il giorno dopo. Ma al rialzo di martedì hanno fatto seguito tre sedute in perdita, con una sensibile contrazione degli scambi che attualmente si aggira sui 170 miliardi in contrazione.

Venerdì ha chiuso la settimana con una discesa dei prezzi di quasi il 2% su cui hanno probabilmente influito tra l'altro le vistose perdite subite da Wall Street proprio il giorno prima. Così, con l'indice Comit fermo a quota 755 (contro 791 di venerdì 5 settembre), il livello medio dei prezzi si riduce complessivamente del 4,6% in una settimana, senza che i pochi scambi del dopo-Borsa di venerdì accennassero ad una ripresa. Ma considerando il comportamento tipico del mercato, nessuno si aspetta



Il drammatico fine settimana di New York ha creato panico a Londra e Parigi
Solo l'asse Tokyo-Bonn non ha paura

ROMA — Il brutto risveglio di Wall Street l'indice Dow Jones ha segnato nella settimana un calo di ben 141 punti, pari al 7% ha pesato su tutte le Borse del mondo. Questo il quadro di una settimana decisamente salda.

LONDRA — Una sola seduta, quella di martedì, ha mostrato qualche possibilità di reazione alla depressione di Wall Street: tutte le altre hanno seguito la discesa precipitosa del listino di New York, sia per le preoccupazioni degli investitori che per le voci poco confortanti quanto a riduzione dei tassi. L'indice Financial Times ha così accusato una discesa a picco di ben il 5,09%, tanto più preoccupante se confrontato con il rialzo robusto del 2,01% precedente.

FRANCOFORTE — Solo sul finire della settimana la Borsa di Francoforte, tradizionalmente fra le meno sensibili in Europa, ai malumori di quella di New York, ha mostrato qualche segno di possibile resistenza se non addirittura di ripresa, nel tentativo di colmare del listino partito da Wall Street. L'indice Commerzbank ha comunque accusato un calo del 3,74% che ha annullato la settimana (+0,9%) precedente. Sarebbero le dichiarazioni positive sull'andamento dell'economia tedesca ad aver rincuorato gli umori degli investitori, unite all'annuncio della qu-

COMMERCI MONDIALI / Da domani un difficile vertice in Uruguay
Sul «Gatt» ombre di protezionismo

FUNTA DEL ESTE (Uruguay) — Gli alberghi San Raphael e San Marco, dove si torneranno a partire da domani gli incontri del Gatt nel corso dei quali il cerchio di ridurre le barriere per un nuovo giro di negoziati multilaterali, hanno cominciato a popolare di delegazioni (quella italiana è guidata dal ministro Formica).

L'attenzione di tutti è puntata in questo momento all'incontro preliminare del cosiddetto «Gruppo dei 14» che cercherà di definire una strategia comune soprattutto in materia di politica agricola.

La conferenza si apre senza una linea preliminare sui temi e le modalità delle trattative; dato che anche nel recente incontro di Sifra in Portogallo sono riemerse i contrasti tra la Cee, gli Usa, il Giappone e il Canada, un gruppo di Paesi che partecipa per il 42% al commercio mondiale.

Problema prioritario è il libero commercio. Ad ostacolare gli scambi non sono più tanto i dazi di dogana, ormai ridotti ad un livello medio del 4-6%, quanto le pratiche restrittive e gli accordi bilaterali limitativi delle esportazioni, che sono 120 oltre quelli del «multilaterale».

Il calo su base settimanale di 2,78% nettamente in contrasto con il +1,94% precedente. E' stato il comparto bancario ad assicurarsi ad aver permesso al listino di Zurigo una strenua resistenza che nulla L'indice Credit Suisse è infatti sceso del 2,41% portando

C'è da aggiungere che il 37% delle importazioni è soggetto a dritti e controlli nei Paesi industrializzati. Ma nel triangolo Cee, Usa, Giappone il baricentro delle trattative; quel Paesi si scatenano reciprocamente di dumping o di protezionismo; al Giappone si fa inoltre carico di un eccessivo surplus commerciale, mentre per gli Stati Uniti gioca la funzione del dollaro quale valuta dell'economia internazionale. In caso di mancato accordo, è il rischio di un ritorno al protezionismo Anzi Trento.

Partendo da Roma per l'Uruguay il ministro Formica, che guida la delegazione italiana, ha detto ieri che «la conferenza del Gatt deciderà del futuro del commercio e degli scambi mondiali; ci sono molti problemi da affrontare e purtroppo non tutti i segnali che arrivano sono positivi. Formica ha aggiunto: «In un negoziato che si preannuncia difficile l'Italia resterà la necessità di mantenere un sistema aperto, tale da frenare le tendenze protezionistiche. Discuteremo dello scambio di prodotti, badando a che tutti i Paesi, specie quelli più poveri, abbiano la loro possibilità reale sul mercato».

Parlando dagli operatori. **PARIGI** — Una serie di motivi interni (preoccupazione per l'annuncio della privatizzazione di Saint Gobain, Perbise e Agf e per il ricambio di tenenti fra Mitterrand e Chirac) e la riforma elettorale ed esterni (timori per

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI
CON INCANTO
SI RENDE NOTO

che nella esecuzione immobiliare n. 101/84 promossa da Banca Commerciale Italiana contro S.R.I. PETER

Il Giudice dell'Esecuzione dott. Canale ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15-16-17 alle ore 12 dei seguenti beni:

LOTTO 1° in Torino, via A. Peyron 4, al alloggio al n. 4° composto da ingresso, salotto, tre camere, cucina a doppi lavabi, b. carina n. 11 destinata a vano con le pertinenze al vano ascensore; è permanente «de facto» al n. 101/84, sottotetto n. 3; c) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; d) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; e) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; f) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; g) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; h) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; i) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; j) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; k) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; l) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; m) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; n) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; o) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; p) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; q) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; r) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; s) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; t) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; u) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; v) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; w) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; x) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; y) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; z) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; aa) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ab) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ac) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ad) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ae) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; af) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ag) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ah) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ai) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; aj) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ak) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; al) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; am) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; an) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ao) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ap) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; aq) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ar) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; as) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; at) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; au) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; av) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; aw) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ax) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ay) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; az) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ba) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; bb) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; bc) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; bd) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; be) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; bf) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; bg) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; bh) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; bi) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; bj) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; bk) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; bl) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; bm) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; bn) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; bo) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; bp) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; bq) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; br) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; bs) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; bt) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; bu) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; bv) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; bw) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; bx) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; by) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; bz) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ca) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; cb) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; cc) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; cd) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ce) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; cf) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; cg) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ch) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ci) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; cj) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ck) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; cl) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; cm) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; cn) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; co) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; cp) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; cq) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; cr) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; cs) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ct) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; cu) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; cv) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; cw) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; cx) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; cy) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; cz) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; da) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; db) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; dc) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; dd) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; de) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; df) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; dg) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; dh) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; di) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; dj) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; dk) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; dl) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; dm) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; dn) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; do) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; dp) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; dq) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; dr) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ds) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; dt) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; du) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; dv) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; dw) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; dx) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; dy) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; dz) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ea) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; eb) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ec) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ed) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ee) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ef) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; eg) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; eh) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ei) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ej) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ek) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; el) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; em) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; en) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; eo) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ep) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; eq) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; er) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; es) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; et) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; eu) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ev) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ew) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ex) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ey) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ez) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; fa) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; fb) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; fc) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; fd) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; fe) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ff) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; fg) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; fh) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; fi) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; fj) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; fk) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; fl) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; fm) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; fn) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; fo) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; fp) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; fq) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; fr) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; fs) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ft) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; fu) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; fv) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; fw) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; fx) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; fy) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; fz) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ga) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; gb) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; gc) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; gd) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ge) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; gf) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; gh) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; gi) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; gj) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; gk) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; gl) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; gm) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; gn) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; go) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; gp) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; gq) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; gr) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; gs) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; gt) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; gu) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; gv) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; gw) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; gx) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; gy) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; gz) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ha) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; hb) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; hc) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; hd) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; he) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; hf) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; hg) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; hh) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; hi) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; hj) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; hk) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; hl) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; hm) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; hn) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ho) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; hp) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; hq) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; hr) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; hs) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ht) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; hu) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; hv) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; hw) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; hx) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; hy) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; hz) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ia) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ib) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ic) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; id) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ie) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; if) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ig) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ih) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ii) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ij) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ik) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; il) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; im) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; in) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; io) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ip) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; iq) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ir) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; is) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; it) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; iu) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; iv) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; iw) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ix) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; iy) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; iz) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ja) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; jb) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; jc) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; jd) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; je) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; jf) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; jg) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; jh) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ji) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; jj) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; jk) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; jl) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; jm) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; jn) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; jo) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; jp) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; jq) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; jr) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; js) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; jt) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ju) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; jv) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; jw) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; jx) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; jy) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; jz) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ka) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; kb) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; kc) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; kd) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ke) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; kf) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; kh) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ki) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; kj) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; kl) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; km) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; kn) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ko) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; kp) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; kq) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; kr) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ks) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; kt) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ku) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; kv) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; kw) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; kx) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ky) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; kz) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; la) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; lb) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; lc) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ld) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; le) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; lf) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; lg) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; lh) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; li) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; lj) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; lk) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ll) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; lm) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ln) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; lo) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; lp) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; lq) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; lr) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ls) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; lt) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; lu) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; lv) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; lw) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; lx) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ly) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; lz) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; ma) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; mb) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; mc) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; md) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; me) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; mf) sottotetto al n. 101/84, sottotetto n. 3; mg) sottotetto al n. 1



FIERA DEL LEVANTE

Edizione del cinquantenario: la prima fu inaugurata da Vittorio Emanuele III

Dal 1930 cerniera tra due mondi

La Fiera del Levante festeggia 50 anni di vita. In realtà la campionaria barese di anni 57, perché la prima edizione fu inaugurata da Vittorio Emanuele III il 6 marzo 1930. Ma fu la seconda guerra mondiale con le tragiche conseguenze e le manifestazioni furono sospese fino al 1947, anche perché il quartiere fieristico fu requisito dagli alleati subito dopo l'occupazione.

Mezzo secolo è un punto di osservazione importante per analizzare lo sviluppo economico e sociale della città e della regione delle quali la Fiera del Levante è sempre stata un termometro sensibile. La campionaria ha-

luppato della Fiera del Levante è coincisa con i momenti salienti della ricostruzione e crescita ed economica del Paese, del Mezzogiorno in particolare.

Oli appuntamenti di settembre lanciati dalla seconda grande Campionaria internazionale italiana sono stati occasione e palcoscenico ideale per il vasto movimento di idee, dibattiti e di scelte di politica economica nazionale internazionale che hanno scandito l'avanzata del nostro Paese e la società moderna.

1960, dopo una fitta serie di incontri alla prima della Fiera del Levante? Si può dimenticare il ricco tributo critico ed operativo offerto dalla Fiera del Levante al vivace dibattito sulla politica meridionalistica in occasione delle «Giornate Mezzogiorno».

Dagli Anni Trenta, quarant'anni fa la Fiera del Levante ha assunto il ruolo preminente di collaudata cerniera Italia e africani e medio orientali nello spirito di promozione degli scambi culturali e commerciali tra Occidente industrializzato e Paesi emergenti.

Con i suoi tre milioni di visitatori, con cinque rassegne specializzate in contemporanea con la Campionaria generale, la Fiera del Levante è chiamata nella sua «Borsa degli Affari» (dal 12 al 15 settembre) operatori da ogni parte del mondo. Accogliendo quest'anno le presenze più prestigiose della grande industria pubblica e privata italiana e straniera.

A questo panorama, pieno del mondo della produzione, della ricerca e partecipazione ai grandi progetti internazionali, si affiancano nella Galleria delle Nazioni le partecipazioni ufficiali estere (44 Paesi) ed i settori durevoli di consumo.

Con la «Borsa degli Affari» più facili gli scambi fra i Paesi mediterranei

Abbiamo intervistato il Giuseppe Giacomelli segretario generale della Fiera del Levante.

La Fiera del Levante compie quest'anno cinquant'anni di attività. Durante questi anni ha sempre operato in stretta sintonia con l'evoluzione di promozione e di propulsione che ha attraversato l'area mediterranea.

In che modo con l'appuntamento di settembre, quale funzione svolge e quale il modo di fare la Fiera in Europa, in Italia e nel Mezzogiorno?

Non è facile fornire risposte precise a questi interrogativi, poiché Europa, Mezzogiorno rappresentano realtà economiche diverse. Per quanto riguarda invece la Fiera del Levante posso affermare che la riconversione strategica, organizzativa, culturale e giuridica dell'Ente è il più impellente problema di evoluzione della struttura.

Struttura barocca che dovrà gradualmente trasformarsi in vera e propria azienda produttiva e servizi, introducendo nella gestione i più moderni criteri di industrializzazione del lavoro fieristico.

La grande distribuzione, il turismo, i servizi assicurativi e previdenziali, la finanza, la pubblicità, il marketing, il bancario ecc. hanno raggiunto un livello di sviluppo da condizionare le grandi imprese. Come e in che modo questa trasformazione del sistema distributivo potrà influire sulla Fiera del Levante? Come e in che misura il problema di appropriazione della Fiera da parte dei produttori e la relativa tendenza di decentralizzazione fieristica nelle piazze industriali del Paese potrà incidere sul futuro della Fiera del Levante?

Questo è un problema che indubbiamente deve preoccupare tutte le Fiere, ma che po-

non coglie nel suo insieme. Abbiamo infatti realizzato alcune interessanti joint-ventures con le grandi associazioni di produttori nelle mani delle quali va concentrando l'iniziativa e la progettualità fieristica del Paese. Il programma per l'immediato futuro che la Fiera ha in animo è quello di infiltrare il servizio dell'assistenza fieristica e offrire, gratuita, di promozione commerciale e marketing.

La Fiera del Levante, attraverso la Borsa degli Affari, stimola e favorisce gli incontri tra produttori e compratori esteri. Quali evoluzioni si può prevedere in questi settori? Indubbiamente anche gli uffici della Borsa degli Affari

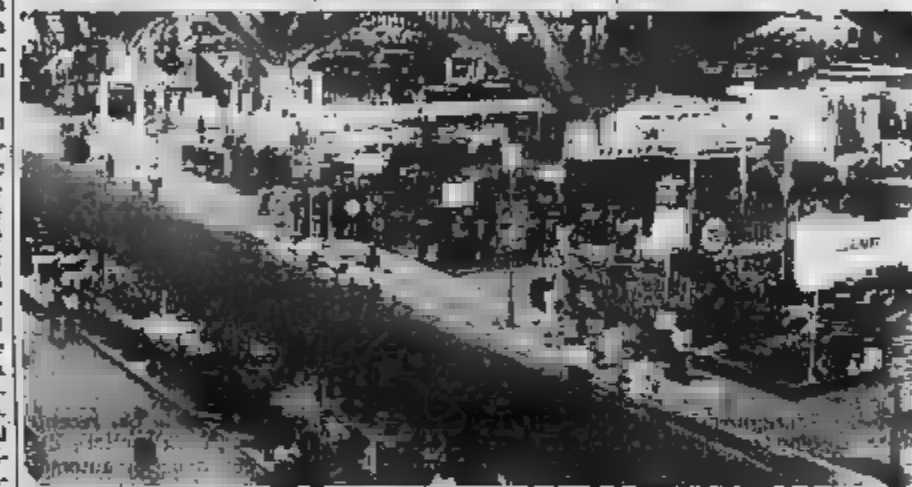
hanno avuto la loro giusta evoluzione. Ma ciò che vorrei sottolineare è che la Borsa degli Affari si avvia a diventare un centro permanente di contatto con gli uffici commerciali in Italia di numerosi Paesi esteri. Andiamo inoltre sviluppando in Borsa iniziative sempre più specifiche. Quest'anno, ad esempio, dall'energia alla pesca; dall'irrigazione ai veicoli industriali.

I dati tecnici della Fiera del Levante nei confronti degli anni scorsi confermano il significato e la necessità di una funzione Campionaria e di una casa nota. Le prime indicazioni che la cinquantennale, dando anno confortanti. Il numero degli espositori è aumentato e questo di per sé è già un traguardo che diventa ancora più significativo se si tiene conto la parteci-

pazione è più qualificata e impegnata degli anni scorsi.

Perché più impegnata? Nel senso che si nota un impegno maggiore a soddisfare le esigenze che si sempre più alle novità della Fiera del Levante in una zona — quale è quella meridionale e del bacino Mediterraneo — in crescita ma ancora attardata da antichi problemi. E' chiaro che gli operatori di questa cerchia di bruciare il gap che li divide da chi opera in regioni più fortunate, ponendo particolare attenzione all'evoluzione tecnologica sempre più frenetica. La Fiera rimane ancora lo strumento più adeguato per l'aggiornamento tecnologico degli operatori delle nostre regioni. Anzi, questi anni la sua funzione in questo campo si è accentuata. Di qui l'ha il impegno degli espositori a presentare nel migliore dei modi le loro attività.

La ripresa nel 1947 fu un autentico atto di fede e di coraggio amministrativo e dell'imprenditoria meridionale. La sovrapposizione delle sue macerie e già in quell'anno furono mille gli espositori provenienti da ogni parte del mondo. La decisione di rinviare l'apertura di un discorso economico e mercantile, si rivelò saggia ed opportuna. Perché oggi, guardando retrospettivamente al cammino percorso in quarant'anni, si può dire che lo svi-



QUALITA' DELL'ENERGIA QUALITA' DELLA VITA

L'ENEL, con le decisioni del Consiglio di Amministrazione del 10 luglio 1986, si è posto all'avanguardia in ambito europeo per quanto concerne il rispetto dell'ambiente nella produzione di energia elettrica non centrali e cerniera.

Nelle nuove centrali, l'ENEL produrrà energia elettrica secondo norme che si è autoimposto e che anticipano le direttive che la CEE, è previsto, dovrebbe approvare in futuro per le «Centrali pulite».

Anche nelle centrali in fase di costruzione (dalla petrolio a carbone), si avrà una riduzione delle emissioni inquinanti che si esauriranno a meno di un terzo rispetto ai valori che si avevano prima della trasformazione.

ENEL

IL SIGNIFICATO DI UNA PRESENZA

Da Bari una strategia per lo sviluppo del Sud

Come al presenta — abbiamo chiesto al cavaliere del lavoro Stefano Romagnoli, presidente della Fiera del Levante — di delineare la sua strategia?

Secondo le consuetudini bariesi, nessuna retorica: la Fiera del Levante propone i nuovi temi operativi.

Quali?

Novità. Il quest'anno è, per esempio, il Salone dei Servizi. Vi espongono Enti pubblici e privati, associazioni e società operanti nel settore delle attività terziarie. Il tipo avanzato. Le aziende presenti appartengono al settore assicurativo, bancario, leasing, factoring, immobiliare, dei servizi informativi, della pubblicità, dell'assistenza tecnica all'imprenditoria piccola e media.

Una grande campionaria dove anche poter acquistare propria clientela un

dro il più possibile completo delle risposte da fornire alla crescente domanda di solo di materie prime.

Ma che lo sviluppo di questo settore possa incidere positivamente sul Mezzogiorno?

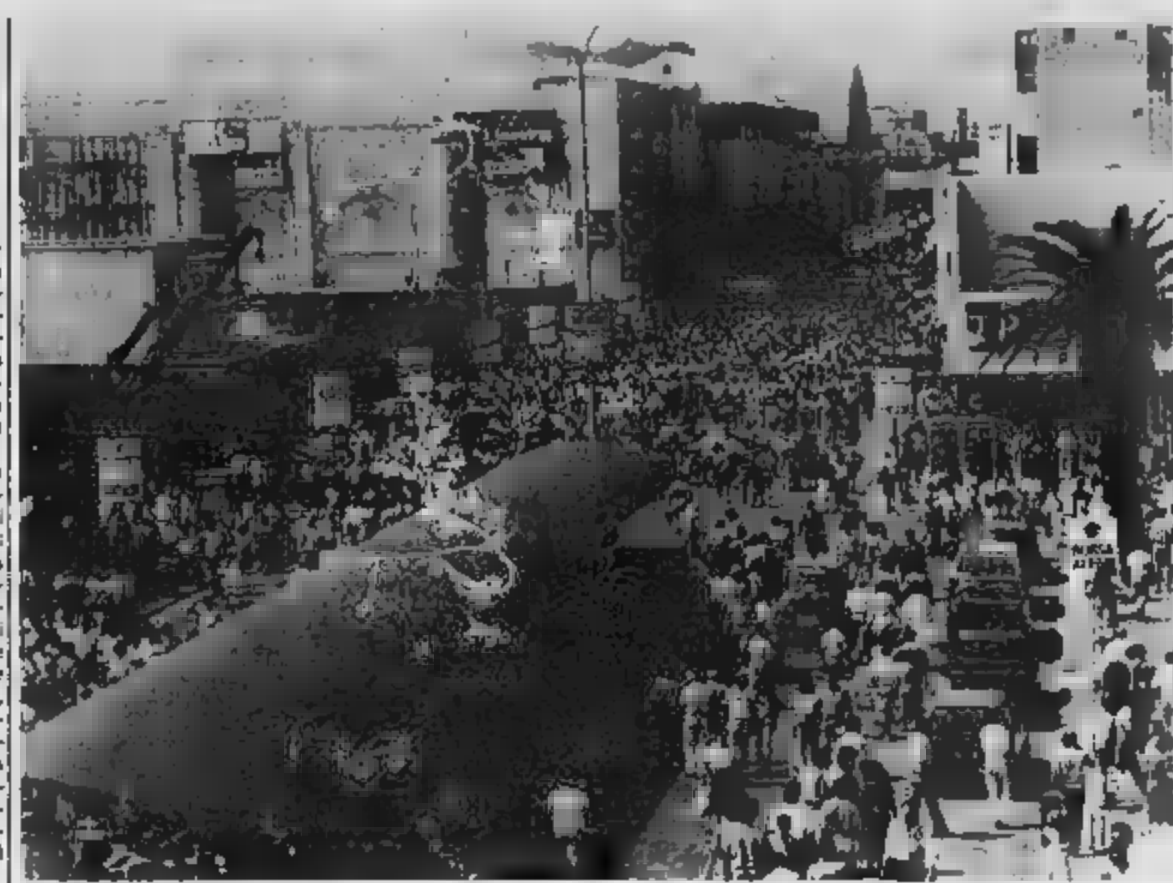
Senza dubbio. D'altra parte anche l'attenzione per questo settore è riservata. I legami nazionali e comunitari di incentivazione allo sviluppo è la riprova della sua importanza specie a sostegno dell'occupazione e, più in generale, della ripresa economica del Sud.

Secondo lei, il Sud ha la necessaria per incentivare lo sviluppo delle tecnologie innovative?

Sì, anche con il supporto delle Partecipazioni statali. Ordo infatti nel ruolo che le PPSR, possono giocare a favore della tecnologia e dell'innovazione.

Secondo lei, il Sud ha la necessaria per incentivare lo sviluppo delle tecnologie innovative?

Sì, anche con il supporto delle Partecipazioni statali. Ordo infatti nel ruolo che le PPSR, possono giocare a favore della tecnologia e dell'innovazione.



Carta di identità 50' Fiera del Levante

Agrilevante
Salone dell'Alimentazione
Salone della Panificazione, ristorazione e attrezzature per negozi
Edil-Levante
Salone del Veicolo Industriale
Salone Servizi

Superficie generale lorda espositiva	mq 380.000
di cui in padiglioni	100.000
all'aperto	150.000
ESPOSTORI	
Titolari di contratti di partecipazione *	
Agrilevante	779 per un totale di 974 ditte rappresentate
Alimentazione	117 • 248 • •
Panificazione	85 • 374 • •
Edil-Levante	• 257 • •
Veicolo Industriale	74 • 87 • •
• 81 • 84 • •	
Campionaria	3194 • 5972 • •

* Secondo il sistema statistico di contabilità fieristica predisposto dal ministero dell'Industria e commercio.

Negli stand di 5 mostre specializzate

Cinque grandi mostre specializzate caratterizzano la Campionaria bariese. Sono il Salone Servizi (novità di quest'anno), il nuovo Salone dell'Industria degli alimenti, il Salone del Veicolo Industriale, il Salone dell'Agricoltura mediterranea, il Salone dell'Alimentazione. Ecco una

Servizi

Il Salone Servizi è una delle due novità della Campionaria, cinquecentesima edizione della Fiera del Levante. Qualcosa al cominciare l'allestimento hanno scorso. Ora — la manifestazione in programma dal 12 al 29 settembre — il Salone dispone finalmente di strutture adeguate al peso sempre più rilevante che i servizi hanno assunto nell'economia dello sviluppo produttivo.

Il Salone è ospitato nel padiglione, ulteriormente ampliato, al piano terra del Centro direzionale della Fiera. Accoglie un'area di circa mille metri quadrati e numerosi espositori, pubblici e privati, che operano nei settori assicurativi, bancari, dei servizi informativi, della pubblicità, dell'assistenza tecnica e finanziaria, media e piccola imprenditoria. Accanto, poi, la grande galleria delle aziende che operano con successo nel leasing, trading, factoring collegati al mercato mobiliare ed immobiliare.

Perché il nuovo Salone proprio nel cuore di questa Fiera? Perché produrre oggi più. Occorre saper organizzare l'azienda in funzione del mercato; tener conto delle continue innovazioni, del costo versatile del denaro, della razionale gestione del personale e delle materie prime; possibilità di cooperazione fra imprese anche lontane. Si tratta di quell'insieme di servizi reali di cui un'azienda agita e moderna non può fare a meno se vuole presentarsi competitiva sui mercati.

Il Salone, allestito al Fiera sul viale Italia Orientale — accanto ad altri servizi tradizionali — è la conferma della centralità che vanno avendo queste attività complementari ed integrative. Averlo creato a tempo di primato è la risposta che la Fiera del Levante, come sempre mobile all'attività del sistema produttivo, ha voluto dare per assicurare anche alle piccole imprese del Sud e del Paese un'occasione di incontro e di servizi strategici ed irrinunciabili nella società post-industriale.

Fra le novità più rilevanti la Fiera del Levante presenta quest'anno il primo Salone delle macchine, attrezzature e impianti per la panificazione, ristorazione, grandi comunità, esercizi commerciali. È una nuova grande vetrina sul socio-

nalario fieristico di settembre: un servizio articolato che la Fiera intende offrire agli imprenditori industriali, commerciali e del terziario. Il filo d'un razionale dell'offerta di impianti alla misura dei clienti che operano nel campo della grande e piccola distribuzione.

Il fronte espositivo del nuovo stand si estende su una superficie di 10 mila metri quadrati (padiglioni 9 e 11) ed ospiterà nel padiglione oltre 200 fra produttori, importatori ed espositori italiani e stranieri in rappresentanza di 320 case leader produttrici di beni strumentali.

Veicolo Industriale

Dal 1950 in tutti gli anni la Fiera del Levante torna ad ospitare quest'anno — alternandosi con Torino — il grande Salone del Veicolo Industriale. La rassegna, porta al Sud le più recenti realizzazioni nel settore dell'automobile, dell'industria automobilistica, molto atteso il banco di prova dell'effettiva capacità di ripresa d'un comparto che non ha ancora superato del tutto la crisi in cui versa da cinque anni.

Per meglio contribuire alle esigenze avanzate da numerosi Paesi, specialmente quelli in via di sviluppo, il Salone ha ampliato i suoi spazi espositivi. In-

vece a disposizione dell'Unione costruttori automobilistici, aderenti all'Anfia tutti gli spazi al chiuso ed aperti della "S. Francesco". Le importanti case costruttrici italiane e straniere, presenti quest'anno, con a disposizione oltre 20 metri quadrati di punti attrezzati, un terzo più dell'edizione 1984.

Intanto il Salone dell'auto-veicolo industriale nella versione Campionaria ha, prima dell'apertura, richiamato l'attenzione di molti operatori stranieri: una trentina in prevalenza del Nord e del Centro Europa, che si affacciano in tre continenti sul Mediterraneo. Tra le richieste più ricorrenti, le nuove linee di autoveicoli industriali di media e grande portata, componenti, ricambi e macchine per i grandi movimenti di terra.

Agrilevante

Tra le manifestazioni specializzate di settembre, Agrilevante (mille metri quadrati di superficie espositiva) è la più ampia e anziana rassegna in contemporanea con la Campionaria generale. Nel suo spazio più che trentennale, incentiva il dialogo tra Paesi a differenti livelli economici e sociali, che apre la strada a nuove forme di cooperazione per lo sviluppo.

In definitiva, con Agrilevante, la Campionaria bariese non si limita a un'azione

mediatrice e operazioni commerciali, ma mira a contribuire ad una piena valorizzazione. In Italia e negli altri Paesi dello scacchiere mediterraneo, delle risorse tecniche ed economiche disponibili ed al loro razionale e moderno.

Alimentazione

Tradizionale ma ricca novità, la Campionaria di settembre, il Salone dell'alimentazione, vini, liquori e dolciumi. Allestito in quattro padiglioni su due piani, adiacente al Centro direzionale, il Salone ospita quest'anno sul più lungo fronte espositivo della Campionaria circa 200 operatori industriali italiani e stranieri. Le produzioni agro-industriali destinate alla tavola saranno al solito una efficace e completa delle nuove e vecchie tendenze dei consumi alimentari.

La rassegna prodotti è ordinata in ben 10 padiglioni specializzati e qualificati: saloni dei vini, liquori, birre, carni e prodotti di origine animale, prodotti di origine vegetale, prodotti di origine minerale, prodotti di origine chimica, prodotti di origine sintetica, prodotti di origine mista, prodotti di origine sconosciuta.

La rassegna prodotti è ordinata in ben 10 padiglioni specializzati e qualificati: saloni dei vini, liquori, birre, carni e prodotti di origine animale, prodotti di origine vegetale, prodotti di origine minerale, prodotti di origine chimica, prodotti di origine sintetica, prodotti di origine mista, prodotti di origine sconosciuta.

50' FIERA DEL LEVANTE - Bari 12/29 settembre 1986

• Padiglione in Piazza Trieste
• Operativo al Centro Direzionale

BANCO di NAPOLI

IN FIERA PER AGEVOLARE IL VOSTRO LAVORO.

Per l'operatore economico, lontano chilometri dal luogo abituale di lavoro, è comodo trovare a portata di mano, in ogni occasione, la PROPRIA Banca. Di questo il Banco di Napoli ne è cosciente e per questo è sempre presente nella maggior manifestazione fieristica.

Lo sportello in Fiera, è un servizio nato per agevolare il Vostro lavoro.

BANCO di NAPOLI
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO DEL 1808

Il barometro degli scambi fra un Occidente in ripresa e la crisi del mercato arabo

Cinquant'anni di dialogo con il Mediterraneo

Come si presenta la Fiera del Levante al suo cinquantenario? Gli anni di vita in verità sarebbero di più se la Fiera, sorta nel 1936, non fosse stata costretta a sopprimere l'attività. La guerra, dopo le prime dieci edizioni, l'ha interrotta nel 1947, per la campionario numero undici, cui parteciparono poco più di mille espositori. Da allora la Fiera non ha fatto che crescere e la legge del suo sviluppo sono coincise con la storia del Sud e dell'intero Paese.

Oggi l'Ente Fiera organizza la Campionaria generale di settembre ad altre quattro rassegne specializzate distribuite in tutto l'anno e in campo esclusivamente vari, che vanno dall'arte all'abbigliamento, dal benessere al lusso, dal tempo libero all'intervento insediamenti privilegiati sono, come al solito, il Mezzogiorno d'Italia e il Paese arabo e del Mediterraneo, verso i quali la Fiera del Levante agisce tradizionalmente da ponte con l'Europa occidentale.

I 50 anni cadono in un momento in cui l'economia internazionale registra due importanti novità. Da un lato la ripresa economica dell'Occidente, cui neanche l'Italia è estranea, con nuove prospettive di crescita, dopo una lunga crisi iniziata con la crisi della guerra del petrolio, e caratterizzata da una situazione di stagnazione accompagnata da alte pinte di inflazione, dall'altra la crisi del mondo arabo, che presenta una classica riduzione della domanda internazionale di petrolio e consente di riformulare i propri programmi di sviluppo finanziario, proprio con i proventi della vendita del greggio.

Come si scontra la Fiera del Levante, sensibile barometro degli andamenti congiunturali, non può non registrare gli effetti di questa situazione, sia a livello di scambi commerciali che nella lunga serie di incontri e dibattiti che ne fanno anche, come è stato detto, una "Fiera di idee".

Sul piano strutturale, la 50' edizione della Fiera del Levante si presenta così.

Il Salone dei servizi

È nato l'anno scorso quindi non è una novità assoluta. Ma da quest'anno le sue dimensioni sono più ampie, più importanti per lo sviluppo di una società che ai servizi è destinata a ricevere sempre più

spazio. Sono stati anche realizzati i previsti lavori di ampliamento del padiglione al piano terra del Centro direzionale della Fiera; destinati ad ospitare gli stand del Salone che ospita, nel suo momento di massima attività, circa 3000 metri quadri.

Espongono sia pubblici e privati, associazioni e società operanti nel settore delle attività terziarie nei campi assicurativo, bancario, del leasing, factoring, immobiliare, dei servizi informativi, della pubblicità, dell'assistenza tecnica all'imprenditoria piccola e media.

L'ubicazione centrale del Salone è una ulteriore novità della centralità che questa attività complementari ed integrative vanno assumendo nel sempre più complesso mondo delle relazioni d'affari.

Nella strategia produttiva del futuro avranno sempre maggiore importanza quei servizi integrati che facilitano e semplificano la conoscenza dei mercati, la sceltività delle reciproche relazioni, la flessibilità dei rapporti finanziari e commerciali. Buoni servizi complementari aiutano anche a superare i maggiori problemi organizzativi interni.

Il Salone in Fiera risponde poi ad una moderna filosofia promozionale, quella che considera anche i servizi come "prodotti" da esportare in una grande rassegna campionaria. Quindi non solo materie prime, ma anche tecnologie innovative e, appunto, servizi destinati ad emmentare e sostenere l'apparato produttivo in tutte le sue articolazioni, possono ben trovare qui un esposto agli altri, lungo i quaranta e più chilometri di fronte espositivo della Campionaria bariese.

Il Salone delle attrezzature per formi, pastorie e comunità

Questo nuovo Salone, nato dalla razionalizzazione e dall'accompagnamento di una serie di espositori di prodotti veramente collettivi, all'insegna dell'abbigliamento, a degli settori minori, all'interno della campionario o fuori di essa. Proprio l'esperienza degli operatori della panificazione e degli utenti di grandi comunità (orfanotrofi, villaggi turistici, conventi di vario genere) non sempre si orienta verso le fiere specializzate ad unico tema. Le esigenze di questi operatori sono spesso eterogenee: un abito o un pigiama hanno bisogno non

solo di attrezzature automatiche per la cucitura o la lavanderia, ma anche dei materiali più diversi. Ecco quindi l'opportunità delle fiere campionarie generali, che tutti questi materiali offrono in un solo momento e in un unico luogo. L'alternativa sarebbe visitare più fiere, con inevitabile perdita di tempo e costi maggiori.

In passato, nonostante la presenza di alcune rassegne specializzate, la Fiera non aveva mai visto scendere nella Campionaria generale di settembre, la presenza di aziende espositrici del settore. La decisione di dar vita ad una presentazione organizzata è quindi opportuna. Il Salone allestito quest'anno è largamente rappresentativo della migliore produzione nazionale ed estera ad occupare 5 mila metri quadri di superficie.

È l'anno del veicolo Industriale

Roma e Bari nel 1985, ripetendo la cadenza biennale dell'Anfia, in base alla quale negli anni dispari si svolge a Torino, da sempre il trasporto rappresenta uno dei principali settori di sviluppo. La maggior ve-

locità dei mezzi di trasporto, la loro portata, l'adattabilità alle diverse esigenze per lunghi anni o per brevi percorsi, significano non costi di produzione e maggiore flessibilità organizzativa. Ecco quindi l'importanza dell'esposizione a Bari, centro di una vasta regione geografica che abbraccia — dal Mezzogiorno al Paese del Mediterraneo — territori in cui sono stati imposti importanti programmi pubblici e privati di sviluppo economico e di crescita.

La partecipazione dei maggiori carrozzieri italiani e del più noto produttori è la riprova della bontà di una scelta. Con mezzi di trasporto più razionali si accorciano le distanze anche con mezzi di trasporto specifici si migliorano i servizi e si semplificano, automatizzando, le operazioni di movimentazione delle merci e dei materiali di lavoro.

In effetti la gamma delle operazioni che i veicoli industriali possono compiere è sempre più vasta e i costi di gestione sono più bassi. Il trasporto generale non serve più a quello specifico si traduce in sempre più innovative proposte di elevata tecnologia.

Agrilevante al servizio dell'agricoltura meridionale

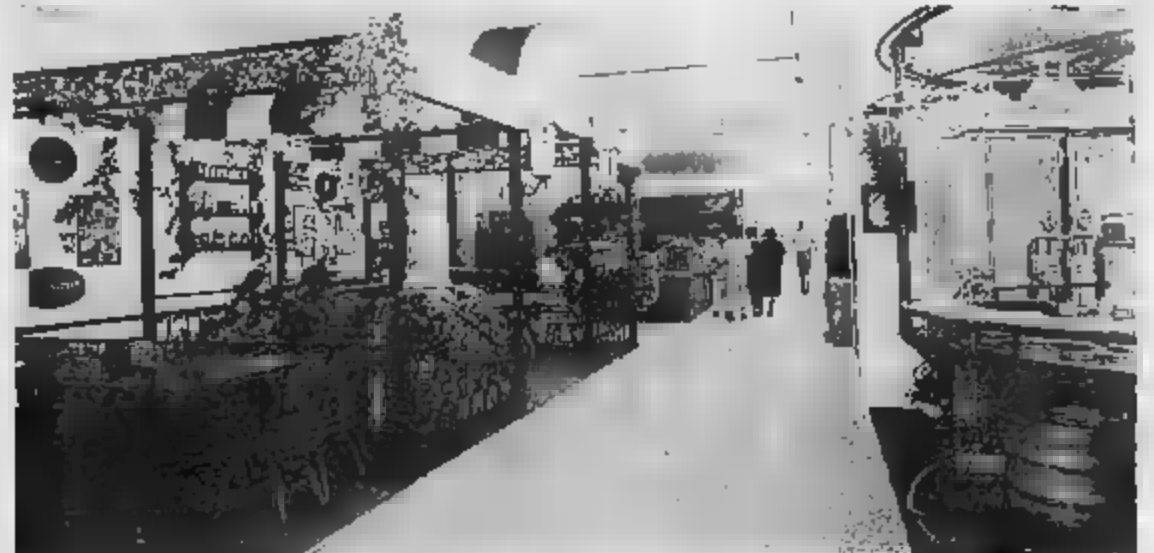
La più ampia tra le rassegne specializzate che tradizionalmente accompagnano la Campionaria di settembre (60 mila metri quadrati) oltre che la più antica, è Agrilevante. Nasce da una scelta che si basa sull'importanza che l'agricoltura continua ad avere per l'economia meridionale. Da questo mondo Agrilevante è sempre stata pronta a cogliere le richieste e le necessità che ha fornito a punta soprattutto sulla meccanizzazione dei lavori nei campi, sulla selezione e razionalizzazione degli interventi, sull'uso della miniera plastica, sull'ammendamento degli impianti di trasformazione dei prodotti, sulla qualificazione della produzione, sulle nuove tecnologie.

Il compendio più recente è Agrilevante è quello della meccanica agricola, che occupa quasi il 50% della superficie espositiva. Vengono quindi i settori della irrigazione, zootecnia, allevamento e ricambi, della meccanica enologica, chiara e imballaggio, della coltura e attrezzature zootecniche, infine quello del mangime, integrati in fertilizzanti e quello dell'agricoltura.

Oltre che ad una funzione di supporto all'agricoltura meridionale, Agrilevante assume anche ad una insostituibile funzione di studio e di orientamento del progresso tecnico dell'agricoltura del Paese meridionale, del Nord Africa e del Vicino Oriente, impegnati in intensi programmi di sviluppo. Agrilevante è inoltre un'occasione di confronto di idee sui maggiori problemi del settore, per una maggiore valorizzazione delle risorse ed un loro migliore uso, oltre che per un più razionale impiego del denaro pubblico investito per l'agricoltura.

Rilancio in vista per l'edilizia

Anche il fondamentale settore dell'edilizia è destinato a beneficiare degli effetti del ri-



Agrilevante al servizio dell'agricoltura meridionale

La più ampia tra le rassegne specializzate che tradizionalmente accompagnano la Campionaria di settembre (60 mila metri quadrati) oltre che la più antica, è Agrilevante. Nasce da una scelta che si basa sull'importanza che l'agricoltura continua ad avere per l'economia meridionale. Da questo mondo Agrilevante è sempre stata pronta a cogliere le richieste e le necessità che ha fornito a punta soprattutto sulla meccanizzazione dei lavori nei campi, sulla selezione e razionalizzazione degli interventi, sull'uso della miniera plastica, sull'ammendamento degli impianti di trasformazione dei prodotti, sulla qualificazione della produzione, sulle nuove tecnologie.

Il Salone dell'alimentazione

Capitato, come sempre negli ultimi anni, nel padiglione 90, 91, 93, 94 ed articolato lungo un fronte espositivo di due piani, integrato da due appendici, il Salone dell'alimentazione ha, come suo elemento caratterizzante, ad ogni edizione, la mostra collettiva dei vini e liquori d'Italia con la sempre presente illustrazione della migliore produzione. Una mostra quest'anno quanto mai opportuna, per dimostrare che la distesa di prodotti prodotti (al nord lo scarto del vino al metano) non può indurre la bontà di un prodotto qualitativamente apprezzato in tutto il mondo. Il discorso riguarda, in primo luogo, i vini meridionali, ampiamente rappresentati e prevedibilmente apprezzati, come sempre.

La grande Campionaria

Ed eccoci finalmente alla Campionaria Generale. Essa raccoglie ancora una volta le presenze più prestigiose della grande industria pubblica e privata, italiana ed estera. La Campionaria Generale richiama dunque la più alta tecnologia e la più alta qualità del lavoro italiano, il grande polo del visitatore e degli operatori in cerca di affari e di novità.

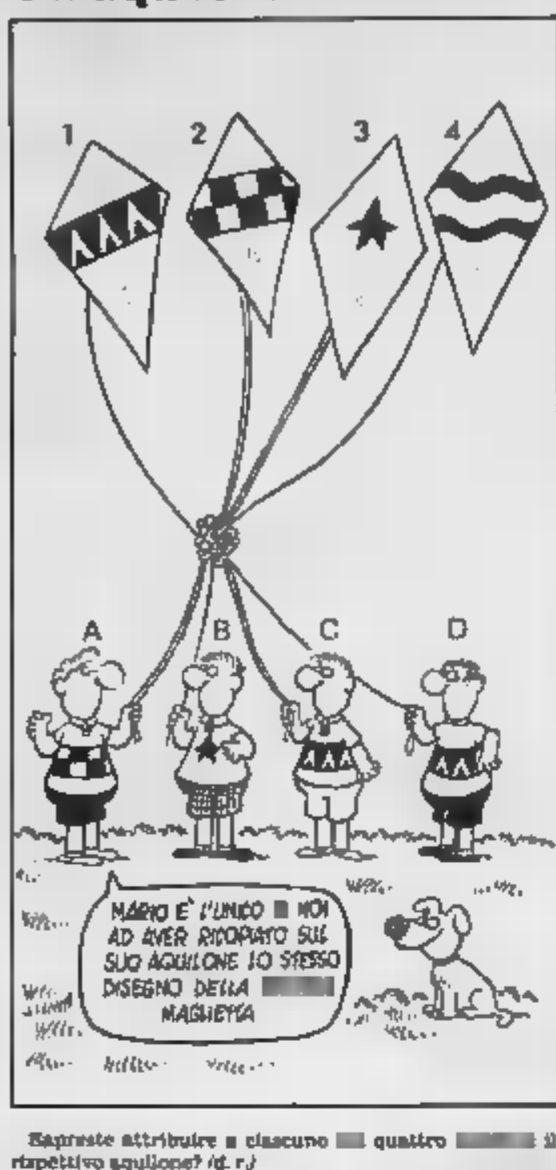
La Fiera del Levante è inoltre ancora la ribalta più prestigiosa per la presentazione di programmi e risultati dell'immagine pubblica e privata del Mezzogiorno: quest'anno il discorso viene, in tale direzione, ancora più approfondito, in seguito alle recenti approvazioni della nuova legge per il Sud.

In tal senso un ruolo importante hanno gli incontri e dibattiti che tradizionalmente accompagnano gli incontri di esposizione e che vedono la partecipazione delle maggiori personalità del mondo politico ed economico italiano, a cominciare dal Presidente del Consiglio. Partecipano, inoltre, i convegni dedicati ai problemi della cooperazione e dello sviluppo del Paese del Mezzogiorno, nel Nord Africa e nel Vicino Oriente.

La Fiera del Levante è nata e si è consolidata come punto naturale di incontro tra sistemi economici diversi, in una visione mondiale di possibilità degli scambi che esclude ogni ipotesi di economia chiusa. Ecco perché nei suoi 50 anni di vita efficace è sempre stata orientata ad un impegno fondamentale: collegare i Paesi del Terzo Mondo e del Sud, soprattutto quelli che soffrono di carenze strutturali, con le aree industrializzate e sviluppate del Mercato Comune europeo. Da questo discorso non sono naturalmente escluse le nuove forme di cooperazione con i Paesi dell'Europa orientale.

Ma la Fiera del Levante svolge anche un importante ruolo nel piano interno: quello di aprire agli italiani le nuove frontiere di sviluppo della regione meridionale, per valorizzare la ricchezza e la possibilità di un'area ancora più ricca del suo sviluppo più equivoquo.

Gli aquiloni

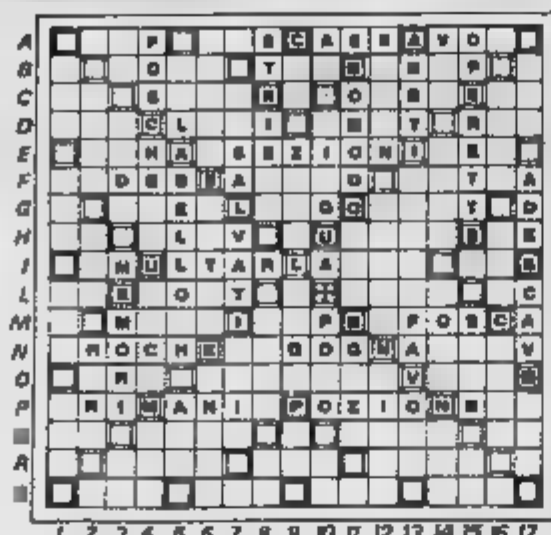


MAIO È L'UNICO AD AVER RISPARIATO SUL SUO AQUILONE LO STESSO DISEGNO DELLA MASHETTA

Sapreste attribuire a ciascuno quattro ripetitivo aquilone? (id. r.)

Scrabble

(Dario Toffoli)



Da due settimane parliamo delle lettere, del loro valore e della loro frequenza relativa nelle parole. Ma ora parliamo di un particolare.

Bono lettere: H e I (valore 3, frequenza 10) (valore 10, frequenza 2); sono le lettere più preziose. D, G, F, U e V (valore 4, frequenza 4) e P (valore 3, frequenza 4).

giocando a Scrabble è opportuno non proprio indispensabile. Scrabble conviene sempre avere presente quante lettere rare e preziose sono già state giocate. D'altra parte è molto difficile (le lettere sono scarse).

Il diagramma a fianco rappresenta una situazione nella quale si è imbottito il romano Emilio Perre e si presta ad una esemplificazione del suo uso delle lettere scarse. Che cosa avreste giocato al posto di Emilio nel 2 minuti a disposizione con le 8 lettere indicate?

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Diagramma: un totale di 10 lettere. Le lettere indicate sono: A, C, E, I, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Movimento politico-sociale cinese (due parole); 2. Pannello energetico; 3. Congegno di avvistamento; 4. Arrotondamento di spigolo; 5. Racconto educativo; 6. dice il comico; 7. Vi fu sconfitto Barattieri; 8. Lo ... di Beirut; 9. Anagramma di "sonetti"; 10. Nome d'uomo; 11. Preparata per la settimana; 12. Un tipo di foglia; 13. Vestibolo per cattedratici; 14. Gonna per scuole; 15. Gruppo scultoreo; 16. Locale fresco; 17. Tifo ... parti; 18. Desca cacciata dall'Olimpo; 19. Il nome della Bouchet; 20. Anagramma di "buriste"; 21. Prefisso che moltiplica; 22. Iniziale di Alberti; 23. Esiguità del tenore; 24. Tagliare il grano; 25. Da inizio alle riprese; 26. Consigliere di Ulisse; 27. Sostanza adesiva; 28. Lo scrittore di "Quartieri alti"; 29. Rischio deformazioni; 30. Locale per bevitori; 31. Scotto (soprano); 32. 1 protagonista; 33. Fu identificato con Crono; 34. Magistrato britannico; 35. Avrebbe detto "Viva la vita"; 36. Ralph Waldo (filosofo e poeta); 37. Si attaccano alla matrice; 38. Risponde automaticamente (parole); 39. ... con i congiunti; 40. La disputa lo sprinter; 41. ...

VERTICALI: 1. Linee ...

2. ...

3. ...

4. ...

5. ...

6. ...

7. ...

8. ...

9. ...

10. ...

11. ...

12. ...

13. ...

14. ...

15. ...

16. ...

17. ...

18. ...

19. ...

20. ...

21. ...

22. ...

23. ...

24. ...

25. ...

26. ...

27. ...

28. ...

29. ...

30. ...

31. ...

32. ...

33. ...

34. ...

35. ...

36. ...

37. ...

38. ...

39. ...

40. ...

41. ...

42. ...

43. ...

44. ...

45. ...

46. ...

47. ...

48. ...

49. ...

50. ...

51. ...

52. ...

53. ...

54. ...

55. ...

56. ...

57. ...

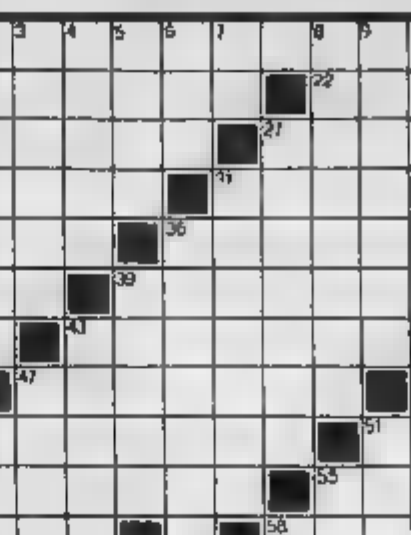
58. ...

59. ...

60. ...

Paroliere

(Francesco Valente)



ORIZZONTALI: 1. Movimento politico-sociale cinese (due parole); 2. Pannello energetico; 3. Congegno di avvistamento; 4. Arrotondamento di spigolo; 5. Racconto educativo; 6. dice il comico; 7. Vi fu sconfitto Barattieri; 8. Lo ... di Beirut; 9. Anagramma di "sonetti"; 10. Nome d'uomo; 11. Preparata per la settimana; 12. Un tipo di foglia; 13. Vestibolo per cattedratici; 14. Gonna per scuole; 15. Gruppo scultoreo; 16. Locale fresco; 17. Tifo ... parti; 18. Desca cacciata dall'Olimpo; 19. Il nome della Bouchet; 20. Anagramma di "buriste"; 21. Prefisso che moltiplica; 22. Iniziale di Alberti; 23. Esiguità del tenore; 24. Tagliare il grano; 25. Da inizio alle riprese; 26. Consigliere di Ulisse; 27. Sostanza adesiva; 28. Lo scrittore di "Quartieri alti"; 29. Rischio deformazioni; 30. Locale per bevitori; 31. Scotto (soprano); 32. 1 protagonista; 33. Fu identificato con Crono; 34. Magistrato britannico; 35. Avrebbe detto "Viva la vita"; 36. Ralph Waldo (filosofo e poeta); 37. Si attaccano alla matrice; 38. Risponde automaticamente (parole); 39. ... con i congiunti; 40. La disputa lo sprinter; 41. ...

VERTICALI: 1. Linee ...

2. ...

3. ...

4. ...

5. ...

6. ...

7. ...

8. ...

9. ...

10. ...

11. ...

12. ...

13. ...

14. ...

15. ...

16. ...

17. ...

18. ...

19. ...

20. ...

21. ...

22. ...

23. ...

24. ...

25. ...

26. ...

27. ...

28. ...

29. ...

30. ...

31. ...

32. ...

33. ...

34. ...

35. ...

36. ...

37. ...

38. ...

39. ...

40. ...

41. ...

42. ...

43. ...

44. ...

45. ...

46. ...

47. ...

48. ...

49. ...

50. ...

51. ...

52. ...

53. ...

54. ...

55. ...

56. ...

57. ...

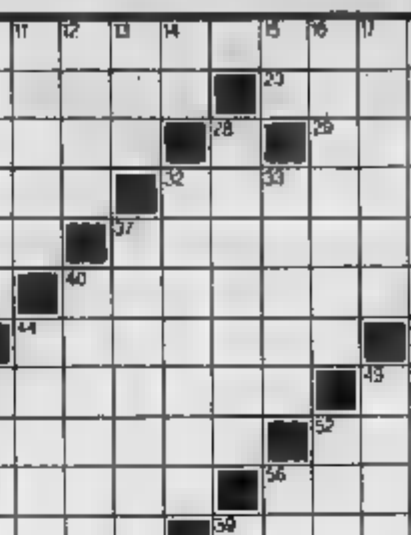
58. ...

59. ...

60. ...

Dama

(Fallor)



ORIZZONTALI: 1. Movimento politico-sociale cinese (due parole); 2. Pannello energetico; 3. Congegno di avvistamento; 4. Arrotondamento di spigolo; 5. Racconto educativo; 6. dice il comico; 7. Vi fu sconfitto Barattieri; 8. Lo ... di Beirut; 9. Anagramma di "sonetti"; 10. Nome d'uomo; 11. Preparata per la settimana; 12. Un tipo di foglia; 13. Vestibolo per cattedratici; 14. Gonna per scuole; 15. Gruppo scultoreo; 16. Locale fresco; 17. Tifo ... parti; 18. Desca cacciata dall'Olimpo; 19. Il nome della Bouchet; 20. Anagramma di "buriste"; 21. Prefisso che moltiplica; 22. Iniziale di Alberti; 23. Esiguità del tenore; 24. Tagliare il grano; 25. Da inizio alle riprese; 26. Consigliere di Ulisse; 27. Sostanza adesiva; 28. Lo scrittore di "Quartieri alti"; 29. Rischio deformazioni; 30. Locale per bevitori; 31. Scotto (soprano); 32. 1 protagonista; 33. Fu identificato con Crono; 34. Magistrato britannico; 35. Avrebbe detto "Viva la vita"; 36. Ralph Waldo (filosofo e poeta); 37. Si attaccano alla matrice; 38. Risponde automaticamente (parole); 39. ... con i congiunti; 40. La disputa lo sprinter; 41. ...

VERTICALI: 1. Linee ...

2. ...

3. ...

4. ...

5. ...

6. ...

7. ...

13 SETTEMBRE '86

CCT

CONVERTIBILI IN CCT A TASSO FISSO

- I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
- I privati risparmiatori possono prenotarli presso gli sportelli delle aziende di credito ■ il ■ settembre; ■ pagamento sarà effettuato il ■ settembre ■ al prezzo di emissione di 100%, ■ versamento di alcuna provvigione.
- Rendono per il 1° anno il 10,50% ■ per gli anni ■ un tasso annuo pari al rendimento ■ dei BOT a 12 mesi, maggiorato ■ premio di 0,50 di punto.
- Possono essere convertiti, dal 18 al 30 settembre 1987, ■ richiesta del possessore, in CCT ■ anni al tasso fisso dell'8,50 per cento annuo, per pari capitale nominale.
- I CCT hanno un largo mercato ■ quindi sono facilmente convertibili in moneta ■ caso di necessità.

**Periodo di prenotazione per il pubblico
presso le aziende di credito
FINO AL ■ SETTEMBRE**

Prezzo di emissione	Durata anni	Prima cedola annuale
100%	7	10,50%

CCT

convertibili



Ciclisti travolti da un frattone

Dipendenti ■ San Paolo, ■■ è morto

- VALUTAZIONE GRATUITA ■■■■■■ IN ■■■■■■ O IN AFFITTO
- PIANIFICAZIONE PUBBLICITARIA ■ VENDITA O ■ AFFITTO
- STESURA CONTRATTI PRELIMINARI DI VENDITA O AFFITTO
- ■■■■■■ RICHIESTA MUTUI O FINANZIAMENTI
- FRAZIONAMENTI, AMMINISTRAZIONI IMMOBILIARI

ALLA FESTA DELL'UNITA' I 2 Communards made in England

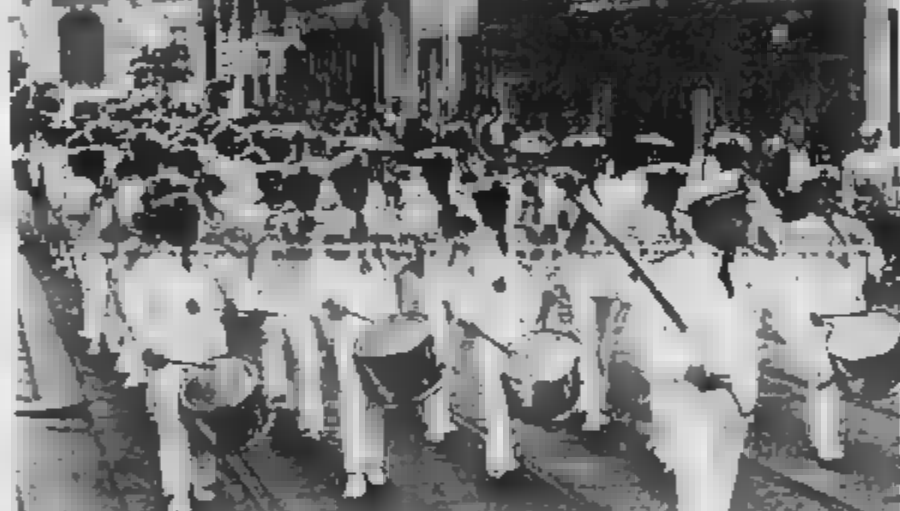
Jimmy Sommerville dopo i Bronski Beat: del tutto "made in England". Il secondo è il cantautore: certo, manca l'ispirazione, ma non nascondono le loro simpatie a Jimmy Sommerville, che si rifà al rivoluzionario francese del 1870. Sommerville aveva raggiunto il successo come cantante dei Bronski Beat, gruppo che con il disco "The age of consent" aveva gettato le basi del cold-

Oggi si parla del Cile

Per la Festa dell'Unità al Parco Ruffini, oggi alle 17 nell'Arena Dibattiti, si parlerà di «Cile, Nicaragua: l'America Latina al bivio». Parteciperanno Norberto Bobbio, Pietro Foleno (secretario nazionale Fgci), Luis Valente, responsabile degli esuli ciliani in Italia e Luz sindaco di Valparaiso, Sergio Bobbio. Seguirà all'Arena Dibattiti, ore 21, il tema trattato sarà «Dopo il congresso di Norimberga, chi è la socialdemocrazia tedesca?». Area incontri e discussioni, ore 17. «Dopo Cerebello: ci attende un futuro nucleare?». Affianca flava, ore 17, il cantautore, il cantautore: alle 18 i burattini di Otelio Sarri, alle 21 i proiettori. Alle 21 «Musica espressione». Area Cabaret, ore 21, ballo con «Giorgio e gli Asinelli». Alle 23, finale, partirà da piazza Camparola una grande parata di teatro: premiazione ore 21 al Parco Ruffini.

LA FORMAZIONE FRANCESE ■ PIAZZA SAN CARLO

Arriva la banda dei suonatori



La banda della marina di Tolone, che ha visitato per due giorni in diversi punti della città, concluderà stasera i suoi appuntamenti torinesi con un concerto che è in programma in piazza San Carlo per le 21.

MUSEI ■ MOSTRE

- BASILICA DI SUPERGA E TORRE DI SAN CARLO: 9.15-12.30, 14.30-18.30. Torneo 9.15-12.30, 14.30-18.30.
- MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario orario e sala mostre temporanea, dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30, 15 - 19.
- MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (Palazzo Campanini, piazza Carlo Alberto): Grande sala marziale a sabato 9.15-12.30, domenica 9.15-12.30. Giovedì ore 9.15-12.30. Giovedì ore 9.15-12.30. Giovedì ore 9.15-12.30.
- MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9.15-12.30, domenica 10.15-12.30. Giovedì chiuso, altre festività chiuse.
- MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 4): orario 9.15-12.30.

QUALCHE IDEA «FUORI LE MURA» Domenica in campagna

A piedi nel verde | Giocando a calcio, una

Si cammina nel verde della collina di San Mauro, su di un percorso a sorpresa, che sarà rivelato solo alla partenza. Si svolgerà oggi il 6° Passeggiata nel Verde, alla riscoperta dell'ambiente, della storia e dell'architettura collinare di S. Mauro. Saranno 10 chilometri di marcia, con punti di sosta per colazione e spuntino, per riposarsi, per scoprire le cose che l'itinerario segreto promette.

La 44° passeggiata a cavallo

Dalle 10 a Verolengo, in occasione della festa della Madonna di Verolengo, si svolgerà una passeggiata ecologica a cavallo tra il verde antico e l'incantamento della campagna. Alla manifestazione, che è organizzata dal Circolo Ippico Verolengo, parteciperà una grande rappresentanza di club ippici.

In bicicletta nel del tacchino

Oggi è in programma la classica «Ciclotonia del bivio», gara in bicicletta dove saranno impegnati centinaia di ciclisti piemontesi. La gara avrà un percorso di circa 110 chilometri: si parte alle 7.30 da via Rionardo 14, in zona Mirafiori Sud. La gara attraverserà Moncalieri, Trofarello, Polirone, Villanova, Gallarate, Pavia Masala, Montiglio, Bressio, Cavagnolo, Barmucco, Verrus Savola e arriva a Marcorengo intorno alle 18.

ARTE IN GALLERIA Bianco e nero

Bianco e Nero (Piemonte) è una selezione di disegni e incisioni di Maestri del secolo passato, sempre l'occasione di qualche gradito incontro al più alto livello. Dal dinamismo della Caduta di Federico di Cambiano al Sanzio (che) intercede. C'è un'opera per le anime del Purgatorio d'un Magnasco sempre intensamente espressivo, il disegno non manca di ogni potenziale collettivo. Si possono peraltro fare anche i bulini e le acquaforti: da Rembrandt a Gensbach a Dürer. Passaggi e figure, i nomi di H. Maurio, Calvino, di Corbelli e Paronelli sono da tempo di casa nella Galleria di Stefano Pirra (corso Vittorio E. 60, un po' meno, forse, quello di Giulio Da) ma difficilmente potrebbe vedere altrove meglio l'opera, con dipinti e il passare due o tre decenni e più ha aggiunto una maturazione che in diversi casi qui si esercita su opere di impianto. Di Corbelli ricordiamo un vecchio Passaggio espressionista del 1900, ma la grande tela di ritratto di Giuliano, dal senso drammatico, particolarmente accreditato. Di Calvino, le acque e la campagna francese, dal s'accontentano i petali di fiori. Paronelli, Di Da Milano, qualche preziosa piccola tempera, come quella di Segni, con motivi della Odicea, e altri disegni degli Anni 30 con cui il più. Doppia ritratto del 1886 ha ancor modo i misuranti con successo. A. dra.



L'AGENDA DEL PRESIDENTE PRENOTAZIONI BOLDI VIA MARCO POLO 15 - (CROCEtta) TORINO TEL. 011 584.732 - 500.317

VINOVO

OGGI ALLE ORE 14.30 SPORT E SPETTACOLO I MIGLIORI TROTTATORI NEL GRAN PREMIO MARANGONI - L. 121.000.000 Ristorante - Bar - Tavola calda Parcheggio interno



VINOVO IPPODROMI DI TORINO NUOVI APPUNTAMENTI



CALENDARIO PRELIEVI FIDAS

DOMENICA 14 SETTEMBRE	
Monte Carlo	h. 8 - 12
Alghero	h. 8 - 12
Noni	h. 8 - 12,30
Procco	h. 8 - 12,30
Fronti	h. 8 - 12,30
S. Stefano Bello	h. 8 - 12,30
LUNEDÌ 15 SETTEMBRE	
Chivasso	h. 8,30 - 11,30
Pont	h. 9 - 11,30
Brivio	h. 16
Rivoli	h. 16,30 - 19,30
MARTEDÌ 16 SETTEMBRE	
Rivoli	h. 16,30 - 19,30
GIOVEDÌ 18 SETTEMBRE	
Chivasso	h. 16 - 19
S. Antonino	h. 16 - 19
Felino	h. 16,30 - 19,30
Pont	h. 16,30 - 19
Chieri	h. 16,30 - 19,45
Bernardo di Carmagnola	h. 16,30 - 20
SABATO 20 SETTEMBRE	
Condove	h. 16 - 19,30
DOMENICA 21 SETTEMBRE	
Alba	h. 8 - 11,30
Borghetto	h. 8 - 12
Ceresole d'Alba	h. 8,30 - 11,30
Casale	h. 8,30 - 12
Grugliasco	h. 8,30 - 12
Rivoli	h. 8,30 - 12
Pino T. se	h. 8,30 - 12,30
MARTEDÌ 23 SETTEMBRE	
Nicheno	h. 8 - 10

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Dibattiti
Al Rotary - «La Dama in giallo: Torino, tradimenti e problemi» è il tema delle otto conferenze che per iniziativa del Rotary Club Torino Sud si terranno presso l'Hotel Jolly Ambasciatori nel corso dell'anno '86-87. Il primo appuntamento è per domani sera alle 20.30: il dottor Luciano Tamburini, introdotto dal presidente del Rotary Club, Roberto Donato, tratterà il tema: «La Dama in giallo, perché?».

Musica
Grangeles - Termina oggi a Grangeles il secondo appuntamento di perfezionamento musicale (violin, pianoforte, contrabbasso), organizzato dall'U-

Santena, le canzoni di Mango
Stasera, ore 21, al parco Capor di Santena, in occasione della Festa dell'Amicizia, è in programma il concerto di Mango. Questo è stato un anno fondamentale per il cantautore siciliano che, dopo un lungo periodo di pausa creativa, ha prodotto sempre di più, ha trovato consacrazione ufficiale al Festival di Sanremo, dove ha presentato «Lei verrà».

Feste
Festa dell'Avanti - Ecco il programma di oggi della festa che si svolge a Prato: alle 9, finale del torneo di pallavolo e bocce. Alle 11, saranno i partecipanti Oliseppe La Ganga ed Enrico Marica. Alle 12.30 pranzo con specialità pratesi e cura della Pro Loco. Ore 13.30, si balla con Donato D'Imperio i suoi solisti. Alle 18.30, di chiusura, spettacolo e balli.

Varie
Truffe di dama - Le quinte di dama, nell'ambito della «Festa storica di Borgo Vittoria», organizzata per oggi dalle 8.30 il primo torneo d'aperta a sistema italiano, dedicato a tutte le categorie. Le iscrizioni ed in gare al-Arci di via Beggiani 24. Tenasi la mostra allestita alla Mole Antonelliana. «Tessuti di lino» alla Centrale di col-

Telescopio
15 - «Bambini e marionette», telefilm.
16 - «Leone e la città», telefilm.
17 - «L'incantevole Mago Kamil», telefilm.
18 - «La banda dei renegati», telefilm.
19 - «Il supereroe Mech», telefilm.
20 - «Il re dei re», telefilm.
21 - «Il supereroe Mech», telefilm.
22 - «Il re dei re», telefilm.
23 - «Il supereroe Mech», telefilm.
24 - «Il re dei re», telefilm.

Quinta
17 - «Arrivano i reati», telefilm.
18 - «Il mondo degli animali», telefilm.
19 - «Sport Day, cartoni animati», telefilm.
20 - «Amici, cartoni animati», telefilm.
21 - «Al bivio», telefilm.
22 - «Il supereroe Mech», telefilm.
23 - «Il re dei re», telefilm.
24 - «Il supereroe Mech», telefilm.

Video
18 - «Bar sport», rubrica.
19 - «Programma per i ragazzi», telefilm.
20 - «L'incantevole Mago Kamil», telefilm.
21 - «La banda dei renegati», telefilm.
22 - «Il supereroe Mech», telefilm.
23 - «Il re dei re», telefilm.
24 - «Il supereroe Mech», telefilm.

Rete A
10.30 «Wanna Mochi», rubrica di satira.
11.30 «Incontro con l'arte», rubrica.
12.30 «Un gatto tra l'alto e il basso», telefilm.
13.30 «Al bivio», telefilm.
14.30 «Il supereroe Mech», telefilm.
15.30 «Il re dei re», telefilm.
16.30 «Il supereroe Mech», telefilm.
17.30 «Il re dei re», telefilm.
18.30 «Il supereroe Mech», telefilm.
19.30 «Il re dei re», telefilm.
20.30 «Il supereroe Mech», telefilm.
21.30 «Il re dei re», telefilm.
22.30 «Il supereroe Mech», telefilm.
23.30 «Il re dei re», telefilm.

Canavese
9 - «La dama di Santena», telefilm.
10 - «Angela», telefilm.
11 - «Angela», telefilm.
12 - «Angela», telefilm.
13 - «Angela», telefilm.
14 - «Angela», telefilm.
15 - «Angela», telefilm.
16 - «Angela», telefilm.
17 - «Angela», telefilm.
18 - «Angela», telefilm.
19 - «Angela», telefilm.
20 - «Angela», telefilm.
21 - «Angela», telefilm.
22 - «Angela», telefilm.
23 - «Angela», telefilm.

Rete 2
10.30 «Wanna Mochi», rubrica di satira.
11.30 «Incontro con l'arte», rubrica.
12.30 «Un gatto tra l'alto e il basso», telefilm.
13.30 «Al bivio», telefilm.
14.30 «Il supereroe Mech», telefilm.
15.30 «Il re dei re», telefilm.
16.30 «Il supereroe Mech», telefilm.
17.30 «Il re dei re», telefilm.
18.30 «Il supereroe Mech», telefilm.
19.30 «Il re dei re», telefilm.
20.30 «Il supereroe Mech», telefilm.
21.30 «Il re dei re», telefilm.
22.30 «Il supereroe Mech», telefilm.
23.30 «Il re dei re», telefilm.

Telestudio
15 - «L'incantevole Mago Kamil», telefilm.
16 - «La banda dei renegati», telefilm.
17 - «Il supereroe Mech», telefilm.
18 - «Il re dei re», telefilm.
19 - «Il supereroe Mech», telefilm.
20 - «Il re dei re», telefilm.
21 - «Il supereroe Mech», telefilm.
22 - «Il re dei re», telefilm.
23 - «Il supereroe Mech», telefilm.
24 - «Il re dei re», telefilm.

Video
14 - «New Scotland Yard», telefilm.
15 - «New Scotland Yard», telefilm.
16 - «New Scotland Yard», telefilm.
17 - «New Scotland Yard», telefilm.
18 - «New Scotland Yard», telefilm.
19 - «New Scotland Yard», telefilm.
20 - «New Scotland Yard», telefilm.
21 - «New Scotland Yard», telefilm.
22 - «New Scotland Yard», telefilm.
23 - «New Scotland Yard», telefilm.
24 - «New Scotland Yard», telefilm.

Quartareto
10.30 «Wanna Mochi», rubrica di satira.
11.30 «Incontro con l'arte», rubrica.
12.30 «Un gatto tra l'alto e il basso», telefilm.
13.30 «Al bivio», telefilm.
14.30 «Il supereroe Mech», telefilm.
15.30 «Il re dei re», telefilm.
16.30 «Il supereroe Mech», telefilm.
17.30 «Il re dei re», telefilm.
18.30 «Il supereroe Mech», telefilm.
19.30 «Il re dei re», telefilm.
20.30 «Il supereroe Mech», telefilm.
21.30 «Il re dei re», telefilm.
22.30 «Il supereroe Mech», telefilm.
23.30 «Il re dei re», telefilm.

Telestudio
15 - «L'incantevole Mago Kamil», telefilm.
16 - «La banda dei renegati», telefilm.
17 - «Il supereroe Mech», telefilm.
18 - «Il re dei re», telefilm.
19 - «Il supereroe Mech», telefilm.
20 - «Il re dei re», telefilm.
21 - «Il supereroe Mech», telefilm.
22 - «Il re dei re», telefilm.
23 - «Il supereroe Mech», telefilm.
24 - «Il re dei re», telefilm.

Video
14 - «New Scotland Yard», telefilm.
15 - «New Scotland Yard», telefilm.
16 - «New Scotland Yard», telefilm.
17 - «New Scotland Yard», telefilm.
18 - «New Scotland Yard», telefilm.
19 - «New Scotland Yard», telefilm.
20 - «New Scotland Yard», telefilm.
21 - «New Scotland Yard», telefilm.
22 - «New Scotland Yard», telefilm.
23 - «New Scotland Yard», telefilm.
24 - «New Scotland Yard», telefilm.

Televisioni private in regione

Telecomunicazioni	
15 - «Bambini e marionette», telefilm. 16 - «Leone e la città», telefilm. 17 - «L'incantevole Mago Kamil», telefilm. 18 - «La banda dei renegati», telefilm. 19 - «Il supereroe Mech», telefilm. 20 - «Il re dei re», telefilm. 21 - «Il supereroe Mech», telefilm. 22 - «Il re dei re», telefilm. 23 - «Il supereroe Mech», telefilm. 24 - «Il re dei re», telefilm.	15 - «Bambini e marionette», telefilm. 16 - «Leone e la città», telefilm. 17 - «L'incantevole Mago Kamil», telefilm. 18 - «La banda dei renegati», telefilm. 19 - «Il supereroe Mech», telefilm. 20 - «Il re dei re», telefilm. 21 - «Il supereroe Mech», telefilm. 22 - «Il re dei re», telefilm. 23 - «Il supereroe Mech», telefilm. 24 - «Il re dei re», telefilm.
Quinta	
17 - «Arrivano i reati», telefilm. 18 - «Il mondo degli animali», telefilm. 19 - «Sport Day, cartoni animati», telefilm. 20 - «Amici, cartoni animati», telefilm. 21 - «Al bivio», telefilm. 22 - «Il supereroe Mech», telefilm. 23 - «Il re dei re», telefilm. 24 - «Il supereroe Mech», telefilm.	17 - «Arrivano i reati», telefilm. 18 - «Il mondo degli animali», telefilm. 19 - «Sport Day, cartoni animati», telefilm. 20 - «Amici, cartoni animati», telefilm. 21 - «Al bivio», telefilm. 22 - «Il supereroe Mech», telefilm. 23 - «Il re dei re», telefilm. 24 - «Il supereroe Mech», telefilm.
Video	
18 - «Bar sport», rubrica. 19 - «Programma per i ragazzi», telefilm. 20 - «L'incantevole Mago Kamil», telefilm. 21 - «La banda dei renegati», telefilm. 22 - «Il supereroe Mech», telefilm. 23 - «Il re dei re», telefilm. 24 - «Il supereroe Mech», telefilm.	18 - «Bar sport», rubrica. 19 - «Programma per i ragazzi», telefilm. 20 - «L'incantevole Mago Kamil», telefilm. 21 - «La banda dei renegati», telefilm. 22 - «Il supereroe Mech», telefilm. 23 - «Il re dei re», telefilm. 24 - «Il supereroe Mech», telefilm.
Rete A	
10.30 «Wanna Mochi», rubrica di satira. 11.30 «Incontro con l'arte», rubrica. 12.30 «Un gatto tra l'alto e il basso», telefilm. 13.30 «Al bivio», telefilm. 14.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 15.30 «Il re dei re», telefilm. 16.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 17.30 «Il re dei re», telefilm. 18.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 19.30 «Il re dei re», telefilm. 20.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 21.30 «Il re dei re», telefilm. 22.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 23.30 «Il re dei re», telefilm.	10.30 «Wanna Mochi», rubrica di satira. 11.30 «Incontro con l'arte», rubrica. 12.30 «Un gatto tra l'alto e il basso», telefilm. 13.30 «Al bivio», telefilm. 14.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 15.30 «Il re dei re», telefilm. 16.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 17.30 «Il re dei re», telefilm. 18.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 19.30 «Il re dei re», telefilm. 20.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 21.30 «Il re dei re», telefilm. 22.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 23.30 «Il re dei re», telefilm.
Canavese	
9 - «La dama di Santena», telefilm. 10 - «Angela», telefilm. 11 - «Angela», telefilm. 12 - «Angela», telefilm. 13 - «Angela», telefilm. 14 - «Angela», telefilm. 15 - «Angela», telefilm. 16 - «Angela», telefilm. 17 - «Angela», telefilm. 18 - «Angela», telefilm. 19 - «Angela», telefilm. 20 - «Angela», telefilm. 21 - «Angela», telefilm. 22 - «Angela», telefilm. 23 - «Angela», telefilm.	9 - «La dama di Santena», telefilm. 10 - «Angela», telefilm. 11 - «Angela», telefilm. 12 - «Angela», telefilm. 13 - «Angela», telefilm. 14 - «Angela», telefilm. 15 - «Angela», telefilm. 16 - «Angela», telefilm. 17 - «Angela», telefilm. 18 - «Angela», telefilm. 19 - «Angela», telefilm. 20 - «Angela», telefilm. 21 - «Angela», telefilm. 22 - «Angela», telefilm. 23 - «Angela», telefilm.
Rete 2	
10.30 «Wanna Mochi», rubrica di satira. 11.30 «Incontro con l'arte», rubrica. 12.30 «Un gatto tra l'alto e il basso», telefilm. 13.30 «Al bivio», telefilm. 14.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 15.30 «Il re dei re», telefilm. 16.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 17.30 «Il re dei re», telefilm. 18.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 19.30 «Il re dei re», telefilm. 20.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 21.30 «Il re dei re», telefilm. 22.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 23.30 «Il re dei re», telefilm.	10.30 «Wanna Mochi», rubrica di satira. 11.30 «Incontro con l'arte», rubrica. 12.30 «Un gatto tra l'alto e il basso», telefilm. 13.30 «Al bivio», telefilm. 14.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 15.30 «Il re dei re», telefilm. 16.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 17.30 «Il re dei re», telefilm. 18.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 19.30 «Il re dei re», telefilm. 20.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 21.30 «Il re dei re», telefilm. 22.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 23.30 «Il re dei re», telefilm.
Telestudio	
15 - «L'incantevole Mago Kamil», telefilm. 16 - «La banda dei renegati», telefilm. 17 - «Il supereroe Mech», telefilm. 18 - «Il re dei re», telefilm. 19 - «Il supereroe Mech», telefilm. 20 - «Il re dei re», telefilm. 21 - «Il supereroe Mech», telefilm. 22 - «Il re dei re», telefilm. 23 - «Il supereroe Mech», telefilm. 24 - «Il re dei re», telefilm.	15 - «L'incantevole Mago Kamil», telefilm. 16 - «La banda dei renegati», telefilm. 17 - «Il supereroe Mech», telefilm. 18 - «Il re dei re», telefilm. 19 - «Il supereroe Mech», telefilm. 20 - «Il re dei re», telefilm. 21 - «Il supereroe Mech», telefilm. 22 - «Il re dei re», telefilm. 23 - «Il supereroe Mech», telefilm. 24 - «Il re dei re», telefilm.
Video	
14 - «New Scotland Yard», telefilm. 15 - «New Scotland Yard», telefilm. 16 - «New Scotland Yard», telefilm. 17 - «New Scotland Yard», telefilm. 18 - «New Scotland Yard», telefilm. 19 - «New Scotland Yard», telefilm. 20 - «New Scotland Yard», telefilm. 21 - «New Scotland Yard», telefilm. 22 - «New Scotland Yard», telefilm. 23 - «New Scotland Yard», telefilm. 24 - «New Scotland Yard», telefilm.	14 - «New Scotland Yard», telefilm. 15 - «New Scotland Yard», telefilm. 16 - «New Scotland Yard», telefilm. 17 - «New Scotland Yard», telefilm. 18 - «New Scotland Yard», telefilm. 19 - «New Scotland Yard», telefilm. 20 - «New Scotland Yard», telefilm. 21 - «New Scotland Yard», telefilm. 22 - «New Scotland Yard», telefilm. 23 - «New Scotland Yard», telefilm. 24 - «New Scotland Yard», telefilm.
Quartareto	
10.30 «Wanna Mochi», rubrica di satira. 11.30 «Incontro con l'arte», rubrica. 12.30 «Un gatto tra l'alto e il basso», telefilm. 13.30 «Al bivio», telefilm. 14.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 15.30 «Il re dei re», telefilm. 16.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 17.30 «Il re dei re», telefilm. 18.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 19.30 «Il re dei re», telefilm. 20.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 21.30 «Il re dei re», telefilm. 22.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 23.30 «Il re dei re», telefilm.	10.30 «Wanna Mochi», rubrica di satira. 11.30 «Incontro con l'arte», rubrica. 12.30 «Un gatto tra l'alto e il basso», telefilm. 13.30 «Al bivio», telefilm. 14.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 15.30 «Il re dei re», telefilm. 16.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 17.30 «Il re dei re», telefilm. 18.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 19.30 «Il re dei re», telefilm. 20.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 21.30 «Il re dei re», telefilm. 22.30 «Il supereroe Mech», telefilm. 23.30 «Il re dei re», telefilm.
Telestudio	
15 - «L'incantevole Mago Kamil», telefilm. 16 - «La banda dei renegati», telefilm. 17 - «Il supereroe Mech», telefilm. 18 - «Il re dei re», telefilm. 19 - «Il supereroe Mech», telefilm. 20 - «Il re dei re», telefilm. 21 - «Il supereroe Mech», telefilm. 22 - «Il re dei re», telefilm. 23 - «Il supereroe Mech», telefilm. 24 - «Il re dei re», telefilm.	15 - «L'incantevole Mago Kamil», telefilm. 16 - «La banda dei renegati», telefilm. 17 - «Il supereroe Mech», telefilm. 18 - «Il re dei re», telefilm. 19 - «Il supereroe Mech», telefilm. 20 - «Il re dei re», telefilm. 21 - «Il supereroe Mech», telefilm. 22 - «Il re dei re», telefilm. 23 - «Il supereroe Mech», telefilm. 24 - «Il re dei re», telefilm.
Video	
14 - «New Scotland Yard», telefilm. 15 - «New Scotland Yard», telefilm. 16 - «New Scotland Yard», telefilm. 17 - «New Scotland Yard», telefilm. 18 - «New Scotland Yard», telefilm. 19 - «New Scotland Yard», telefilm. 20 - «New Scotland Yard», telefilm. 21 - «New Scotland Yard», telefilm. 22 - «New Scotland Yard», telefilm. 23 - «New Scotland Yard», telefilm. 24 - «New Scotland Yard», telefilm.	14 - «New Scotland Yard», telefilm. 15 - «New Scotland Yard», telefilm. 16 - «New Scotland Yard», telefilm. 17 - «New Scotland Yard», telefilm. 18 - «New Scotland Yard», telefilm. 19 - «New Scotland Yard», telefilm. 20 - «New Scotland Yard», telefilm. 21 - «New Scotland Yard», telefilm. 22 - «New Scotland Yard», telefilm. 23 - «New Scotland Yard», telefilm. 24 - «New Scotland Yard», telefilm.

Erra Uno tv Svizzera	
12.30 Documentario 13.15 Videoclip, rubrica 13.30 Varietè 14 - «Telegiornale» 14.05 «Misteri che uccidono?», inchiesta sui rapiti 14.35 FFF oggi 14.55 «Corso commemorativo: 600 anni della città di Lucerna» 15.00 «I padroni del cielo», doc. 15.15 «Fram», telefilm 15.45 «Telegiornale» 15.50 «Speciali» 16.30 «Il quotidiano» 20 - «Telegiornale» 20.30 «Speciali» 20.30 «Cento anni della nostra storia: La Svizzera nell'Occidente» 21.30 «Piacere della musica» 22 - «Telegiornale» 22.10 «Sport nella» 22.10 «Videoclip, rubrica» 24 - «Varietè»	12.30 Documentario 13.15 Videoclip, rubrica 13.30 Varietè 14 - «Telegiornale» 14.05 «Misteri che uccidono?», inchiesta sui rapiti 14.35 FFF oggi 14.55 «Corso commemorativo: 600 anni della città di Lucerna» 15.00 «I padroni del cielo», doc. 15.15 «Fram», telefilm 15.45 «Telegiornale» 15.50 «Speciali» 16.30 «Il quotidiano» 20 - «Telegiornale» 20.30 «Speciali» 20.30 «Cento anni della nostra storia: La Svizzera nell'Occidente» 21.30 «Piacere della musica» 22 - «Telegiornale» 22.10 «Sport nella» 22.10 «Videoclip, rubrica» 24 - «Varietè»
Pan	
18.30 «Le intruse... e Sottile» 19.30 «piazza pulita», film con Johnny Delfo, Maria Silva, W. Bogard 19.30 «Natura selvaggia», documentario 19.30 «Kadere», telefilm 19.30 «L'eroe di Eves», situazione comica 19.30 «La principessa Zaffire», cartoni animati 20 - «Il diario», sceneggiato 21 - «Piero in poe alla riscossa» film con G. Ariani, J. Tamburini 22.30 «La valle delle vergini d'oro», film con K. Yamamoto 24 - «L'agente Blue», film 0.30 «Il quartiere dei più violenti», film con George Nader, Heinz Wera 2 - «Medusa», telefilm	18.30 «Le intruse... e Sottile» 19.30 «piazza pulita», film con Johnny Delfo, Maria Silva, W. Bogard 19.30 «Natura selvaggia», documentario 19.30 «Kadere», telefilm 19.30 «L'eroe di Eves», situazione comica 19.30 «La principessa Zaffire», cartoni animati 20 - «Il diario», sceneggiato 21 - «Piero in poe alla riscossa» film con G. Ariani, J. Tamburini 22.30 «La valle delle vergini d'oro», film con K. Yamamoto 24 - «L'agente Blue», film 0.30 «Il quartiere dei più violenti», film con George Nader, Heinz Wera 2 - «Medusa», telefilm
Primantenna	
9.20 «Auto della settimana» 10 - «P50» diretto programma promozionale 12.30 «Sant'Anna», spettacolo 25 - «L'agente Blue», film 25 - «L'agente Blue», film	9.20 «Auto della settimana» 10 - «P50» diretto programma promozionale 12.30 «Sant'Anna», spettacolo 25 - «L'agente Blue», film 25 - «L'agente Blue», film

[illegible]

Festa ■ Roma per la fine della lavorazione della «Famiglia»

Il gioco del tempo con Scola

Ottant'anni della nostra storia in un appartamento: madri, padri, mogli, figli costretti a ringiovanire e invecchiare. Cassman giovane sostituito da Occhipinti, Ardant ragazza ■ Jo Chiampa - Sandrelli: «Finalmente ho spogliato l'anima»

— Festa grande, l'altra sera a Roma, per la giornata finale della lavorazione della «Famiglia», ultimo film di Ettore Scola, scritto e diretto da Scola, con la partecipazione della Rai, fotografato da Riccardo Aronovich, assistente di Scola, costumi di Gabriella Pescucci, musiche di Tiziana Riccio. Interpretano una quarantina d'attori, chiamati in tanti a dare il loro volto a uno stesso personaggio; molti i bambini, frequentemente obbligati a invecchiare davanti alla macchina da presa.

La famiglia racconta infatti ottant'anni della nostra storia visti attraverso il microcosmo di un gruppo parentale, nell'ottica ristretta di un appartamento di quartiere Prati, dal quale non si esce mai. Sono lì i quadri, affollati di padri, madri, figli, mogli, mariti, e i nipoti, fidanzati e amanti.

Protagonisti, se di protagonista si può parlare in un film corale, sono Vittorio Cassman, Stefania Sandrelli, Fanny Ardant, Ottavia Piccolo.

Ettore Scola, lievemente infastidito come sempre, domanda: «C'è?»

non crede nella famiglia, tenta con fatica di spiegare la controversa posizione. Dice: «La famiglia è un affetto, come faga dalla solitudine, come centro di tensioni, di incontri e scontri, è un bisogno insopprimibile dell'uomo. E' la famiglia che è anche una latitante obbligata, un legame corrotto, una faccenda opportunistica difesa contro i bisogni della società. Oggi, però, mi pare che non sia più questo e perciò mi sento di poter fare un ritratto affettuoso, ironico, partecipato di una famiglia italiana attraverso il Novecento».

Vittorio Cassman ha i capelli rasati, curiosamente schiariti che fanno «le sopracciglia respingono le lacrime», è Carlo, professore di lettere, antifascista per istinto, diviso tutta la vita tra l'effetto per la moglie Stefania Sandrelli e la passione per la cognata Fanny Ardant. Nel film interpreta anche il ruolo di nonno, Carlo come lui, e di professore. Naturalmente, per i suoi vent'anni è sostituito da Occhipinti. Dice Cassman: «Ho fatto un film su Ettore Scola, da Parlami di donne che fa di primo a La terrazza che è stato l'ultimo. Scola è rimasto identico a se stesso. E' un uomo».

Fanny Ardant, la faccia smagrita e che mette «più» risalto la grande bocca sensuale e gli occhi vividi e intelligenti, sorride a Jo Chiampa, giovane attrice italo-americana che «il film è riuscito ad essere con assoluta fedeltà» Ardant è guazza, la pazienza. Francis dove l'aspetta la piccola figlia di tre anni, nata dal suo breve matrimonio con Truffaut, confessa che rimpiange «che si tirava questa avventura italiana». «Aspetto tutti i film di Scola, mi piaceva l'apprendimento, quindi che ho fatto un film ad accettare. Una carriera di costruttore sulle passioni e sul ragionamento».

Ottavia Piccolo, nel film di Scola, è delle poche attrici che fa se stessa, ininterrottamente dal 1950 agli ottanta anni. Nata nella famiglia come figlia della domestica e domestica lei stessa, finisce per restare dopo sposata il fratello di Carlo, un temperamento vitalistico e arruffato portato in «Dappurto padre e figlio».

Dice: «Anche in questo film sono una donna forte, onesta, buona, da un problema di faccenda».

Stefania Sandrelli, moglie di Carlo e madre dei suoi figli, sembra la più emozionata e la più coinvolta nel film. «Ho riscoperto tanti ricordi, racconti di mia madre, emozioni vissute attraverso le storie, che ho finito per abbandonarmi completamente al personaggio. Mi sono spogliata più qui, dove recito quasi vestita, che nei molti film dove ho recitato senza abiti».

Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

putti alla fine, quello in re minore «Madrigale», assolutamente geniale nella densità della sua polifonia fortemente cromatica, e l'Autunno delle Stagioni, «piacevano come regni luminosi in uno sfondo sbiadito».

Il concerto, secondo un malcostume tipicamente italiano (in Germania la musica viene eseguita in piena luce), si è svolto nella sala completamente buia, con il pubblico in silenzio, con le luci accese solo per leggere il programma.

Il programma presentato, accanto ad un concerto di Corelli, uno di Geminiani e due di Vivaldi, altri pagine meno note del repertorio del Settecento: Johann Heinrich Schmelzer, la Sinfonia di «La passione», Gesù Cristo Signor nostro, di Caldara e il Primo Concerto in fa minore per clavicembalo di Francesco Durante, lavori un po' di maniera, rispetto ai quali i concerti vivaldiani

Jeffrey Swann

Albertazzi

Interpretano

Franz Liszt

TORINO — Questo il programma di Settembre

ca.

11.30: Coro dell'Accademia

Santo Spirito, Torino. Direttore, Sergio Balestracci.

18.30: Tullio Schelero, Chier, Fazio Phillips, Chier, di Falestina e Byrd.

TEATRO CARIGNANO, ore 21.15: Jeffrey Swann interpreta Franz Liszt.

«Annuncio di polverina».

PIAZZA SAN CARLO, ore 21.15: Concerto bandistico.

«La Marmitta dei Equipages» di Flotie di Tolosa. Julien Janssen, direttore.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

torino. «La petite bande» è uno di quei concerti di strumenti antichi che sono fortemente moltiplicati negli ultimi anni. Invitata da Settembre Musica ha tenuto l'ultimo un concerto al Teatro Carignano, facendo un'opera per una buona omogeneità di suono, un fraseggio garbato, seppure un po' demotico, e notevole sapiente nel pianificare le parti, con un'ottima padronanza del suono.

Il programma presentato, accanto ad un concerto di Corelli, uno di Geminiani e due di Vivaldi, altri pagine meno note del repertorio del Settecento: Johann Heinrich Schmelzer, la Sinfonia di «La passione», Gesù Cristo Signor nostro, di Caldara e il Primo Concerto in fa minore per clavicembalo di Francesco Durante, lavori un po' di maniera, rispetto ai quali i concerti vivaldiani

Jeffrey Swann

Albertazzi

Interpretano

Franz Liszt

TORINO — Questo il programma di Settembre

ca.

11.30: Coro dell'Accademia

Santo Spirito, Torino. Direttore, Sergio Balestracci.

18.30: Tullio Schelero, Chier, Fazio Phillips, Chier, di Falestina e Byrd.

TEATRO CARIGNANO, ore 21.15: Jeffrey Swann interpreta Franz Liszt.

«Annuncio di polverina».

PIAZZA SAN CARLO, ore 21.15: Concerto bandistico.

«La Marmitta dei Equipages» di Flotie di Tolosa. Julien Janssen, direttore.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

del suo breve matrimonio con Truffaut, confessa che rimpiange «che si tirava questa avventura italiana». «Aspetto tutti i film di Scola, mi piaceva l'apprendimento, quindi che ho fatto un film ad accettare. Una carriera di costruttore sulle passioni e sul ragionamento».

Ottavia Piccolo, nel film di Scola, è delle poche attrici che fa se stessa, ininterrottamente dal 1950 agli ottanta anni. Nata nella famiglia come figlia della domestica e domestica lei stessa, finisce per restare dopo sposata il fratello di Carlo, un temperamento vitalistico e arruffato portato in «Dappurto padre e figlio».

Dice: «Anche in questo film sono una donna forte, onesta, buona, da un problema di faccenda».

Stefania Sandrelli, moglie di Carlo e madre dei suoi figli, sembra la più emozionata e la più coinvolta nel film. «Ho riscoperto tanti ricordi, racconti di mia madre, emozioni vissute attraverso le storie, che ho finito per abbandonarmi completamente al personaggio. Mi sono spogliata più qui, dove recito quasi vestita, che nei molti film dove ho recitato senza abiti».

Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del film «La famiglia»

Fanny Ardant, Stefania Sandrelli e Ettore Scola alla presentazione del

1° DI SERIE A (ORE 16)

Quattro squadroni affrontano subito insidiose trasferte in provincia

AVELLINO	FIORENTINA
Di Leo 1	Landucci 1
Ferrari 2	Gentile 2
Garuti 3	Caracciolo 3
Gazzaneo 4	Oriali 4
Amadio 5	Pin 5
Zandonà 6	Galbani 6
Agostinelli 7	Onorati 7
Colomba 8	Battistini 8
Bertoni 9	Diaz 9
Direcc 10	Baggio 10
Alfano 11	Monelli 11
Arbitro: Magni	
Zaninelli 12	Conti 12
Romano 13	Maldara 13
Pecoraro 14	Gelsi 14
Baccarelli 15	Di Chiara 15
Tovattieri 16	Iorio 16

BRESCIA	NAPOLI
Albioni 1	Garella 1
Chiodini 2	Straccolini 2
Gentilini 3	Volpentina 3
Ceramiola 4	Bagni 4
Giorgi 5	Ferrari 5
Occipinti 6	Scalera 6
Turchetta 7	Muro 7
Bonomelli 8	De Napoli 8
De Martino 9	Giordano 9
Zorillo 10	Maradona 10
Bracco 11	Carnovale 11
Arbitro: Agnelli	
Fionetti 12	Di Fusco 12
Chierici 13	Ferrara 13
De Giorgio 14	Carannante 14
Piovani 15	Caffarelli 15
Argentei 16	Castellone 16

EMPOLI	INTER
Prago 1	Zenga 1
Vorova 2	Bergomi 2
Delia 3	Bartoli 3
Picco 4	Ferrari 4
Salvadori 5	Passarella 5
Odo 6	Fanna 6
Urbano 7	Tardelli 7
Della Monica 8	Alfobelli 8
Canaroli 9	Mattelli 9
Zennaro 10	Baumgartner 10
Arbitro: Palcetto	
Calatini 11	Malgoglio 11
Strambati 12	Calciatore 12
Mazzarri 13	Mandorlini 13
Calosci 14	Cacchi 14
Bafano 15	Garlini 15

MILAN	ASCOLI
Galli G. 1	Cordi 1
Tancredi 2	Destro 2
Maldini 3	Benedetti 3
Baresi 4	Dei Oglia 4
Di Bartolomei 5	Perrone 5
Bonetti 6	Passarella 6
Massaro 7	Bonomi 7
Williams 8	Iachini 8
Haleley 9	Barbati 9
Donadoni 10	Brady 10
Galdieri 11	Trifunovic 11
Arbitro: Lombardo	
Nucari 12	Pazzagli 12
Costacurta 13	Marchetti 13
Galli F. 14	Greco 14
Zanonecchi 15	Agabellini 15
Verdi 16	Vincenzi 16

ROMA	ATALANTA
Tancredi 1	Pioti 1
Dei Oglia 2	Dei Oglia 2
Baroni 3	Dei Oglia 3
Centi 4	Dei Oglia 4
Neri 5	Dei Oglia 5
Albiero 6	Dei Oglia 6
Odidi 7	Dei Oglia 7
Berggren 8	Dei Oglia 8
Imposimato 9	Dei Oglia 9
Pranzo 10	Dei Oglia 10
Anicetoli 11	Dei Oglia 11
Conti 12	Dei Oglia 12
Arbitro: Perrella	
Onorati 13	Dei Oglia 13
Lacci 14	Dei Oglia 14
Glennini 15	Dei Oglia 15
Baldieri 16	Dei Oglia 16
Agostini 17	Dei Oglia 17

VERONA	UDINESE
Lovieri 1	Abale 1
Corradini 2	Galparoli 2
Francini 3	Susto 3
Cravero 4	Colombo 4
Janini 5	Stegale 5
Ferrari 6	Galbani 6
Bernabè 7	Chierici 7
Sabatini 8	Mauro 8
Kieft 9	Mancinella 9
Donna 10	Grasiani 10
Cami 11	Crisomanni 11
Arbitro: Longhi	
Capparo 12	Gremese 12
Komi 13	Dal Fiume 13
Di Bina 14	Tagliavini 14
Bellatorre 15	Brancia 15
Lerda 16	Marra 16

JUVENTUS
Taccuini 1
Favero 2
Cabini 3
Banini 4
Seira 5
Mancinella 6
Mauro 7
Grasiani 8
Scerba 9
Pisani 10
Laudrup 11
Arbitro: Pieri
Bodini 12
Beltrami 13
Tagliavini 14
Brancia 15
Pisani 16

Maradona «mundial» riparte da Brescia

Il Napoli sarà protagonista

Dieguito è convinto che la squadra farà bene, ma non vuole che la si consideri favorita per lo scudetto

MERIDIANO — «Platini Napoli come candidato al titolo, non ci fanno una certa. Rendano il proposito tutto più difficile. E poi, stante lo credo nella forza di Maradona, ritengo sempre ci si registri. In Italia per puntare al campionato, non si può giocare con il regista. Peci, Barba...». Inutile fare nomi. La società conosce le esigenze. Squadra. Parlando pare preferisca non spendere soldi in attesa della ripartita delle frontiere. Burroughs o Burroughs? Ogni giorno leggo il nome di un nuovo Napoli. Per ora sono solo. Tu vuoi tuo fratello Hugo... «No» detto. Intendo giocare con lui. Il Napoli sarà d'accordo, denso, rinvierà il contratto. Altrimenti...».

Più chiaro di così! In definitiva Maradona dice: sotto il titolo, il Napoli punterà al campionato. Agli avversari regala la stima e favori nel prossimo. A Firenze, diciamo, due. Preghiere: compers un regista, poi... «S» sarà tuo per sempre. Michele Gibelli



Diego Maradona comincia il suo campionato italiano

Per non soffrire la nostalgia del Brasile Branco con moglie

E' l'ultimo campione in arrivo dal Sud America - Ora deve confermare la positiva impressione fornita tv dai mondiali messicani

BRESCIA — Claudio Bracco, 32 anni, magro, nato a Bracco, è tornato dal Brasile. Una novità: il marito e il partito dietro la sua bella compagna. Stella. Per farle compagnia c'è la sorella, la giocatrice Bracco. Ha fatto di gran fretta per il suo paese portandosi dietro 100.000 dollari d'anticipo versatigli dal Brasile. Sposarsi a dicembre, in Italia, ma a quanto pare ha cambiato idea. Invece i 100.000 dollari nella fattoria dei parenti, abitati «raguere», ha accompagnato la dolce Stella verso l'Italia. Ha 22 anni e a quanto pare ha le idee chiare: con una sposa al fianco bratterà meglio. «Saudade» per l'amato Brasile. Ormai in società sono rimasti sorpresi. Il buon Giorgio ha sorriso: forse è meglio così. Bracco potrà giocare con maggiore tranquillità e dimostrare quelle doti che per ora si sono soltanto intuite o meglio si sono intuite in televisione durante i mondiali. In attesa che il tecnico gli una sistemazione definitiva, visto che per ora si è sistemato a destra e a sinistra, Bracco aspetta serenamente il confronto con il «nemico» Maradona la cui squadra oggi esordirà proprio a Brescia. Naturalmente — dice facen-

più che altro capire — è un confronto proporzionale quello fra il sottoscritto e Maradona. Ma c'è una cosa certa: il Brasile dell'ultimo mondiale era più forte dell'Argentina, meritavamo noi il successo finale ma la sfortuna ci ha perseguitato. Soprattutto contro la Francia. Maradona gioca in una squadra che lotterà per lo scudetto, io in club impegnato per la salvezza. Sono convinto però che salveremo e che ci prenderemo anche qualche soddisfazione.

Bracco spiegato una volta che lui giocava a sinistra nel Fluminense, proprio faceva Junior nel Fluminense. In Nazionale, Junior funzionava. Terzino. Torino è stato trasformato in centrocampista. Potrei imitarlo, credo. Però avere problemi. Per ora, sono sincero, il mio maggiore problema è quello di Maradona. Ma Maradona, pensate poi. Sono contento che anche Diego... Sistemato, un caro... Conosco bene che tutti i miei. Edinho, Junior... Diego? Diego? Il calcio brasiliano sta esprimendo una generazione molto versatile. Io mi considero un rappresentante di questo nuovo gruppo. g. gand.

Empoli e Firenze alleate contro l'Inter e Passarella

La matricola toscana, per l'esordio, è scelta lo stadio del capoluogo

dal nostro — Per l'Inter è giocare a San Siro, dice Camillo Cedrati, il «re delle palle» di Turigo, da una vita accompagnatore. Inter è puntualmente in china anche con la gestione Pellegrini. Abituato a girare la squadra per il mondo, conosce a fondo gli umori e la geografia. Ufficiali per cui ha difficoltà ad anticipare. A Firenze, grazie agli Inter Club delle vicine regioni, ci saranno tanti sostenitori della sua squadra. Esordire ad Empoli, nel piccolo stadio della neopromossa, sarebbe stato molto diverso, un tuffo nel passato perché da anni in serie A c'è l'abitudine di...

La nuova Inter di Trapaltoni esordisce così a Firenze contro una matricola che deve la promozione al tribunale dei... ma che, nonostante la versione italiana, sembra intenzionalmente a voler deridere la pelle. In Coppa, Salveini ha lo... di una battaglia, quasi tutti gli stessi uomini che giocavano un anno fa in B e che mancarono di poco, sul campo, la promozione. L'Inter è... superiore — ammette Salveini.

«... ma abbiamo visto anche con le formazioni più agguerrite della serie B. Il presidente è ragione: questa Inter può... profeta. Giocare a Empoli, in casa, sarebbe stato per noi un vantaggio, ma... possibilità di due incassi favolosi contro avversari importanti. Inter a Juventus? In effetti lo stadio Empoli sarebbe... copertura per i tifosi locali. Meglio Firenze, che è a due passi. Trapaltoni... dell'esordio: «L'Empoli rappresenta un bel test per il successivo confronto con i greci dell'Aek: una squadra che ci darà battaglia, ma abbiamo dimostrato...».

«Dopo due campionati andati male, speriamo che al tentativo di arrivare al primo successo... Comoli», esclama il tecnico svedese alle prese, in realtà, con problemi più seri che non la presunta... l'arbitro. Il tecnico svedese alle prese, in realtà, con problemi più seri che non la presunta... l'arbitro. Il tecnico svedese alle prese, in realtà, con problemi più seri che non la presunta... l'arbitro.

«... ma abbiamo visto anche con le formazioni più agguerrite della serie B. Il presidente è ragione: questa Inter può... profeta. Giocare a Empoli, in casa, sarebbe stato per noi un vantaggio, ma... possibilità di due incassi favolosi contro avversari importanti. Inter a Juventus? In effetti lo stadio Empoli sarebbe... copertura per i tifosi locali. Meglio Firenze, che è a due passi. Trapaltoni... dell'esordio: «L'Empoli rappresenta un bel test per il successivo confronto con i greci dell'Aek: una squadra che ci darà battaglia, ma abbiamo dimostrato...».

«Dopo due campionati andati male, speriamo che al tentativo di arrivare al primo successo... Comoli», esclama il tecnico svedese alle prese, in realtà, con problemi più seri che non la presunta... l'arbitro. Il tecnico svedese alle prese, in realtà, con problemi più seri che non la presunta... l'arbitro.

Liedholm rifiuta il vice in panchina

Il tecnico svedese il gioco chiaro dell'Ascoli

«A poche... dall'esordio in campionato il Liedholm rifiuta il vice in panchina. Il tecnico svedese il gioco chiaro dell'Ascoli. Liedholm rifiuta il vice in panchina. Il tecnico svedese il gioco chiaro dell'Ascoli. Liedholm rifiuta il vice in panchina. Il tecnico svedese il gioco chiaro dell'Ascoli.

«A poche... dall'esordio in campionato il Liedholm rifiuta il vice in panchina. Il tecnico svedese il gioco chiaro dell'Ascoli. Liedholm rifiuta il vice in panchina. Il tecnico svedese il gioco chiaro dell'Ascoli. Liedholm rifiuta il vice in panchina. Il tecnico svedese il gioco chiaro dell'Ascoli.

«A poche... dall'esordio in campionato il Liedholm rifiuta il vice in panchina. Il tecnico svedese il gioco chiaro dell'Ascoli. Liedholm rifiuta il vice in panchina. Il tecnico svedese il gioco chiaro dell'Ascoli. Liedholm rifiuta il vice in panchina. Il tecnico svedese il gioco chiaro dell'Ascoli.

«A poche... dall'esordio in campionato il Liedholm rifiuta il vice in panchina. Il tecnico svedese il gioco chiaro dell'Ascoli. Liedholm rifiuta il vice in panchina. Il tecnico svedese il gioco chiaro dell'Ascoli. Liedholm rifiuta il vice in panchina. Il tecnico svedese il gioco chiaro dell'Ascoli.

«A poche... dall'esordio in campionato il Liedholm rifiuta il vice in panchina. Il tecnico svedese il gioco chiaro dell'Ascoli. Liedholm rifiuta il vice in panchina. Il tecnico svedese il gioco chiaro dell'Ascoli. Liedholm rifiuta il vice in panchina. Il tecnico svedese il gioco chiaro dell'Ascoli.

«A poche... dall'esordio in campionato il Liedholm rifiuta il vice in panchina. Il tecnico svedese il gioco chiaro dell'Ascoli. Liedholm rifiuta il vice in panchina. Il tecnico svedese il gioco chiaro dell'Ascoli. Liedholm rifiuta il vice in panchina. Il tecnico svedese il gioco chiaro dell'Ascoli.

In Sampdoria-Atalanta Briegel e Cerezo insieme

GENOVA — Fallita la qualificazione in Coppa Italia, la Sampdoria punta tutto sul campionato, un... che nelle intenzioni di tutti, per primo piano, il nostro obiettivo minimo... Manovani — sarà la Coppa Italia ma se abbiamo un po' di fortuna possiamo puntare a qualche traguardo. La digitalizzazione è condivisa dal tecnico BRIGELI il quale, anche se non potrà disporre di Viali (squalificato) e Puri (fortunatamente) ha intenzione di far partire la squadra a spron battuto. L'Atalanta, ci vuole un'attimo per salvezza l'am-

La Fiorentina ad Avellino puntando ex, Diaz

AVELLINO — Un straniero per parte, Diaz e Direcc, Schachner non ha ancora l'ok, solo lo spettatore. L'uso, il brasiliano invece è pronto al debutto e promette. partita. Vinicio dovrà rinunciare quasi certamente a Taveri, ancora infortunato, un ex giuliano, Alessandri, a guidare dall'altra parte di Sark un centro dell'attacco: quel Ramon Diaz che per tre anni è l'idolo dei tifosi irpini. Lo marcherà Amadio, un vecchio amico. Un altro ex, Ferrarini, dovrebbe controllare il giovane Baggio. Vinicio co-

Oggi alle 15 Gran Premio MARANGONI

VINOVO

OGGI ALLE 13.30 l'anteprima del nuovo grande serial televisivo.

Una città della provincia americana, un campus universitario, due famiglie unite e divise da ambizioni accanite ed intricate storie d'amore.

QUANDO SI AMA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ALLE 13.30

RAIDUE

[illegible]

I 42 uomini: chi sono e cosa fanno

Artículo			Prescribe	Región Capital	Audiencia
----------	--	--	-----------	----------------	-----------

47	14	Corn. Fin.
1	3	Impiegato
—	—	Geometra
—	—	Impiegato
26	21	Mobileiro
—	—	Analista
1	—	Impiegato
1	—	Impiegato
—	—	Progettista
—	—	Impiegato
—	—	Dir. Aziend.
1	—	Industriale
14	7	Ambr.

20	11	Impiegato
—	—	Bancario
—	—	Dir. Azion.
19	4	Veterinario
44	13	Fanz. Enol
7	2	Bancario
22	16	Imp. Enol
—	—	Rappresent.
20	13	Pubblicit.
—	—	Impr. Ediz.
3	8	Bancario

—	—	Rappresent.
2	2	Inc. Ed. Fin.
—	—	Commerc.
—	—	Chirurgia

a Bello, Longhi e Pieri

Le tre squadre penalizzate dalla giustizia sportiva

L'handicap non spaventa la Lazio

hanno acquisito una maggiore abitudine al pressing giusto, in mezzo del campo.

Quel è il tuo pensiero sull'andata di i gatti? Le realizzazioni dove trasulano in uno stimolo permanente. Non è difficile locare qui una lancia. Abbiamo tutti un gran voglia di rivincita.

Nel corso de parla sportiva, in segreto molti credono in una corvina di acimento alimentare di comportamento. Aguarda in Coppa Italia.

Mario Bianchini

Partite odierne

Arezzo-Cagliari	Del Ferro
Bologna-Catania	Di Carlo
Cremonese-Frosinone	Torres
Lecco-Campobasso	Corbelli
Messina-Bari	D'Amico
Parma-Lazio	Mazzanti
Pisa-Modena	Agnelli
Ravennate-Rimini	Di Stefano
Sampdoria-Catania	Di Stefano
Spezia-Catania	Torres
Vicenza-Taranto	Di Stefano

<p>CHIAVITA corso G. Cesare abitazione ma- dona C.so L.1944 stanza 204 1-2-3 ca-</p>	<p>U.S.I. 815 405 telefono Habito radi- na 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-102</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

[illegible][illegible]

MONICALIENI di Paola Ivana signor
saponcini cerniera metallo smalto L. 77
h. 18 cm. Nuovo L. 60 535.211 - 537.717.

MONICALIENI via Fianrangio Ivana s.
1975 saponcini 77 cerniera cuspide 2
p. 18 cm. Nuovo L. 60 541.834 Cerniera
smalto L. 60 541.834 Cerniera smalto

NICHIELINO *Moderna, confortevole, abbinata*
 l'ideale servizio. **Numero verde 800 37 80 80**
 e **Numero Clienti 800 306 806**

NICHELINO
sempre via Todt in stabile rapporto
partimentale di sempre. Sede: via
de' Doge, 100 - 10121 - 10121

ORZASSANO CENTRO
Viale Italia 2 tel. 0112/251111
Viale Italia 2 tel. 0112/251111

[illegible][illegible]

(continued)

CICLISMO

Il campione di Colorado Springs ricoverato all'improvviso in ospedale ■ Trento

Argentina, malore da mondiale

Nella notte di sabato il veneto ha dolori allo stomaco e fegato - Sottoposto ad esami, anche cardiologici
Escluse complicazioni, sarà dimesso oggi ■ domani - Uno stress ■ fatica, causato dai troppi impegni ■ festeggiamenti

TRENTO — Morano Argentin, campione del mondo di ciclismo, è stato ricoverato, nella notte di sabato, all'ospedale Santa Chiara di Trento, per violenti dolori allo stomaco e al fegato. Nel corso della notte, verso le 2, dall'albergo Levo, dove si era ritirato dopo la gara di domenica, si era recato all'ospedale per i violenti dolori allo stomaco e al fegato. Argentin, sempre più sofferente, è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato. Argentin, che si era ritirato dopo la gara di domenica, si era recato all'ospedale per i violenti dolori allo stomaco e al fegato. Argentin, sempre più sofferente, è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato.

Il campione di Colorado Springs, che si era ritirato dopo la gara di domenica, si era recato all'ospedale per i violenti dolori allo stomaco e al fegato. Argentin, sempre più sofferente, è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato.

Il campione di Colorado Springs, che si era ritirato dopo la gara di domenica, si era recato all'ospedale per i violenti dolori allo stomaco e al fegato. Argentin, sempre più sofferente, è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato.

Il campione di Colorado Springs, che si era ritirato dopo la gara di domenica, si era recato all'ospedale per i violenti dolori allo stomaco e al fegato. Argentin, sempre più sofferente, è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato.

Il campione di Colorado Springs, che si era ritirato dopo la gara di domenica, si era recato all'ospedale per i violenti dolori allo stomaco e al fegato. Argentin, sempre più sofferente, è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato.



Trento. Argentin con il dolore. Nella foto: il campione di Colorado Springs ricoverato all'improvviso in ospedale

Un doping causato dall'ansia

Diciamo chiaro: nelle gare, a dispetto del doping, c'è chi si droga di ansia. E magari lo fa per una buona causa, per vincere una gara importante, per una medaglia d'oro. Ma l'ansia, che è un vero e proprio doping, può essere dannosa per la salute. E può causare problemi di cuore, di stomaco, di fegato. E può causare anche la morte. E può causare anche la perdita di una gara importante. E può causare anche la perdita di una medaglia d'oro.

Un Trofeo Baracchi drammatico ed avvincente ■ tanti colpi di scena
Vince Saronni, Moser squalificato

Il trentino tolto ■ classifica per ■ spirito il compagno Thurnau, svenuto dopo l'arrivo e portato in clinica - La coppia italo-tedesca a lungo in

TRENTO — È stata, forse, la gara più drammatica della storia recente della manifestazione. La gara di domenica, che ha visto la vittoria di Saronni, è stata una gara di grande interesse. Saronni, che ha vinto la gara, è stato squalificato. Moser, che ha vinto la gara, è stato squalificato. Thurnau, che ha vinto la gara, è stato squalificato. Saronni, che ha vinto la gara, è stato squalificato. Moser, che ha vinto la gara, è stato squalificato. Thurnau, che ha vinto la gara, è stato squalificato.

Il campione di Colorado Springs, che si era ritirato dopo la gara di domenica, si era recato all'ospedale per i violenti dolori allo stomaco e al fegato. Argentin, sempre più sofferente, è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato.

Il campione di Colorado Springs, che si era ritirato dopo la gara di domenica, si era recato all'ospedale per i violenti dolori allo stomaco e al fegato. Argentin, sempre più sofferente, è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato.

Il campione di Colorado Springs, che si era ritirato dopo la gara di domenica, si era recato all'ospedale per i violenti dolori allo stomaco e al fegato. Argentin, sempre più sofferente, è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato.

Il campione di Colorado Springs, che si era ritirato dopo la gara di domenica, si era recato all'ospedale per i violenti dolori allo stomaco e al fegato. Argentin, sempre più sofferente, è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato.



Trento. Moser spinge Thurnau (nel riquadro dopo l'arrivo)

Il campione di Colorado Springs, che si era ritirato dopo la gara di domenica, si era recato all'ospedale per i violenti dolori allo stomaco e al fegato. Argentin, sempre più sofferente, è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato.

Il campione di Colorado Springs, che si era ritirato dopo la gara di domenica, si era recato all'ospedale per i violenti dolori allo stomaco e al fegato. Argentin, sempre più sofferente, è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato.

Il campione di Colorado Springs, che si era ritirato dopo la gara di domenica, si era recato all'ospedale per i violenti dolori allo stomaco e al fegato. Argentin, sempre più sofferente, è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato.

Il campione di Colorado Springs, che si era ritirato dopo la gara di domenica, si era recato all'ospedale per i violenti dolori allo stomaco e al fegato. Argentin, sempre più sofferente, è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato.

Il campione di Colorado Springs, che si era ritirato dopo la gara di domenica, si era recato all'ospedale per i violenti dolori allo stomaco e al fegato. Argentin, sempre più sofferente, è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato.



Trento. Moser spinge Thurnau (nel riquadro dopo l'arrivo)

Il campione di Colorado Springs, che si era ritirato dopo la gara di domenica, si era recato all'ospedale per i violenti dolori allo stomaco e al fegato. Argentin, sempre più sofferente, è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato.

Il campione di Colorado Springs, che si era ritirato dopo la gara di domenica, si era recato all'ospedale per i violenti dolori allo stomaco e al fegato. Argentin, sempre più sofferente, è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato.

Il campione di Colorado Springs, che si era ritirato dopo la gara di domenica, si era recato all'ospedale per i violenti dolori allo stomaco e al fegato. Argentin, sempre più sofferente, è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato.

Il campione di Colorado Springs, che si era ritirato dopo la gara di domenica, si era recato all'ospedale per i violenti dolori allo stomaco e al fegato. Argentin, sempre più sofferente, è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato.

Il campione di Colorado Springs, che si era ritirato dopo la gara di domenica, si era recato all'ospedale per i violenti dolori allo stomaco e al fegato. Argentin, sempre più sofferente, è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato.



Trento. Moser spinge Thurnau (nel riquadro dopo l'arrivo)

E' il favorito oggi a Vinovo nel G. P. Marangoni ■ 121 milioni di premi

Feystongal, il cavallo che vien dal mare

VINOVO — Centocinquanta milioni sono i premi in palio per il vincitore della gara di domenica. La gara di domenica, che ha visto la vittoria di Saronni, è stata una gara di grande interesse. Saronni, che ha vinto la gara, è stato squalificato. Moser, che ha vinto la gara, è stato squalificato. Thurnau, che ha vinto la gara, è stato squalificato. Saronni, che ha vinto la gara, è stato squalificato. Moser, che ha vinto la gara, è stato squalificato. Thurnau, che ha vinto la gara, è stato squalificato.

Il campione di Colorado Springs, che si era ritirato dopo la gara di domenica, si era recato all'ospedale per i violenti dolori allo stomaco e al fegato. Argentin, sempre più sofferente, è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato.

Il campione di Colorado Springs, che si era ritirato dopo la gara di domenica, si era recato all'ospedale per i violenti dolori allo stomaco e al fegato. Argentin, sempre più sofferente, è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato.

Il campione di Colorado Springs, che si era ritirato dopo la gara di domenica, si era recato all'ospedale per i violenti dolori allo stomaco e al fegato. Argentin, sempre più sofferente, è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato.

Il campione di Colorado Springs, che si era ritirato dopo la gara di domenica, si era recato all'ospedale per i violenti dolori allo stomaco e al fegato. Argentin, sempre più sofferente, è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato.



Trento. Moser spinge Thurnau (nel riquadro dopo l'arrivo)

NOTIZIE FLASH

Il campione di Colorado Springs, che si era ritirato dopo la gara di domenica, si era recato all'ospedale per i violenti dolori allo stomaco e al fegato. Argentin, sempre più sofferente, è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato.



Trento. Moser spinge Thurnau (nel riquadro dopo l'arrivo)

PK
publikompass spa

COPPA ITALIA - Gli incontri delle cinque squadre della C2

Dopo due anni torna il derby tra il Casale e l'Alessandria

I nerostellati guidano la classifica - I grigi vogliono onorare al meglio l'impegno

È già derby: il Casale affronta questa volta il derby con l'Alessandria. I nerostellati guidano la classifica con 20,45 punti, mentre i grigi sono al secondo con 18,45.

Il derby Casale-Alessandria è stato uno dei più attesi della Coppa Italia. I nerostellati, guidati da Roberto Lorenzini, hanno vinto la prima partita con il Casale (1-0) e ora vogliono onorare al meglio l'impegno.

Il Casale, allenato da Roberto Lorenzini, ha una squadra molto forte. I nerostellati, guidati da Roberto Lorenzini, hanno vinto la prima partita con il Casale (1-0) e ora vogliono onorare al meglio l'impegno.

Il Casale, allenato da Roberto Lorenzini, ha una squadra molto forte. I nerostellati, guidati da Roberto Lorenzini, hanno vinto la prima partita con il Casale (1-0) e ora vogliono onorare al meglio l'impegno.

Il Casale, allenato da Roberto Lorenzini, ha una squadra molto forte. I nerostellati, guidati da Roberto Lorenzini, hanno vinto la prima partita con il Casale (1-0) e ora vogliono onorare al meglio l'impegno.

Il Casale, allenato da Roberto Lorenzini, ha una squadra molto forte. I nerostellati, guidati da Roberto Lorenzini, hanno vinto la prima partita con il Casale (1-0) e ora vogliono onorare al meglio l'impegno.

Il Casale, allenato da Roberto Lorenzini, ha una squadra molto forte. I nerostellati, guidati da Roberto Lorenzini, hanno vinto la prima partita con il Casale (1-0) e ora vogliono onorare al meglio l'impegno.

Il Casale, allenato da Roberto Lorenzini, ha una squadra molto forte. I nerostellati, guidati da Roberto Lorenzini, hanno vinto la prima partita con il Casale (1-0) e ora vogliono onorare al meglio l'impegno.

Il Casale, allenato da Roberto Lorenzini, ha una squadra molto forte. I nerostellati, guidati da Roberto Lorenzini, hanno vinto la prima partita con il Casale (1-0) e ora vogliono onorare al meglio l'impegno.

Il Casale, allenato da Roberto Lorenzini, ha una squadra molto forte. I nerostellati, guidati da Roberto Lorenzini, hanno vinto la prima partita con il Casale (1-0) e ora vogliono onorare al meglio l'impegno.

Il Casale, allenato da Roberto Lorenzini, ha una squadra molto forte. I nerostellati, guidati da Roberto Lorenzini, hanno vinto la prima partita con il Casale (1-0) e ora vogliono onorare al meglio l'impegno.

Il Casale, allenato da Roberto Lorenzini, ha una squadra molto forte. I nerostellati, guidati da Roberto Lorenzini, hanno vinto la prima partita con il Casale (1-0) e ora vogliono onorare al meglio l'impegno.

Il Casale, allenato da Roberto Lorenzini, ha una squadra molto forte. I nerostellati, guidati da Roberto Lorenzini, hanno vinto la prima partita con il Casale (1-0) e ora vogliono onorare al meglio l'impegno.

Il Casale, allenato da Roberto Lorenzini, ha una squadra molto forte. I nerostellati, guidati da Roberto Lorenzini, hanno vinto la prima partita con il Casale (1-0) e ora vogliono onorare al meglio l'impegno.

Il Casale, allenato da Roberto Lorenzini, ha una squadra molto forte. I nerostellati, guidati da Roberto Lorenzini, hanno vinto la prima partita con il Casale (1-0) e ora vogliono onorare al meglio l'impegno.

Il Casale, allenato da Roberto Lorenzini, ha una squadra molto forte. I nerostellati, guidati da Roberto Lorenzini, hanno vinto la prima partita con il Casale (1-0) e ora vogliono onorare al meglio l'impegno.

Il Casale, allenato da Roberto Lorenzini, ha una squadra molto forte. I nerostellati, guidati da Roberto Lorenzini, hanno vinto la prima partita con il Casale (1-0) e ora vogliono onorare al meglio l'impegno.

Il Casale, allenato da Roberto Lorenzini, ha una squadra molto forte. I nerostellati, guidati da Roberto Lorenzini, hanno vinto la prima partita con il Casale (1-0) e ora vogliono onorare al meglio l'impegno.

Il Casale, allenato da Roberto Lorenzini, ha una squadra molto forte. I nerostellati, guidati da Roberto Lorenzini, hanno vinto la prima partita con il Casale (1-0) e ora vogliono onorare al meglio l'impegno.

Il Casale, allenato da Roberto Lorenzini, ha una squadra molto forte. I nerostellati, guidati da Roberto Lorenzini, hanno vinto la prima partita con il Casale (1-0) e ora vogliono onorare al meglio l'impegno.

GRIGI - La «cordata» alessandrina ■ ritira

Sandroni rinuncia via libera ai romani

La decisione ieri pomeriggio, dopo un ultimo incontro

La «cordata» alessandrina, che aveva chiesto di essere ammessa a competere nella Coppa Italia, ha deciso di rinunciare.

La decisione è stata presa dopo un ultimo incontro con i dirigenti della Coppa Italia. La «cordata» alessandrina, che aveva chiesto di essere ammessa a competere nella Coppa Italia, ha deciso di rinunciare.

La «cordata» alessandrina, che aveva chiesto di essere ammessa a competere nella Coppa Italia, ha deciso di rinunciare. La decisione è stata presa dopo un ultimo incontro con i dirigenti della Coppa Italia.

La «cordata» alessandrina, che aveva chiesto di essere ammessa a competere nella Coppa Italia, ha deciso di rinunciare. La decisione è stata presa dopo un ultimo incontro con i dirigenti della Coppa Italia.

La «cordata» alessandrina, che aveva chiesto di essere ammessa a competere nella Coppa Italia, ha deciso di rinunciare. La decisione è stata presa dopo un ultimo incontro con i dirigenti della Coppa Italia.

La «cordata» alessandrina, che aveva chiesto di essere ammessa a competere nella Coppa Italia, ha deciso di rinunciare. La decisione è stata presa dopo un ultimo incontro con i dirigenti della Coppa Italia.

La «cordata» alessandrina, che aveva chiesto di essere ammessa a competere nella Coppa Italia, ha deciso di rinunciare. La decisione è stata presa dopo un ultimo incontro con i dirigenti della Coppa Italia.

La «cordata» alessandrina, che aveva chiesto di essere ammessa a competere nella Coppa Italia, ha deciso di rinunciare. La decisione è stata presa dopo un ultimo incontro con i dirigenti della Coppa Italia.

La «cordata» alessandrina, che aveva chiesto di essere ammessa a competere nella Coppa Italia, ha deciso di rinunciare. La decisione è stata presa dopo un ultimo incontro con i dirigenti della Coppa Italia.

La «cordata» alessandrina, che aveva chiesto di essere ammessa a competere nella Coppa Italia, ha deciso di rinunciare. La decisione è stata presa dopo un ultimo incontro con i dirigenti della Coppa Italia.

La «cordata» alessandrina, che aveva chiesto di essere ammessa a competere nella Coppa Italia, ha deciso di rinunciare. La decisione è stata presa dopo un ultimo incontro con i dirigenti della Coppa Italia.

La «cordata» alessandrina, che aveva chiesto di essere ammessa a competere nella Coppa Italia, ha deciso di rinunciare. La decisione è stata presa dopo un ultimo incontro con i dirigenti della Coppa Italia.



Michele Sandroni

PODISMO - Circuito Voltaggio

Atleti nazionali in corsa su strada

In gara anche Faustini campione italiano di maratona - Fra gli stranieri El Neschahadi e Boubia

Voltaggio - Si disputa oggi la 10ª edizione del «Circuito di Voltaggio», gara nazionale di corsa su strada, organizzata dalla Polisportiva locale con il patrocinio della Fidal. Arrivo e partenza sono fissati in piazza della Chiesa. Alle 15 il via per le categorie femminili e per gli atleti maschi, impegnati in percorsi di km 10, 15, 20, 30, 40, 50, 60, 70, 80, 90, 100, 110, 120, 130, 140, 150, 160, 170, 180, 190, 200, 210, 220, 230, 240, 250, 260, 270, 280, 290, 300, 310, 320, 330, 340, 350, 360, 370, 380, 390, 400, 410, 420, 430, 440, 450, 460, 470, 480, 490, 500, 510, 520, 530, 540, 550, 560, 570, 580, 590, 600, 610, 620, 630, 640, 650, 660, 670, 680, 690, 700, 710, 720, 730, 740, 750, 760, 770, 780, 790, 800, 810, 820, 830, 840, 850, 860, 870, 880, 890, 900, 910, 920, 930, 940, 950, 960, 970, 980, 990, 1000.

Quest'anno il circuito di Voltaggio è stato organizzato dalla Polisportiva locale con il patrocinio della Fidal. Arrivo e partenza sono fissati in piazza della Chiesa. Alle 15 il via per le categorie femminili e per gli atleti maschi, impegnati in percorsi di km 10, 15, 20, 30, 40, 50, 60, 70, 80, 90, 100, 110, 120, 130, 140, 150, 160, 170, 180, 190, 200, 210, 220, 230, 240, 250, 260, 270, 280, 290, 300, 310, 320, 330, 340, 350, 360, 370, 380, 390, 400, 410, 420, 430, 440, 450, 460, 470, 480, 490, 500, 510, 520, 530, 540, 550, 560, 570, 580, 590, 600, 610, 620, 630, 640, 650, 660, 670, 680, 690, 700, 710, 720, 730, 740, 750, 760, 770, 780, 790, 800, 810, 820, 830, 840, 850, 860, 870, 880, 890, 900, 910, 920, 930, 940, 950, 960, 970, 980, 990, 1000.

Il Derthona ospite a Voghera tentato di superare il furia

Il Derthona, ospite a Voghera, ha tentato di superare il furia. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Il Derthona, ospite a Voghera, ha tentato di superare il furia. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Il Derthona, ospite a Voghera, ha tentato di superare il furia. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Il Derthona, ospite a Voghera, ha tentato di superare il furia. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Il Derthona, ospite a Voghera, ha tentato di superare il furia. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Il Derthona, ospite a Voghera, ha tentato di superare il furia. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Il Derthona, ospite a Voghera, ha tentato di superare il furia. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Il Derthona, ospite a Voghera, ha tentato di superare il furia. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Il Derthona, ospite a Voghera, ha tentato di superare il furia. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Il Derthona, ospite a Voghera, ha tentato di superare il furia. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Il Derthona, ospite a Voghera, ha tentato di superare il furia. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Il Derthona, ospite a Voghera, ha tentato di superare il furia. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Il Derthona, ospite a Voghera, ha tentato di superare il furia. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Il Derthona, ospite a Voghera, ha tentato di superare il furia. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Il Derthona, ospite a Voghera, ha tentato di superare il furia. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Il Derthona, ospite a Voghera, ha tentato di superare il furia. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Il Derthona, ospite a Voghera, ha tentato di superare il furia. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Il Derthona, ospite a Voghera, ha tentato di superare il furia. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Il Derthona, ospite a Voghera, ha tentato di superare il furia. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Il Derthona, ospite a Voghera, ha tentato di superare il furia. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Il Derthona, ospite a Voghera, ha tentato di superare il furia. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Il Derthona, ospite a Voghera, ha tentato di superare il furia. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Il Derthona, ospite a Voghera, ha tentato di superare il furia. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Il Derthona, ospite a Voghera, ha tentato di superare il furia. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Le gare di Coppa Italia dilettanti Oggi retour-match Valenzana-Novese

Valenzana e Novese si affrontano nuovamente, oggi pomeriggio, nel retour-match di Coppa Italia. Le gare sono state molto intense e hanno visto molte azioni.

Valenzana e Novese si affrontano nuovamente, oggi pomeriggio, nel retour-match di Coppa Italia. Le gare sono state molto intense e hanno visto molte azioni.

Valenzana e Novese si affrontano nuovamente, oggi pomeriggio, nel retour-match di Coppa Italia. Le gare sono state molto intense e hanno visto molte azioni.

Valenzana e Novese si affrontano nuovamente, oggi pomeriggio, nel retour-match di Coppa Italia. Le gare sono state molto intense e hanno visto molte azioni.

Valenzana e Novese si affrontano nuovamente, oggi pomeriggio, nel retour-match di Coppa Italia. Le gare sono state molto intense e hanno visto molte azioni.

Valenzana e Novese si affrontano nuovamente, oggi pomeriggio, nel retour-match di Coppa Italia. Le gare sono state molto intense e hanno visto molte azioni.

BASKET - Le squadre alessandrine si preparano al torneo di C Derthona, intesa col pivot Piscicella Valenza sponsor né ambizioni

Derthona, intesa col pivot Piscicella, ha una squadra molto forte. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Derthona, intesa col pivot Piscicella, ha una squadra molto forte. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Derthona, intesa col pivot Piscicella, ha una squadra molto forte. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Derthona, intesa col pivot Piscicella, ha una squadra molto forte. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Derthona, intesa col pivot Piscicella, ha una squadra molto forte. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Derthona, intesa col pivot Piscicella, ha una squadra molto forte. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Derthona, intesa col pivot Piscicella, ha una squadra molto forte. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Derthona, intesa col pivot Piscicella, ha una squadra molto forte. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Derthona, intesa col pivot Piscicella, ha una squadra molto forte. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

A Trento pentathlon del boscaiolo E Tiglieto difenderà il titolo di campione

Tiglieto, campione di pentathlon del boscaiolo, ha una squadra molto forte. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Tiglieto, campione di pentathlon del boscaiolo, ha una squadra molto forte. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Tiglieto, campione di pentathlon del boscaiolo, ha una squadra molto forte. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Tiglieto, campione di pentathlon del boscaiolo, ha una squadra molto forte. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Tiglieto, campione di pentathlon del boscaiolo, ha una squadra molto forte. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

Tiglieto, campione di pentathlon del boscaiolo, ha una squadra molto forte. La partita è stata molto intensa e ha visto molte azioni.

COMPETIZIONI per cacciatori in provincia

Competizioni per cacciatori in provincia. Le gare sono state molto intense e hanno visto molte azioni.

Competizioni per cacciatori in provincia. Le gare sono state molto intense e hanno visto molte azioni.

Competizioni per cacciatori in provincia. Le gare sono state molto intense e hanno visto molte azioni.

Competizioni per cacciatori in provincia. Le gare sono state molto intense e hanno visto molte azioni.

Competizioni per cacciatori in provincia. Le gare sono state molto intense e hanno visto molte azioni.

Competizioni per cacciatori in provincia. Le gare sono state molto intense e hanno visto molte azioni.

DOMENICA
14
SETTEMBRE
A S. GIACOMO DI MASSERANO

OGGI SIAMO **APERTI** TUTTO IL GIORNO
DALLE 9 ALLE 12 ■ DALLE 15 ALLE 19,30
I CORREDI DI FIRENZE
K. Rosadara

COPPA ITALIA: PARTITE DI RITORNO PER ST-VINCENT E S. ORSO

Pula: «Con il pressing tonteremo di vincere»

I biancocelesti sperano di ribaltare il risultato dell'andata

AOSTA — Lo 0-2 subito nell'incontro di andata a Villar Perosa non ha spinto le speranze per il passaggio al turno della Coppa Italia dilettanti. Saint Vincent, Giorgio Pula punta, infatti, a ribaltare la situazione: una prestazione super della squadra. Dice: «Il Pinerolo è squadra ben disposta, tutti i reparti, individualità, spicco capaci di risolvere la partita con spunti personali, ma intendiamo fare il possibile per dare una grande soddisfazione ai tifosi».

Di Saint Vincent, rispetto all'incontro di andata, ha tutti i giocatori avendo Orsini analizzato la botta che non gli aveva consentito di giocare l'intero incontro a Villar Perosa. Pula non ha l'imbarazzo della scelta sulla formazione: mandare inizialmente in campo, l'allenatore biancocelesti conta molto sull'apporto di Cusano e sostituirlo come «il centravanti più forte della piana ripresa. Giovedì si alleneranno a mezzogiorno e si attende da lui una prova particolarmente positiva».

Dovranno proprio la punte a ribaltare la situazione e l'uomo deter-

L'Aosta a Gressan

AOSTA — L'assenza di Moncada, impegnato con il giuramento militare, non consente a Mario Bastoni di schierare neppure oggi la formazione base nell'amichevole nel pomeriggio alle 16 a Gressan.

L'Aosta affronta una compagine di Seconda categoria che non ha certamente la tecnica per poterla impegnare a fondo. Il rientro di Cusi Valera consente, dunque, all'allenatore rossobianco, perfezionare i meccanismi di gioco a centrocampo che hanno lasciato molto a desiderare mercoledì sera a Bolzano. (s. b.)

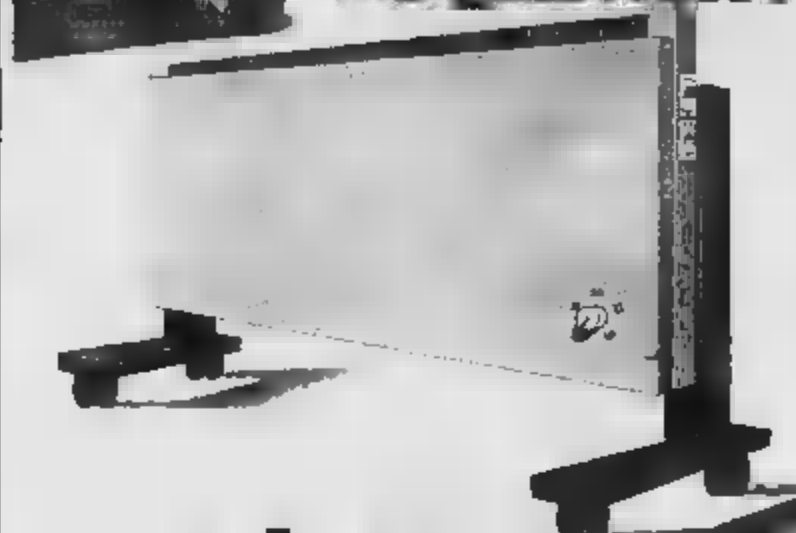
Sollier è nei guai non può schierare formazione-tipo

AOSTA — Dopo il vittorioso esordio di domenica scorsa in Coppa Italia il Sant'Orso Vallee d'Aoste questo pomeriggio rende visita all'arcano Rivarolo. I gialloblù di Sollier hanno vinto per 3-1 l'incontro di andata e il punteggio consente al granata di tentare di poter continuare a sperare. «In questi giorni festeggiamo l'ottimismo onnivertario di fondazione della società e mi attendo squadra una prova d'orgoglio che ci consenta di superare il turno», dice fiducioso il trainer.

In casa sostiene l'atmosfera quanto Sollier conferma le sue scorse settimane: «In queste partite cerco una verifica del meccanismo di gioco all'interno dei vari reparti. Se poi viene anche vittoria, tanto meglio. Considero la Coppa Italia solo un banco di prova più attendibile di un'amichevole».

Silvato, una settimana l'avvio del campionato di Promozione (12-13 settembre) e il 21 ottobre si gioca il primo turno di campionato. La squadra di Sollier ha un obiettivo primario: rimanere in Promozione. In Sant'Orso, mettere a punto gli ultimi dettagli prima di iniziare una stagione che è solo in tanti a crederci — vedrà gli a-

GLAMOX - QUART kerosene, gasolio, metano, nafta... E PLASTOX?



glamox
il pannello elettrico
che consuma dieci lire l'ora
chiude la porta in faccia alla
crisi energetica

5 ANNI DI

IL MAGAZZINO
DELLA VALLE
PROPONE
IL RISCALDAMENTO
1986

Stufetta elettrica Termozeta	L. 22.000
Termoventilatore	L. 23.000
Termoventilatore bagno con orologio	L. 25.000
Radiatori a olio da L.	75.000
Stufe a kerosene da L.	250.000
Stufe catalitiche da L.	130.000

VISITATE IL PRINCIPALE MAGAZZINO DI:

• ELETTRODOMESTICI
• MATERIALE ELETTRICO
• CUCINE COMPONIBILI
dalle 8,30-12 - 14,30-19

REGIONE s.r.l.
Regione Amérique 103
Tel. 0165 361.500
QUART (AO)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA, COMMERCIO, ARTIGIANATO E TRASPORTI

REGION AUTONOME LA VALLEE D'AOSTE DEPARTEMENT L'INDUSTRIE, COMMERCE, ARTISANAT ET TRANSPORTS

TRE INCONTRI DI INFORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO PER GLI

ARTIGIANI

1° incontro: «Gli interventi regionali e statali a favore dell'artigianato»	24 settembre 1986	23 settembre 1986	25 settembre 1986
2° incontro: «La gestione aziendale dell'impresa artigiana - I»	8 ottobre 1986	10 ottobre 1986	11 ottobre 1986
3° incontro: «La gestione aziendale dell'impresa artigiana - II»	9 ottobre 1986	7 ottobre 1986	11 ottobre 1986

Orari: Tutti gli incontri iniziano alle ore 20,30

Sedi: AOSTA - Salone delle Manifestazioni del Palazzo Regionale
MORGEX - Hôtel Valdigne
VERRES - Sala Comunale del Campo Sportivo

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA, COMMERCIO, ARTIGIANATO E TRASPORTI

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE DEPARTEMENT L'INDUSTRIE, COMMERCE, ARTISANAT ET TRANSPORTS

TRE INCONTRI DI INFORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO PER I

COMMERCianti

1° incontro: «Interventi finanziari regionali e statali a favore del commercio»	17 settembre 1986	16 settembre 1986	18 settembre 1986
2° incontro: «Come migliorare la redditività dell'azienda e la moderna tecnica di gestione e di vendita - I»	1° ottobre 1986	29 settembre 1986	1° ottobre 1986
3° incontro: «Come migliorare la redditività dell'azienda e la moderna tecnica di gestione e di vendita - II»	2 ottobre 1986	30 settembre 1986	1° ottobre 1986

Orari: Tutti gli incontri iniziano alle ore 20,30

Sedi: AOSTA - Salone delle Manifestazioni del Palazzo Regionale
MORGEX - Hôtel Valdigne
VERRES - Sala Comunale del Campo Sportivo

Oggi incomincia il campionato Tsan, grande sfida per il primo turno

Châtillon I contro il St-Vincent - Le gare

AOSTA — Si avvicina l'autunno, ritornano i campionati degli sport popolari. Primo a cominciare è lo tsan: le squadre si affrontano oggi con la prima giornata del campionato. Tra le assenze: segnalare in serie A la defezione di Châtillon II e della neo promossa Ambilly. I due che molti avrebbero voluto vedere all'opera, impegnati sono al campionato di calcio. I campioni primaverili del Châtillon I (oggi a scena a St-Vincent), con tre punti di serie A, e anche per St-Christophe I, la squadra che detiene il trofeo autunnale. I «pretoblen» nel primo confronto si oggi dovranno vedersela con il Nax I. Un inizio che promette spettacolo.

Sono le squadre iscritte al torneo, 3 più della passata stagione, ma meno di due anni fa, quando si raglunse il numero di 60. Nell'attività autunnale sono meno giocatori disponibili. Del regolamento permette l'insediamento in squadra, nel giocatori di categoria pari e inferiore. E' per questo motivo che anche nella 3° è la tendenza a formare la squadra competitiva scegliendo fra i migliori giocatori della stagione e a volte anche fuori. Una ricerca di «qualità» che va dunque a scapito della partecipazione. Diminuiscono soprattutto le squadre a primo gruppo serie A e che passano da 21 a 15, ma aumentano in compenso quelle del secondo raggruppamento (C e D) che 9 diventano 17, rinvigorendo il torneo. Stabili, invece, le squadre di serie E e Juniores che rimangono sette in entrambe le categorie.

saranno in 11°

Vuole disputare il campionato di alta classifica Il St-Christophe si affida alle punte Benetti e Bitto

Oggi giocheranno alle 16 contro l'Aymavilles - I guai finanziari

AOSTA — Luciano Benetti-Raffaello Bitto: è il tandem d'attacco di St-Christophe. I due si affrontano oggi con la prima giornata del campionato. Tra le assenze: segnalare in serie A la defezione di Châtillon II e della neo promossa Ambilly. I due che molti avrebbero voluto vedere all'opera, impegnati sono al campionato di calcio. I campioni primaverili del Châtillon I (oggi a scena a St-Vincent), con tre punti di serie A, e anche per St-Christophe I, la squadra che detiene il trofeo autunnale. I «pretoblen» nel primo confronto si oggi dovranno vedersela con il Nax I. Un inizio che promette spettacolo.

Quest'anno l'obiettivo è l'alta classifica, e un aspetto il fatto che in ambiente sono più grandi. Si parla di Promozione. I nuovi acquisti sono eloquenti. Soprattutto le punte Benetti e Bitto, che dell'Ami Elvi dovrebbero garantire alla squadra prove di buon livello. Il par-

pallo ci penserà Bitto, velocista (vanta un 11 netto nel 100 metri), e a Luciano Benetti, in prestito dal Sant'Orso. Questo pomeriggio, 16 i tifosi potranno vederli in campo. Il campionato di calcio si svolgerà il 21 settembre. I due che molti avrebbero voluto vedere all'opera, impegnati sono al campionato di calcio. I campioni primaverili del Châtillon I (oggi a scena a St-Vincent), con tre punti di serie A, e anche per St-Christophe I, la squadra che detiene il trofeo autunnale. I «pretoblen» nel primo confronto si oggi dovranno vedersela con il Nax I. Un inizio che promette spettacolo.

Gli altri acquisti di St-Christophe sono Renzo Feder, con buone doti tecniche, e Ammendola, Adriano Corra, Virgilio Bastani e Ubaldo Arturo. Non giocheranno più, invece, Adorni e Martini, ceduti al Sant'Orso. Ferruquet, che è ora a Sarre Chassallet e Foglia, a Sangiorgio. L'allenatore Ogi Danieli è stato confermato. Il presidente Vittorio Fioran parla di «sensibili sforzi economici per consentire al trainer una formazione in grado di disputare una stagione di alta classifica». La società ha anche un nuovo sponsor, la «Giacca» di Aosta. Polissport, che Christophe ha ora da affidare i guai finanziari. I guai finanziari, direttore sportivo, dice: «Il disonore che il Consiglio della società dovrà affrontare è di 50 milioni». Il bilancio, roso da derivare dal raduno pre-campionato che il Genoa (squadra di serie A) svolse a Saint-Christophe dal 22 luglio al 14 agosto. I contatti della Polisportiva con il mondo del professionistico sono stati difficili all'inizio. Il direttore sportivo: «Gli ultimi ospiti a Saint-Christophe sono stati i granata del Torino, ma però rapporto politicamente alle offerte, oltre al Genoa, anche Lecce, Avellino e Arezzo. La Roma aveva mostrato interesse, precisando che «non avevano le strutture collaterali per poter svolgere una corretta preparazione». Ecco perché Polissport insistette sul valore di un Comitato tecnico regionale che organizzasse periodi di vacanza-allenamento per i giocatori del calcio.

Carlo

Cominciati a Cogne i corsi organizzati dal Coni Giovani a lezione di sport

COGNE — Cominciati lunedì a Cogne, organizzati dalla delegazione regionale del Coni di Aosta, un corso riservato a istruttori e giovani atleti, maschi e femmine, 10, 11 e 12 anni, iscritti ai centri di avviamento allo sport. Il criterio di scelta era di raggruppare la più vasta rappresentativa delle discipline sportive praticate in regione. Lo stage d'organizzazione tecnica è curato dal maestro dello sport Luciano Cucchiola e dal dirigente regionale Franco Assonci prende serie di lezioni teoriche e pratiche svolte direttamente dagli istruttori dei centri di avviamento allo sport operanti in Valle d'Aosta.

Disegnati, tecnici e giovani atleti

aspirati presso l'Hotel Rocciaviva a svolgere le lezioni pratiche nella locale palestra comunale. I primi giorni stage sono riservati ai soli istruttori i quali attuano

attività di aggiornamento tecnico con particolare riguardo alle tematiche della «Parata e velocità».

E' prevista la presenza di parte

Federazioni (atletica leggera, pallanuoto, tiro con l'arco). Il corso si svolge con l'ausilio di metodi predisposti dal Coni e dall'Enciclopedia Italiana Treccani, che prevedono l'impiego di audiovisivi e partitelli volumi di testo.

Il delegato del Coni, Lentot, in programma specifici lavori di gruppo che consentano ai tecnici di migliorare le loro esperienze di istruttori e di educatori per ragazzi che vivono un'età delicata. E' importante che il lavoro venga impostato in maniera corretta, e trascurare i giovani l'avvicinamento allo sport deve assolutamente nascere all'insegna del «gioco».

C. G.

VENDONS ALLOGGI IN ST-PIERRE NUOVA COSTRUZIONE

1, 2 camere soggiorno cucina servizi cantina e Box auto.

Per informazioni:

Agenzia d'affari
geom. Iorio Peretto

Av. Conseil des Commis 24 - AOSTA

Tel. 0165 362.233

AGENTI

Attività Società Commerciale operante con notiziario, assicurazioni, debiti, delegati, dipendenti, danno, a Eni, Comuni, Usi, Consorzi agrari, rivenditori di prodotti agricoli. Molini, Roana cerca

in la provincia di Vercelli - Novara - Valle d'Aosta - Aost - Alesandria e Liguria
si richiede: esperienza commerciale di almeno biennale, anche non specifica
si offre: vasto portafoglio clienti, possibilità di ampliamento, guadagno annuo da 200.000 L. - milioni. Inquadramento ENASCO, elevata provvigione

Invia dettagliato curriculum PUBBLICAPASS 5691 - 10150 TORINO

FRATTI A

DIPENDENTI DI AZIENDE PUBBLICHE O PRIVATE

CASALINGHE COMMERCianti ARTIGIANI

Postbox 74 - AOSTA
Tel. 0165 45.279

«IL FASCINO LANCIA»

THEMA - PRISMA - DELTA - Y10 - A112

con favolose novità
trazione integrale permanente

Vieni a trovarla da:

Località Grand Chemin 15 - ST-CHRISTOPHE
Tel. 0165 362.345

«VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI»

Località Grand Chemin 15 - ST-CHRISTOPHE
Tel. 0165 362.345

Località Grand Chemin 15 - ST-CHRISTOPHE
Tel. 0165 362.345

La Tour

11100 AOSTA

Via Fozz 74

Tel. 0165 43.741

VIA PARIGI

locazione commerciale libera L. 50 milioni.

AOSTA

attività di merceria in storico.

COMUNICATO ENASCO AI COMMERCianti

Incostituente il contributo di '86?

Tenute l'ENASCO è opportuno presentare apposite relazioni sulla e provocare il cambiamento costituzionale, quindi ottenere il rimborso, rivolgetevi all'ENASCO - Tel. 0165 45.991 AOSTA - Arco d'Augusto 88.

VI RICORDIAMO

in GITA in pullman ai castelli della Lotta e Parigi dal 1° al 30 ottobre '86.

- Corsi di lingua INGLESE, FRANCESE, TEDESCA con insegnanti madre lingua
- Corsi di personal computer con linguaggio BASIC e lezioni pratiche su «PERSONAL»
- Corsi diurni, serali e serali ■ tutti i livelli e per ogni età

Il paese vive un'intensa stagione di studi e importanti manifestazioni Montechiaro fa un salto di qualità puntando sulla crescita culturale

Il sindaco Giovanni Conti: «La biblioteca diventerà il centro propulsore per molte iniziative» - Il «cinecircolo» e il «cantiere ragazzi» - Un massiccio programma di opere pubbliche

MONTECHIARO. — Nella politica **Montechiaro** è un paese di tutto rilievo. Compete quest'anno più che nel passato alla sfera culturale. Montechiaro sta vivendo infatti da qualche mese un'intensa stagione di studi e manifestazioni, volta a recuperare gli aspetti trascurati della vita. I risultati, in termini di partecipazione di popolazione e successo, sono stati soddisfacenti (basti a farne da esempio le iniziative del «Settembre montechiaro»).

Il sindaco Giovanni Conti, direttore didattico al primo circolo di Asti, Corso Dante e reggente in quello di Montebello, parla con piacere dei nuovi programmi. «In primo luogo attento potenziando il consiglio della Biblioteca comunale per promuovere una serie di iniziative diverse dal semplice prestito di libri».

Un primo risultato di questa politica culturale è la pubblicazione di un periodico dal titolo «Tre colli» che verte su storia passata e contemporanea del paese. Durante i lavori di ristrutturazione comunale inoltre è scoppiata, all'interno del municipio, un antichissimo pozzo, probabilmente destinato al rifornimento idrico, preesistente che si erge su una minuziosa salita, qui verranno montate e giocate di studio.

Nel consiglio della Biblioteca comunale, che ha sede in Comune, sono entrati Filippo (presidente), Luigi Morra, Mauro Rella ed i rappresentanti dell'amministrazione comunale insieme con Secondo Anna Vendero, Gianandrea Pescarmona, Giuseppe Boscone, Ernesto Rebaudengo e la maestra Rosanna Carbonaro Ferraris.

Aggiunge il sindaco: «Un altro esperimento che ha ottenuto è stato l'istituire un gruppo di giovani nella conduzione del cinecircolo comunale. I ragazzi hanno saputo creare un calendario di film di livello, di richiamo per il pubblico». Per ottobre è in programma il ciclo di proiezioni, intenzione della giunta è proprio quella di valorizzare il «cantiere giovani» del paese, che conta un centinaio di età entro i 14 anni.

Per tutti i studenti che dai piccoli comuni vicini gravitano scuole medie di Montebello, verrà sottoposto a settimana al consiglio provinciale del progetto di spesa di 280 milioni per la realizzazione di un campo sportivo per calcio e tennis. «La nostra politica», aggiunge Giovanni Conti, «è promuovere lo sport fra i giovani, seguendoli dai giochi della gioventù in avanti».

Il settore culturale dialoga comunque l'attenzione della giunta dagli altri interventi pubblici: c'è un progetto di 800 milioni per le opere fognarie, concentrato e frazionato; l'adeguamento degli edifici scolastici; la sicurezza e la costruzione dell'alloggio; il custode; la primavera; l'ultimo di secondo lotto di del municipio e il progetto di ultima lotto, rimuovendo se possibile la cabina elettrica che disturba l'antico complesso architettonico; c'è un'ipotesi di ristrutturazione della chiesa settecentesca di Sant'Antonina, di proprietà Comune, e la costruzione di una strada asfaltata in terra battuta, raggiungere il gioiello romanico della chiesa di Nazario, che garantisce comunque il mantenimento delle caratteristiche bucoliche del luogo.

Laura Bolla



Un suggestivo scorso Montechiaro. Il paese è molto attivo, specie nel settore culturale

I dirigenti protestano perché saranno pochi gli scontri diretti Qualche delusione per il calcio «Girone troppo alessandrino»

«Comunque — dice il vicepresidente della squadra Giovanni Gavello — ci tireremo indietro» - Si sta cercando di allestire un buon settore giovanile

MONTECHIARO. — C'è un certo malumore negli ambienti calcistici montechiaro dopo la composizione dei gironi del campionato di categoria. La formazione locale, mossa è stata inserita nel raggruppamento alessandrino in compagnia di una squadra astigiana, l'Astipori.

Fortunate le altre quattro rappresentanze della provincia. L'Alpiast Tigelle, il Pro Vigonza, il Castiglione e l'Isola, che si ritroveranno invece tutte assieme nel girone Asti-Torino, con la possibilità quindi di giocare un maggior numero di scontri diretti e degli incassi e dell'interesse del pubblico.

A Montechiaro manifestano amaro di fronte a questa «ingiustizia». Potranno usufruire di un solo derby, appunto quello con l'Astipori, e poi, per il resto della stagione, riceveranno la visita di ben quattordici squadre «mandragne». Qualcuno co-

mincia a sollevare legittimi dubbi sull'efficacia promozionale di certe partite. «Ci hanno sbattuto il presidente dell'A.O. Montechiaro, Giovanni Gavello che è anche sponsor dell'undici biancoscuro, quel «di nuovo» e rabbia da anni, difficile da cancellare. Tre stagioni or sono, infatti, la squadra appena promossa. Seconda, si era rifiutata di partecipare al campionato, perché la federazione l'aveva inserita nel girone astigiano, penalizzandola. Il tutto agli inizi della stagione, decisione clamorosa».

Quest'anno si sperava in una miglior «invece nulla». «Comunque non ci tireremo indietro, anzi, affronteremo il torneo con decisione», assicura il vice presidente.

Il fuoco c'è molto. Tra l'altro si sta provvedendo a mettere in piedi un buon settore giovanile che

decollerà l'anno venturo iscrivendo il campionato di categoria una compagine under. Per affrontare la stagione l'A.O. porta il Montechiaro ha voluto le scorse con il gruppo che lo scorso anno gestiva l'attività della squadra Alfa, partecipante all'omonimo campionato.

Ne è scaturito un consiglio direttivo che il comitato: Renzo Mazzano (presidente), Giovanni Chivello (vice presidente), Paolo Luzzi (amministratore), Luigi Grandi (direttore sportivo), Angelo Tirone (direttore tecnico), Ugo Ravera (responsabile del club). Completano l'organico: Bruno Calzavara, Aldo Abate, Franco Zullano, Walter Vignando, Giuseppe Tavernini, Antonio Casarri, Luigi Palati, Giancarlo Rella, Marco Rebaudengo. Diciassette gli uomini che fanno parte della rosa della prima squadra: della passata stagione sono rimasti: Graziano Canale,

Luigi Costa, Claudio Pava, Marino Orlione, Marco Malnelli, Claudio Sartori. I nuovi arrivati sono: Roberto Baggio, Giorgio Cavallaro, Alfredo Cerulli, Mauro Giacomini, Marco Pier Luigi Passuello, Roberto Ramella, Nazario Tirico e Fabio Casparin. Allenatore Luigi Simonello. Sponsor del club è il Bar Nocciola.

In campionato oltre al già citato Astipori, l'undici montechiaro affronterà: Asca Gallimberti Alessandria, Cascinagrasa, Milne, Fulvia Vignola, Gravese, Lucio, Mirabello Monferrato, Pozzolo Formigaro, Quaranta, Rocca Grimalda, Sale, Giuliano Nuovo, Viguzzolo. La novità del girone sono rappresentate Montechiaro, Gravese, Mirabello Monferrato, Quaranta e Rocca Grimalda. Le sono le passate stagione.

Franco Cavagnino

Storia di un paese nato sulla cima di tre colli

MONTECHIARO. — Sulla storia più oscura di un paese, fino a pochi anni fa patrimonio di rari studiosi locali, si sono aperte ultimamente numerose iniziative volte a chiarire gli aspetti meno noti.

Se il «decanio» della ricaperta degli eventi legati a Montechiaro fu «Bella», al secolo Brando, deceduto alcuni anni fa ad età veneranda, ci si è scolarmente, il comitato Pallio, Pro loco, la Biblioteca, ma ed altri organismi che tentano di tessere il quadro completo della storia del co-

mune, che risulta esistente, per la prima volta, maniera ben definita, all'epoca della prima crociata.

A quell'epoca, sui colli dove attualmente si concentra, sventavano tre castelli feudali, sotto i quali si raggruppavano i villaggi, soggetti alle più servili alla presenza di denaro, di messi, di corvee, di spose, i tre (sono data alla recente pubblicazione su Montechiaro) si chiamano Mairano (in pratica dove c'è ora la chiesetta di San Nazario), Piesenzana, e l'altro, che si chiama agli attacchi

del signori del Monferrato. I tre castelli nobiliari decisero di unirsi, istituendo un comune, ed un comune. Proprio il vesillo Comune, composto da tre monti, scoscesi, sormontati da una croce in campo celeste, il tutto racchiuso in uno scudo.

Il comune di Asti contro chiun-que e dunque e ogni volta che il comune di Asti corre. E specifica: «I giuristi hanno dato la soluzione a favore e proteggere la persona del signor Nicola del Fodro, posseduto di Asti, e cal-

permanente con lo stesso paese. Giurando fedeltà alla città di Asti, gli uomini di Piesenzana, Marengo, Mairano e dei vicini centri di Chiusano e Cortanze sono soggetti — legge nello statuto — ad obblighi non minori».

Per esempio: «... saranno eserciti, marce, cavalcate, soccorsi, guerra e tregue» il comune di Asti contro chiun-que e dunque e ogni volta che il comune di Asti corre. E specifica: «I giuristi hanno dato la soluzione a favore e proteggere la persona del signor Nicola del Fodro, posseduto di Asti, e cal-

care e proteggere tutti gli abitanti». Un altro bel capitolo di storia, un altro bel capitolo per i tre colli che si erano uniti per far fronte al prepotere del Monferrato.

Il rimando per fortuna il comune di Asti è tenuto a riconoscere come suoi cittadini coloro che giurano fedeltà agli impegni non descritti.

Tali accordi, secondo un appassionato di storia montechiaro, Filippo Pianta, furono probabilmente discussi in un'aula in quello che fu il «cuore» della piazza oggi Umberto I, che

qual certamente il cortile del castello del nascente comune. Pianta ha compiuto lunghi studi sulle vicende architettoniche del luogo, risalendo alla «antica documentazione (la stampa di Filippo Mairano del 1805) dove sono ritratte scene di vita paesana, con calderai al lavoro, mendicanti, donne».

E proprio questi giorni, con i lavori di ristrutturazione dell'edificio comunale, si recuperano un elemento degli antichi fregi ed intonaci: la meridiana solare, che si campeggiava sulla facciata del municipio. I re-

cassegna «Arte», con l'esposizione di opere di maestri pittori e le personalità di Pietro Macchietto, Luciano Turello, Luciano Serra, si è inaugurata la mostra dei pittori della Val di Susa, con il personale di Giuseppe Tabacchi Leporati.

BIBITE
ALESSIO & C.
Via Nazionale 37
Montechiaro d'Asti - Tel. 40.174

M.A.R.C. Pasticceria
«I dolci sono la nostra specialità»
Amaretti morbidi
Brutti e buoni
Montechiaro d'Asti - via Roma 11 - Tel. 40.126
Asti - Tel. 353.688

FRANCO BORIO
PELLETTERIE
DI ALTA CLASSE
TUTTO PER
I VOSTRI VIAGGI
Via Brofferio 4 - ASTI - Tel. 81.386

MACELLERIA FAVA
tutte le carni
dal bovino alla selvaggina
MONTECHIARO
Via Marengo 19 - Tel. 40.174

LUCIFER...
e altre birre
panini, ciabatte calde
tutto questo al
BAR-TRATTORIA
LA NOCCIOLA
MONTECHIARO D'ASTI - Tel. 0141 40403
in più
racconteremo la vera storia
del nostro
«DIAVOLO»

KERO GAS CAMPING
di Asti
CAMPING 115 MILI METRI

SALUMERIA GASTRONOMIA REMO REBAUDENGO
dal 1835
al servizio del pubblico.
Via Mairano, 3 - Tel. 40.173
MONTECHIARO D'ASTI

BALDI
Materiale edile - Ceramiche
In casa importante sapere
«DOVE METTERE I PIEDI»
MONTECHIARO D'ASTI - Tel. 0141 40.135 - V. Stazione

Panetteria Pasticceria ROBA ENRICO
V. Presenzana 10
MONTECHIARO D'ASTI
Tel. 0141 40.174

TUTTORISCALDAMENTO
86 87
Elettrodomestici
SERVIZIO RAPIDO A DOMICILIO
CITTA' E CAMPAGNA

Idee per arredare
MOBILI FERRERO
STUDIO D'INTERNI
MONTECHIARO D'ASTI
Via Stazione 70 - Tel. 0141 40.211
CLASSICO O MODERNO: E' TUTTA QUESTIONE DI STILE

I BORGHETTI E I COMUNI SI PREPARANO ALLA STORICA CORSA CHE SI TERRA' IL 21 SETTEMBRE

Don Bosco ingaggia un gaucho per aggiudicarsi l'ambito Palio

Il fantino Mario Cordon è argentino di origini italiane - Al centro della sfilata Amedeo di Savoia, il «Conte Verde» - La propiziatrice

ASTI - Nel settembre 1987 si tornerà a Palio. Vince, non senza destare sorpresa, il conte Don Bosco-Viatosto con il fantino Pietro Allieri. Il borgo è relativamente giovane, rispetto ad altri che alla vigilia della corsa si contendono i favori del pronostico.

Si estende nella parte nuova della città, oltre quelli che un tempo erano chiamati gli sbocchi Nord e sconfina in aperta campagna sino alla chiesetta di Viatosto.

In finale il vincitore del drappo mette in fila contrade come San Pietro e Santa Maria Nuova, vere glorie della storia corsa e poi San Pietro e Santa Maria Nuova, vere glorie della storia corsa e poi San Secondo e la Cattedrale, che rappresentano il cuore della città vecchia.

Quattro anni dopo gli avversari debbono nuovamente inchinarsi al giallo-blu trascinati alla conquista del drappo dal fantino Giovanni Mancia. La storia si ripete nel 1980: Don Bosco-Viatosto taglia di nuovo il traguardo per primo con Mariano detto «Pepe», un fantino grintoso della lunga capigliatura corvina.

Con i tre drappi custoditi in parrocchia, il borgo entra di diritto nell'élite dei grandi della corsa. La bella avventura però si conclude lo stesso anno. Lacerato da polemiche intestine, il conte si scioglie. Don Bosco cederà d'ora in avanti per proprio conto, e altrettanto farà Viatosto sotto la guida di Lino Faniglietti, che porta con sé anche Nino Mancia, il vincitore del 1977, diventato ora un esperto intenditore di cavalli.

Quest'anno il Don Bosco ha prescelto per la corsa un fantino che non è astigiano e senese, bensì argen-

tino di origini italiane. Si chiama Mario Cordon ed è un'eccezione ed una novità per il palio di Asti, sempre più aperto verso la



La sfilata dei figuranti del conte Don Bosco. In testa il rettore avvocato Carlo Perotti

monte, senese, il cavallo ovviamente top secret.

Sarà ancora il Conte Verde, Amedeo VI di Savoia, l'ispirazione della rievocazione storica del borgo, illustre condottiero e uomo di lettere che nel 1364 aveva istituito l'Ordine del Collare, il più alto ordine sabaudo, rimasto in vigore al 1981.

Il corteo del 21 settembre il Collare verrà portato dal

nobile Amedeo del Genovese seguito dai cavalieri dell'ordine e preceduto, nel suo sfarzoso costume, dal Conte Verde. Chiudono la sfilata uomini di legge, dame e cavalieri. L'Ordine del Collare consta di un anello d'argento dorato chiuso a tre a doppio intreccio cui erano smaltati lettere molto forti (Fortitudo Plus Rhodum Tenenti).

I primi a venire insigniti sono stati: Riccardo Musary, Thennard de Monthon, Bemon de Paros, Gaspare di Montmayeur, Stefano de la Beume, Rolando di Vasey, Guglielmo di Chaloni, Amedeo di Beauverd, Guglielmo di Grandison, Giovanni di Vienna, Alimone di Ginevra, Ugo d'Arley, Antonio di Beaugen, Amedeo del Genovese e Amedeo di Savoia, il Conte Verde.

Nel 1518 l'Ordine il nome di Collare della Santissima Annunziata, denominazione rimasta sino alla caduta della monarchia sabauda. La sera antecedente al Palio il conte sarà sempre appuntamento al borghigiani per la cena propiziatrice nei saloni della parrocchiale. Domenica mattina tradizionale benedizione del cavallo sul sagrato e sfilata dei figuranti lungo le vie del borgo. Amedeo di Savoia è preceduto dal gonfalone del conte e dal gruppo degli abanderatori.

Con la sola denominazione Don Bosco, i giallo-blu si sono piazzati ottimi nel 1981 (premio l'acciaia), correndo con Renato Magari «angelo biondo». Da sempre nel corteo la figura dominante è quella di Amedeo di Savoia. (f.a.)

S. Maria Nuova punta sul fascino femminile

Ma il fantino «Ercolino» è pronto a tutta la energia per portare i rosazzurri alla vittoria - Cavalli «se-creti»

ASTI - E' un nobile borgo, e da sempre «la Signora del Palio». Il conte cittadino che per tradizione porta una nota di dolce femminilità nel rude repertorio di paggi, armigeri, nobili e casate belligeranti che compongono il cuore della manifestazione. Ma per questo alla Signora del Palio sono concesse le parti contenenti favori o particolari omaggi.

Sull'anello di terra battuta Santa Maria Nuova, la dama, si trasformerà in agguerrita protagonista, decisa a portare a casa, dopo l'unica vittoria '72, il drappo cremisi.

Lo vuole il rettore Piero Ferrante, al suo primo anno di comando dopo due anni di vice-reitorato, sull'onda della combattività che anima l'intero comitato. «Ercolino», al secolo Adolfo Manzoni, romano di trentatré anni, sarà il fantino che difenderà i colori del borgo.

E' Asti per i primi giorni della settimana, dopo aver corso sabato il Palio straordinario di Siena. Ercolino disporrà di una rosa di tre cavalli da scuderia e il nome «desiderio» sono per il momento tenuti segreti, ma il comitato promette sorprese sbalorditive tra cui scegliere gli zoccoli vin-

Una vittoria nel 1972

Oltre il rettore Piero Ferrante, concessionario di automobili in corso Alfieri, compongono il comitato direttivo due vice-rettori: Vittorio Scalfardi e Adelmo Vergano.

Per la commissione cavalli opera il trio di Roberto Boscalla, Giorgio Boera, Marco Gonella. Per la sfilata a i costumi Franco

Chierici e Mario Boera. Il comitato risiede nella viale Arc 60. Nell'album d'oro del borgo, la vittoria del Palio nel 1972 e la borsa di monete d'argento (secondo piazzamento) nell'edizione 1984. Premio per la migliore sfilata conquistato l'anno scorso. (f.b.)

centi. Commenta il rettore Ferrante: «Due anni fa siamo arrivati secondi, beffati da un più forte; l'anno

scorso ci ha furlaginati il fantino, ma quest'anno non

problemi. Vinciamo». Se la precisione della vigilia vorranno rispettare, a Santa Maria Nuova si augura almeno centrare un obiettivo: arrivare davanti a San Pietro, uno dei borghi astigiani più blasonati.

Il rosazzurro lo scorso tembre non si qualificarono. Il finale, ma il consolamento con il premio per il miglior sfilata loro attribuito dal Soroptimist Asti. Per domenica prossima invece il comitato ha fatto le cose in grande: oltre ad ingaggiare fantino e cavallo vincenti, Santa Maria Nuova ha indi-

viduato anche un ottimo tema coreografico sul quale fare sfilare le sue

donzelle. Verrà proposta la condi-

zione della donna del medioevo con nobili «domine» sposate, asservite al marito, nubili sottomesse, volanti, padre e segregate in convento, e badesse, vilpe-

se marciatrici contraddistinte dalle «donne oneste». Il marchio infame di un nastro colorato appuntato sulla spalla. Il panorama

medievale del medioevo, dunque sfilerà, come imponeva la regola tacita del secolo, in ottemperanza all'«honestas incedere» astigiana memoria.

Per quanto concerne ancora la coreografia, in città le nuove che il conte ha inal-

la in Dante, quelle restaurate di Alfieri e l'espansione (non territoriale ma semplicemente dovuta a più pingui finanziamenti) rosazzurro in viale alla Vittoria e via Arc.

Non ci sono segreti del resto sulla notevole disponibilità economica che contraddi-

questo centralissimo borgo cittadino, che raccoglie il massimo numero di negozi, esercizi commerciali, uffici, aziende. Sulla «ris-

zione è disposto a collare anche il rettore. Nessun problema di liquidità, o cosa no-

stra, e la vittoria in

simpatia.

Il



TUFFO NEL PASSATO

Dame e cavalieri in gran pompa riemergono dal glorioso passato di Asti. Ecco due personaggi di Santa Maria Nuova (Tel. 0141/934.139).



Alla

MANGIMI MOTTURA

potrete trovare i migliori mangimi e tutti i prodotti per l'agricoltura

ALLEVATORI RICORDATE

Una giusta alimentazione
una resa sicura

USATE MANGIMI MOTTURA



via San Secondo 30
telefono 0141 934.139
14012 FERRERE D'ASTI

**Dal 15 Settembre
al 30 Ottobre**

COMUNICATO

La DITTA MAROCCO vuole Rinnovarsi... e per farlo

**DEVE EFFETTUARE
UNA RISTRUTTURAZIONE GLOBALE
DEGLI INTERNI**

LANCIAMO SUL MERCATO A PREZZI E CONDIZIONI

SUPER... SUPER... SUPER ECCEZIONALI

MOBILI D'AUTORE E DI ALTO ARTIGIANATO
CHE PER ANNI HANNO DETERMINATO LE
CARATTERISTICHE QUALITATIVE DELL'AZIENDA

B.B. TO-ASTI - Via Papa Giovanni XXIII, 32 - VILLANOVA D'ASTI - Tel. 0141/946.105

Cuneo: provvedimento sperimentale Nel centro da domani parcheggi a pagamento

In via Roma e piazza del Municipio, tutti i giorni feriali

CUNEO — Da domani entrano in funzione i parcheggi orari a pagamento in via Roma (nel tratto da piazza G. Cesare a via Diaz e Maria) e in largo Audiffredi, più noto come piazza del Municipio. Per parcheggiare gli autoveicoli in queste zone nevralgiche del centro storico, occorre munirsi di tagliando del parcheggio, munito di scontrino, e di un tagliando del parcheggio a pagamento.

Il parcheggio è a pagamento: il costo è stato fissato in 400 lire per un'ora e 300 lire per mezz'ora in tutti i giorni feriali dalle 12,30 alle 14,30 e dalle 19 alle 21,30. In queste zone, nella quale il traffico, specialmente nei giorni feriali, è particolarmente intenso, in questo modo riteniamo di appesantire coloro che debbono recarsi negli uffici pubblici o effettuare acquisti nei negozi, offrendo loro la possibilità di trovare più facilmente il posto in cui parcheggiare.

Per poter usufruire del parcheggio a pagamento, gli automobilisti dovranno inserire nel parabrezza un tagliando a 100 o 200 lire, premuto il pulsante, ritirare il tagliando e inserirlo nell'apparecchio, sul quale saranno indicati la data, il tempo di parcheggio prenotato, l'ora, il costo e la tariffa pagata. Il tagliando del parcheggio, collocato bene in vista all'interno dell'automobile, il parcheggio, come nel caso in cui il tempo di sosta prefissato fosse superato, l'automobilista incorrerà nella sanzione.

È probabile che l'istituzione del parcheggio a pagamento contribuisca a risolvere, almeno parzialmente, il cronico problema delle soste in via Roma e in piazza del Municipio. C'è da augurarsi che l'esperimento — se si dimostrerà valido — venga al più presto esteso anche in altre zone della città, dove trovare un parcheggio diventa sempre più difficile.

È certo, tuttavia, che per risolvere in generale questo problema dovranno essere attuati provvedimenti più radicali, quali un riassetto razionale della viabilità, la costruzione di una nuova stazione ferroviaria e il riassetto di vaste aree, come potrebbe essere quella del Foro Boario, da edificare e abitare.

Giorgio Ravasi

Incidente sul lavoro nello stabilimento Lepetit

Garessio, giovane è morto folgorato

Giannino Raco, 19 anni, dipendente di un'impresa di manutenzione

CUNEO — Un giovane operaio di Garessio è morto folgorato nello stabilimento Lepetit. Il giovane, 19 anni, sposato, padre di una bimba di pochi mesi, era impiegato da un'azienda di manutenzione elettrica. Era stato trasportato all'ospedale di Cova, ma è giunto in fin di vita.

L'incidente è avvenuto mercoledì 10 settembre, alle 14,30, in un'area di lavoro della ditta Lepetit, in via Bormida, dove lavorava con un gruppo alla manutenzione di un impianto produttivo, ferri forgiati come tutti i sabbi. Era su una scala, legato con la cintura di sicurezza, e stava facendo un piccolo trapano elettrico.

All'improvviso la scara: l'operaio ha perso i sensi, rimanendo a terra. I soccorsi sono stati chiamati e l'operaio è stato portato nell'infermeria della Lepetit, dove è stato praticata la respirazione bocca a bocca.

Dopo alcuni tentativi di rianimazione, il giovane è deceduto. Il dottor Sagua (intendente di Garessio) e il dottor Florio (medico della casa di cura) hanno constatato le condizioni disastrose del giovane, che è stato trasportato all'ospedale di Cova, ma è giunto in fin di vita.

Il giuramento degli alpini

CUNEO — Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, accompagnato dal generale Benito Gavazzi, comandante del IV Corpo d'Armata e dal generale Angelo Baggio, comandante della Brigata Alpina Taurinense, ha presenziato ieri mattina nella caserma "Giovanni Viani" di S. Eusebio Castagnola alla cerimonia del giuramento degli alpini del 6° reggimento alpino.

Il giuramento degli alpini

CUNEO — Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, accompagnato dal generale Benito Gavazzi, comandante del IV Corpo d'Armata e dal generale Angelo Baggio, comandante della Brigata Alpina Taurinense, ha presenziato ieri mattina nella caserma "Giovanni Viani" di S. Eusebio Castagnola alla cerimonia del giuramento degli alpini del 6° reggimento alpino.

Il giuramento degli alpini

CUNEO — Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, accompagnato dal generale Benito Gavazzi, comandante del IV Corpo d'Armata e dal generale Angelo Baggio, comandante della Brigata Alpina Taurinense, ha presenziato ieri mattina nella caserma "Giovanni Viani" di S. Eusebio Castagnola alla cerimonia del giuramento degli alpini del 6° reggimento alpino.

Il giuramento degli alpini

CUNEO — Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, accompagnato dal generale Benito Gavazzi, comandante del IV Corpo d'Armata e dal generale Angelo Baggio, comandante della Brigata Alpina Taurinense, ha presenziato ieri mattina nella caserma "Giovanni Viani" di S. Eusebio Castagnola alla cerimonia del giuramento degli alpini del 6° reggimento alpino.

Il giuramento degli alpini

CUNEO — Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, accompagnato dal generale Benito Gavazzi, comandante del IV Corpo d'Armata e dal generale Angelo Baggio, comandante della Brigata Alpina Taurinense, ha presenziato ieri mattina nella caserma "Giovanni Viani" di S. Eusebio Castagnola alla cerimonia del giuramento degli alpini del 6° reggimento alpino.

Il giuramento degli alpini

CUNEO — Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, accompagnato dal generale Benito Gavazzi, comandante del IV Corpo d'Armata e dal generale Angelo Baggio, comandante della Brigata Alpina Taurinense, ha presenziato ieri mattina nella caserma "Giovanni Viani" di S. Eusebio Castagnola alla cerimonia del giuramento degli alpini del 6° reggimento alpino.

Il giuramento degli alpini

CUNEO — Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, accompagnato dal generale Benito Gavazzi, comandante del IV Corpo d'Armata e dal generale Angelo Baggio, comandante della Brigata Alpina Taurinense, ha presenziato ieri mattina nella caserma "Giovanni Viani" di S. Eusebio Castagnola alla cerimonia del giuramento degli alpini del 6° reggimento alpino.

Il giuramento degli alpini

CUNEO — Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, accompagnato dal generale Benito Gavazzi, comandante del IV Corpo d'Armata e dal generale Angelo Baggio, comandante della Brigata Alpina Taurinense, ha presenziato ieri mattina nella caserma "Giovanni Viani" di S. Eusebio Castagnola alla cerimonia del giuramento degli alpini del 6° reggimento alpino.

Il giuramento degli alpini

CUNEO — Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, accompagnato dal generale Benito Gavazzi, comandante del IV Corpo d'Armata e dal generale Angelo Baggio, comandante della Brigata Alpina Taurinense, ha presenziato ieri mattina nella caserma "Giovanni Viani" di S. Eusebio Castagnola alla cerimonia del giuramento degli alpini del 6° reggimento alpino.

Il giuramento degli alpini

CUNEO — Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, accompagnato dal generale Benito Gavazzi, comandante del IV Corpo d'Armata e dal generale Angelo Baggio, comandante della Brigata Alpina Taurinense, ha presenziato ieri mattina nella caserma "Giovanni Viani" di S. Eusebio Castagnola alla cerimonia del giuramento degli alpini del 6° reggimento alpino.

Il giuramento degli alpini

CUNEO — Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, accompagnato dal generale Benito Gavazzi, comandante del IV Corpo d'Armata e dal generale Angelo Baggio, comandante della Brigata Alpina Taurinense, ha presenziato ieri mattina nella caserma "Giovanni Viani" di S. Eusebio Castagnola alla cerimonia del giuramento degli alpini del 6° reggimento alpino.

Il giuramento degli alpini

CUNEO — Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, accompagnato dal generale Benito Gavazzi, comandante del IV Corpo d'Armata e dal generale Angelo Baggio, comandante della Brigata Alpina Taurinense, ha presenziato ieri mattina nella caserma "Giovanni Viani" di S. Eusebio Castagnola alla cerimonia del giuramento degli alpini del 6° reggimento alpino.

Il giuramento degli alpini

CUNEO — Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, accompagnato dal generale Benito Gavazzi, comandante del IV Corpo d'Armata e dal generale Angelo Baggio, comandante della Brigata Alpina Taurinense, ha presenziato ieri mattina nella caserma "Giovanni Viani" di S. Eusebio Castagnola alla cerimonia del giuramento degli alpini del 6° reggimento alpino.

Il giuramento degli alpini

CUNEO — Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, accompagnato dal generale Benito Gavazzi, comandante del IV Corpo d'Armata e dal generale Angelo Baggio, comandante della Brigata Alpina Taurinense, ha presenziato ieri mattina nella caserma "Giovanni Viani" di S. Eusebio Castagnola alla cerimonia del giuramento degli alpini del 6° reggimento alpino.

Il giuramento degli alpini

CUNEO — Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, accompagnato dal generale Benito Gavazzi, comandante del IV Corpo d'Armata e dal generale Angelo Baggio, comandante della Brigata Alpina Taurinense, ha presenziato ieri mattina nella caserma "Giovanni Viani" di S. Eusebio Castagnola alla cerimonia del giuramento degli alpini del 6° reggimento alpino.

Il giuramento degli alpini

CUNEO — Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, accompagnato dal generale Benito Gavazzi, comandante del IV Corpo d'Armata e dal generale Angelo Baggio, comandante della Brigata Alpina Taurinense, ha presenziato ieri mattina nella caserma "Giovanni Viani" di S. Eusebio Castagnola alla cerimonia del giuramento degli alpini del 6° reggimento alpino.

Il giuramento degli alpini

CUNEO — Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, accompagnato dal generale Benito Gavazzi, comandante del IV Corpo d'Armata e dal generale Angelo Baggio, comandante della Brigata Alpina Taurinense, ha presenziato ieri mattina nella caserma "Giovanni Viani" di S. Eusebio Castagnola alla cerimonia del giuramento degli alpini del 6° reggimento alpino.

Il giuramento degli alpini

CUNEO — Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, accompagnato dal generale Benito Gavazzi, comandante del IV Corpo d'Armata e dal generale Angelo Baggio, comandante della Brigata Alpina Taurinense, ha presenziato ieri mattina nella caserma "Giovanni Viani" di S. Eusebio Castagnola alla cerimonia del giuramento degli alpini del 6° reggimento alpino.

Il giuramento degli alpini

CUNEO — Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, accompagnato dal generale Benito Gavazzi, comandante del IV Corpo d'Armata e dal generale Angelo Baggio, comandante della Brigata Alpina Taurinense, ha presenziato ieri mattina nella caserma "Giovanni Viani" di S. Eusebio Castagnola alla cerimonia del giuramento degli alpini del 6° reggimento alpino.

Il giuramento degli alpini

CUNEO — Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, accompagnato dal generale Benito Gavazzi, comandante del IV Corpo d'Armata e dal generale Angelo Baggio, comandante della Brigata Alpina Taurinense, ha presenziato ieri mattina nella caserma "Giovanni Viani" di S. Eusebio Castagnola alla cerimonia del giuramento degli alpini del 6° reggimento alpino.

Il giuramento degli alpini

CUNEO — Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, accompagnato dal generale Benito Gavazzi, comandante del IV Corpo d'Armata e dal generale Angelo Baggio, comandante della Brigata Alpina Taurinense, ha presenziato ieri mattina nella caserma "Giovanni Viani" di S. Eusebio Castagnola alla cerimonia del giuramento degli alpini del 6° reggimento alpino.

Il giuramento degli alpini

CUNEO — Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, accompagnato dal generale Benito Gavazzi, comandante del IV Corpo d'Armata e dal generale Angelo Baggio, comandante della Brigata Alpina Taurinense, ha presenziato ieri mattina nella caserma "Giovanni Viani" di S. Eusebio Castagnola alla cerimonia del giuramento degli alpini del 6° reggimento alpino.

Il giuramento degli alpini

CUNEO — Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, accompagnato dal generale Benito Gavazzi, comandante del IV Corpo d'Armata e dal generale Angelo Baggio, comandante della Brigata Alpina Taurinense, ha presenziato ieri mattina nella caserma "Giovanni Viani" di S. Eusebio Castagnola alla cerimonia del giuramento degli alpini del 6° reggimento alpino.

Il giuramento degli alpini

CUNEO — Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, accompagnato dal generale Benito Gavazzi, comandante del IV Corpo d'Armata e dal generale Angelo Baggio, comandante della Brigata Alpina Taurinense, ha presenziato ieri mattina nella caserma "Giovanni Viani" di S. Eusebio Castagnola alla cerimonia del giuramento degli alpini del 6° reggimento alpino.

Il giuramento degli alpini

CUNEO — Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, accompagnato dal generale Benito Gavazzi, comandante del IV Corpo d'Armata e dal generale Angelo Baggio, comandante della Brigata Alpina Taurinense, ha presenziato ieri mattina nella caserma "Giovanni Viani" di S. Eusebio Castagnola alla cerimonia del giuramento degli alpini del 6° reggimento alpino.

Il giuramento degli alpini

CUNEO — Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, accompagnato dal generale Benito Gavazzi, comandante del IV Corpo d'Armata e dal generale Angelo Baggio, comandante della Brigata Alpina Taurinense, ha presenziato ieri mattina nella caserma "Giovanni Viani" di S. Eusebio Castagnola alla cerimonia del giuramento degli alpini del 6° reggimento alpino.

Oggi tanti appuntamenti nel Cuneese

La Langa in festa con i preziosi vini

Da Serralunga a Vezza - La messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba

SERRALUNGA D'ALBA — Alla tenuta Fontanafredda, «Festa della vendemmia» organizzata dal Crea. E' aperta alle visite la «Reale trincea» con i suoi splendori e con i suoi tesori, con i suoi tesori e con i suoi tesori.

ALBA — In occasione del centenario della ricostruzione della cattedrale di San Lorenzo d'Alba, che si svolge dal 14 al 16 settembre, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontrano oggi per il loro 37° convegno i «Soldi», persone provenienti da varie parti d'Italia e anche dall'estero che portano questo nome.

SERGIOLO — Con la consegna delle 11 del premio Fedeltà all'Alta Langa a Mario Basso e Corbelli, a Armando Deipiana di Castino e a Irma Broccardo, a Murazzano, Sergio oggi vive il momento centrale della sua tradizione festa di settembre.

Si incomincia alle 9 con l'apertura della mostra mercato della roba «Mura».

Nel pomeriggio, alle 15, spettacolo di piazza con musicanti, minigitaristi, clowns, prestigitatori, trampolieri, ed esibizioni di acrobazie, acrobazie, acrobazie, acrobazie.

Spettacolo di varietà per i giovani, con proiezione di video su schermo gigante.

NEIVE — Proseguono le manifestazioni di «Artevino».

Stamane c'è guidato alle cantine neive. Nel pomeriggio si svolge la rappresentazione di un'opera di teatro.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

la «Sagra del nebbio», oggi pomeriggio, ore 16, festa alla cantina sociale di Barbone che raggruppa i soci dei comuni del Roero.

ALBA — In occasione del centenario della ricostruzione della cattedrale di San Lorenzo d'Alba, che si svolge dal 14 al 16 settembre, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontrano oggi per il loro 37° convegno i «Soldi», persone provenienti da varie parti d'Italia e anche dall'estero che portano questo nome.

SERGIOLO — Con la consegna delle 11 del premio Fedeltà all'Alta Langa a Mario Basso e Corbelli, a Armando Deipiana di Castino e a Irma Broccardo, a Murazzano, Sergio oggi vive il momento centrale della sua tradizione festa di settembre.

Si incomincia alle 9 con l'apertura della mostra mercato della roba «Mura».

Nel pomeriggio, alle 15, spettacolo di piazza con musicanti, minigitaristi, clowns, prestigitatori, trampolieri, ed esibizioni di acrobazie, acrobazie, acrobazie, acrobazie.

Spettacolo di varietà per i giovani, con proiezione di video su schermo gigante.

NEIVE — Proseguono le manifestazioni di «Artevino».

Stamane c'è guidato alle cantine neive. Nel pomeriggio si svolge la rappresentazione di un'opera di teatro.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incontra alle 11,30, nella piazza di S. Eusebio, la messa in diretta tv dalla cattedrale di Alba, la messa delle ore 11. Celebrerà monsignor Fausto Vailanti.

Si incon

In Promozione
Dronero
ripescata

Grande soddisfazione

La Pro Dronero... il campionato... Promozione. La buona notizia per gli sportivi della... è arrivata con l'ultimo campionato della Lega piemontese: l'andata di Dronero-Rapallo... che è stata preparata al campionato... Prima Categoria... nel girone... della Promozione in seguito... ripescaggio nell'Interregionale del... Millesimo.

Il posto... formazione torinese... iscritta al girone B della Promozione... è stato preso dall'Orbasiano, che è stato iscritto nel girone C. Saranno quindi sette le squadre cuneesi che domenica 24... bre (l'inizio del campionato) è stato posticipato di una settimana) parteciperanno alla promozione: Albese, Bra, Carassonne, Interlanga, Pro Dronero, Saluzzo, Vale Monfedi.

Il posto della Pro Dronero nel girone F della prima categoria è assegnato, dopo una serie di spostamenti nei vari gruppi, al Rivalta Sangone che passa così nel girone cuneese-torinese dopo aver giocato per anni nel gruppo D. Il posto del Rivalta Sangone è stato preso dal... Umo che, a sua volta, è stato spostato dal girone D della Prima per consentire l'inserimento del Cirié, la formazione ripescata dalla Seconda in sostituzione dell'Andri della Valle Maestra.

Per i dirigenti della Pro Dronero il grande soddisfazione.

Luciano

ECCELLENZA - Colpo a scena a una settimana dal campionato
Savigliano cenera Pinacci
arriva Giuliano Ciravegna

La società dovrà rinunciare a Claudio Desolati, vincolato all'Imperia - Ingaggiato il «bomber» Bertuzzo (ex del Bologna e dell'Atalanta)

SAVIGLIANO - Terremoto in casa rossoblu a una settimana dal via campionato di Eccellenza. Mario Pinacci il stato «licenziato», Vincenzo... ha deciso di... forlani, il Morino... già arrivato Giuliano Ciravegna, nuovo mister ingaggiato a tempo... record dal presidente Luigi Bordon.

La scelta di Giuliano Ciravegna... è stata accettata... entusiasmo... tifosi... già venerdì... presentati numerosi per assistere al primo allenamento... nuovo mister. E così è passato il secondo piano... «vicenda Desolati». L'ex... della Fiorentina è tornato all'Imperia perché la società non lo ha vincolato. Dice Desolati: «Credevo d'avere a che fare con del galantuomo, invece mi sbagliavo».

E oggi primo derby

Cuneo 80 riceve l'augurio allo stadio Paschiero

CUNEO - Al Paschiero, oggi alle 16.30, si incontrano Cuneo 80 e Savigliano. È il ritorno di un derby che è mancato negli ultimi anni, ma che rappresenta un «classico» nella storia del duo club.

non è tutto: Claudio Desolati non potrà giocare nella Saviglianese... vincolato all'Imperia anche se il bomber lo aspetta e il suo posto gli è stato da Ezio Bertuzzo, proveniente dal Pinerolo, con... esperienza in serie A nelle file del Bologna e dell'Atalanta e in... nel Brescia.

La Saviglianese potrebbe giocare in questa formazione: Rabbino; Pelrone, Rossi, Di... Bertuzzo, Trevisani, Gentile, Esposito (o Fiorentino), Di Salvatore. Con a disposizione di Ciravegna Spadoni, Rolfo, Aurilima e Rizzo. Le due «x» dovrebbero essere sostituite a giorni dai nuovi del... acquisti.

Negli anni 30, in particolare, le sfide tra i bianconeri e i «ceneri» erano motivo di passione fra i tifosi. La testarda cuneese «Sentinella d'Italia» propose nel 1933 di mettere in palio una Coppa, quinquennale, da assegnare alla società che avesse vinto cinque derby extracompletati.

Così oggi al Paschiero giocherà una squadra che non potrà mettere in evidenza il potenziale tecnico: Giuliano Ciravegna... iniziato a lavorare solo venerdì. Ma il team-tam rossoblu continua a battere: è in arrivo un libero molto bravo e un terzino sinistro di serie C.

La Saviglianese potrebbe giocare in questa formazione: Rabbino; Pelrone, Rossi, Di... Bertuzzo, Trevisani, Gentile, Esposito (o Fiorentino), Di Salvatore. Con a disposizione di Ciravegna Spadoni, Rolfo, Aurilima e Rizzo. Le due «x» dovrebbero essere sostituite a giorni dai nuovi del... acquisti.

Da allora, Cuneo e Savigliano hanno percorso strade spesso diverse, per ritrovarsi ora nel torneo Interregionale. Il calendario li pone di fronte, a Savigliano, nella quarta giornata. Ma il confronto di oggi è qualcosa di più di un semplice allen... di rifinitura.

Che cosa è dunque accaduto in società? Risponde Luigi Bordon: «Avevo chiesto a Pinacci di serrare la fila e di decidersi. Non potevamo continuare a lacerare in così tante persone... sapere quali giocatori ci servivano e quali dovevano... riportato per un mese... ma, sono partito tranquillo. Credo che Giuliano Ciravegna sia l'uomo giusto per... società ambiziosa come la nostra. Dovrà lavorare sodo, ma sono certo che ce la farà. Credo che Ciravegna avesse bisogno di rientrare nel giro a testa alta, dopo le scoperte che ha dovuto subire. L'opportunità è arrivata da noi».

La Saviglianese potrebbe giocare in questa formazione: Rabbino; Pelrone, Rossi, Di... Bertuzzo, Trevisani, Gentile, Esposito (o Fiorentino), Di Salvatore. Con a disposizione di Ciravegna Spadoni, Rolfo, Aurilima e Rizzo. Le due «x» dovrebbero essere sostituite a giorni dai nuovi del... acquisti.

Il Cuneo 80 viene... vittoria infrasettimanale con la... (2-1, con reti... monregalesi... e del bianconeri Teneggi... Inserirà ancora in formazione l'attaccante Teneggi, 12 gol lo scorso anno nel Varese, in prediletto di passare con i fondi di Bottrallino. Saranno pure impiegati Durando e Sergio Di Stefano, portiere e tornante, altri due elementi... Dai... che hanno svolto la preparazione estiva è stato invece confermato il... completa Cutale.

PALLONE ELASTICO - Bertola-Rosso ad Alba
Aicardi batte Balocco

CUNEO - Ricky Aicardi e la Comel hanno sconfitto la Canalese-Musso di Carlo Balocco nell'incontro delle finali pallone elastico che si è disputato ieri pomeriggio allo stadietto di Cuneo.

La partita... la Spec... Dengio e... Rurale di Verza... di quelle... incasso record: ha assunto ancora maggiore importanza dopo la vittoria di Rosso su Aicardi e il successo di Bertola e Balocco.

Per il poderoso atleta di Priola c'è la possibilità... caso di successo... condurre a punteggio pieno il girone di andata della poule e di affrontare poi la gara di ritorno con Aicardi a Cuneo con il... indifferente vantaggio psicologico di... punto in più.

CINEMA E TACCUINO DELLA PROVINCIA «GRANDA»

CUNEO
CORRADO: Desiderando Giulio.
PIRAMMA: Scuola di polizia 3.
ITALIA: Montefiore via della carne.

ALBA
ID: Chiuno... lepis.
EDEN: Karri Kid 2.

COMUNALE: Il mio... il...
Wolfram.

BENE VAGIENNA
ALLODI: Aquila d'acciaio.

BRA
Bullerando Giulio.
VITTORIA: Scuola di polizia 3.

BUSCA
LUI: Rambo 2.
DRONERO
LUI: 3. L'ordine è una...
FOSSANO
Rocky 4.
ORMEA
ARISTON: I 4 dell'oce selvaggio.
RACCONIGI
GIOVANNI Vuppis.
SALUZZO
CIVICO: Poltergeist.
ITALIA: Scuola di polizia 3.
SAVIGLIANO
AURORA: Un mercoledì...
RTZ: Veglia di vincere.

FARMACIE
Cuneo: Botasso, via Caraglio 4.
Alba: Parasio, via Cavour 7.
Bra: Crivello, via...
Pinerolo: ...
Mondovì: Santa Maria, via E. Agostino 15.
Saluzzo: S. Martino, corso Piemonte 6.
Savigliano: Domini, via...
SALUZZO
Soccorso pubblico emergenza.
Cuneo 113.
Soccorso stradale Ad. 115.
Percorribilità strada (011) 5711.
Autocombustione: Cuneo 58.444.
23.23: Alba 35.27.44; Borgo S.

Albese gioca in amichevole
ALBA - Ancora amichevole... oggi per l'Albese che sarà impegnata in... contro la Carassone. Gli... zuri, redol dal paraggio interno (1 e 1) con il Lascaris, affrontarono la formazione nella quale milita da questa stagione l'ex Soldano, il giocatore argentino che non è riuscito lo scorso anno ad evitare la retrocessione.

Albese gioca in amichevole
ALBA - Ancora amichevole... oggi per l'Albese che sarà impegnata in... contro la Carassone. Gli... zuri, redol dal paraggio interno (1 e 1) con il Lascaris, affrontarono la formazione nella quale milita da questa stagione l'ex Soldano, il giocatore argentino che non è riuscito lo scorso anno ad evitare la retrocessione.

TECNOFEED
VAIRA PIER GIUSEPPE & C. snc
PREMISCELE E MANNIMI DA REDDITO
Sede e stabilimento:
via Clocchini n. 3 - NOVELLO
Tel. 0173 731.101

Festa del Barolo
BAROLO
domenica 14 settembre, ore 16-24
Rievocazione storica in costume e convivio feudale
Degustazioni dell'enogastronomia tipica
Animazioni, musiche e danze antiche per il borgo vecchio

GALAXY PAGODA
QUESTA
In DISCOTECA
RENATO & PATRIZIA
e la sua troupe con una marcia in più
Per il liscio alla grande niente dubbi
FRANCO BAOUTTI

VEGOM LOVGOM
RIPARAZIONE RICOSTRUZIONE
PNEUMATICI
Sede: CUNEO - Corso Francia 251
Tel. 0171 491.385 - 491.883
Filiale: BORGIO - DALMAZZO
Via Cavour 127
ECCEZIONALE OFFERTA
Fino al 30 OTTOBRE a chi prenoterà od acquisterà coperture antive nuove o ricoperte, la chiodatura verrà fatta pagare per ogni pneumatico L. 1000 pur mantenendo invariati gli eccezionali SCONTI
Montaggio e equilibratura compresi

SA.CAR.
ROSSI
vi offre al 1° al 30 SETTEMBRE
PREZZI PIZZ
Ecco alcuni esempi di prezzi:
BOLLITO con testina e coda al kg 3.400
ARROSTO SCELTO al kg 8.850
COSCIA PEZZO INTERO al kg 9.970
CARNE TRITATA magrissima per al kg 7.450
TRITATA per polpetta e cugo al kg 2.400
FESA DI TACCHINO al kg 8.550
PROSCIUTTO COTTO NOSTRANO al kg 4.870
L'offerta è valida per quantitativi superiori ai 2 kg
S. ALBANO STURA - via Roma 68 - Tel. 0172 57.120.
... e sei sulla giusta

SFIM
RAPIDI
ATASSO AGEVOLATO
PARVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 54.087
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.937

Azienda settore liquori
CERCA AGENTE
per zona
CUNEO e Provincia
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 610
10100 Torino

Società satzung, dinamica, in forte espansione ricerca per: settore beni... per l'ufficio; settore informatica
PERSONALE IN VENDITA
millesime, cultura medio superiore, auto...
Offerta: inquadramento Enasarco, rimborso spese, provvigioni interessanti commisurati alle effettive capacità di lavoro.
Inviare curriculum vitae a: Nord Ovest Pubblicità snc - 300 - via Paré 11 - 12037 SALUZZO.

SOCIETA' AUTOTRASPORTI
CERCA PADRONCINI
distribuzione merce provincia Cuneo
Telefonare 0171 411.313

LINEAUfficio
CORSO PIEMONTE, 11 - SALUZZO - TEL. (0175) 42.882 - 46.241
COMPUTER
SOFTWARE PERSONALIZZATO
SERVIZI DI TELEMATICA
CONSULENZA EDP
SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
LINEAUfficio distribuisce OLYMPIA
LINEAUfficio

BARBARESCO
Provincia di Cuneo
DEPOSITO E PUBBLICAZIONE
DELLA VARIANTE DEL P.R.G.
RENDRE NOTO
che il progetto di variante del... Regolamento Generale Comunale, adottato dal deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 in data 18 luglio 1988, è depositato presso la segreteria comunale per la durata di giorni 30 consecutivi a partire dal 18 settembre 1988, e precisamente dal 18 settembre 1988 al 18 ottobre 1988 e pubblicato all'atto dell'approvazione comunale a norma dell'art. 15 della legge regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche, integrazioni, e che durante detto periodo chiunque potrà prendere visione.
Barbaresco, 10 settembre 1988.
IL SINDACO
(geogr. V. Arletti)

CRAZY BOY
QUESTA SERA
liscio mania
l'orchestra spettacolo
MARCO FINOTTO
In discoteca
2 super D.J.
STEFANO & MARCO DE MONDO

LE CUPOLE
CHI ha visto
TED ROBINSON
NESSUNO!!!
Erano tutti a
LE CUPOLE!!!
QUESTASERA
D. J. ALEXANDER
LISCIO MANIA
I RAPIDES
Buona domenica a tutti,
anche a quelli che non
hanno fatto l'ORTICARIA.

Crist
dancing discoteca
tel. 43.557
QUESTA (al moderno) I VIDEO I TUXEDO

CITIZEN
mensile 5 milioni
Richiede: Ragioniere e oppure persona idonea a contabilità.
Scrivere a: C. Identità a, STRADA, Poste Centrali (Sp. 10).

Importante azienda
in...
mensile 5 milioni
Richiede: Ragioniere e oppure persona idonea a contabilità.
Scrivere a: C. Identità a, STRADA, Poste Centrali (Sp. 10).

ZOOTECNICA CON GLORIA
Gloria Mangimi, Divisione Agricolo-Zootecnica del Gruppo Arena...
La Società gestisce direttamente la selezione e assicura la massima riservatezza a tutti gli interessati, che... indirizzare un curriculum manoscritto a:
DIREZIONE COMMERCIALE GLORIA - RM, SEL. 2/80
Casella Postale - 37066 SOMMACAMPAGNA VR

Azienda elettromeccanica
ricerca RESPONSABILE
della qualità
Inviare curriculum a:
via Fucine Inferiori 10
Dronero (Cn)

LA NOSTRA AZIENDA LEADER
SUO SETTORE
CERCA
GIOVANI LAUREATI/LAUREANDI
I candidati devono essere giovani dinamici, ambiziosi ed entusiasti. Tali giovani potranno trovare nella nostra azienda notevoli sbocchi di carattere professionale.
Le persone interessate sono invitate ad inviare il curriculum vitae a:
CASELLA POSTALE N. 9 - 12051 ALBA (CN)

Azienda leader nel settore liquoristico
RICERCA RAPPRESENTANTE
per parte provincia Cuneo
Tel. 0171 751.771
ore ufficio.

Azienda Commerciale
AMMINISTRATIVO
con provata esperienza di contabilità generale - rapporti bancari pratiche societarie ed amministrative.
Età compresa 30-35 anni, retribuzione...
Inviare curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 589 - 10100 TORINO

AZIENDA EUROPEA SELEZIONA NELLA PROVINCIA DI CUNEO
3 VERDITARI
anche prima esperienza non perenne
PRODOTTO UNICO e senza concorrenza
da inserire nella propria organizzazione per lavoro continuativo
vendere diretta.
Indispensabile buona volontà, alta propria.
Si offre: provvigioni, concorso spese, inquadramento di legge, minimo garantito per il periodo di prova.
Presentarsi martedì 14 settembre presso Hotel Hotel Superba via Paganini n. 2, Cuneo, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 chiedere del Sig. Rino Roch.

AVIS
CUNEO
Corso Italia 70 - Tel. ...

UN "VIAGGIO" NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI PRIVATI

Le scuole più vicine al mondo del lavoro

Corsi per segretarie, stiliste e modelliste - Tante proposte

Al più sono conosciute, chi le conosce spesso le considera di livello inferiore: eppure le scuole professionali private sono tra quelle che offrono maggiori occupazioni.

Alla scuola Badda di via Mazzini 4 ad Alba, ad esempio, molte piccole aziende artigiane si rivolgono per assicurarvi bravo segretarie. Spiega la titolare Carmen Orro: «Nel limite del possibile cerchiamo di adattare i programmi ai nostri corsi, che sono biennali, a quelle che sono le esigenze delle ditte che ci interpellano riuscendo così a soddisfare sia cerca manodopera, che in un impiego vero».

Il corso — che ha la stessa durata di un normale anno scolastico e che comprende lezioni quotidiane di quattro ore — prevede tra le materie d'insegnamento contabilità, paghe e contributi, stenografia e dattilografia. E' previsto anche un corso della durata di un anno che consente, a chi frequenta, di assicurarsi l'attestato — riconosciuto dalla Regione — di aiuto segretaria.

La Badda organizza anche corsi di aggiornamento e perfezionamento per dattilografi e stenografi, durata di 300 ore. E' quanto proponiamo, linee, anche istituzioni di Savigliano, in piazza Molineris 1.

A chi, invece, guarda con interesse al settore della moda, il Cisp di Mondovì, in piazza Maria Maggiore 4, ha una succursale anche ad Alba. Il Cisp di Mondovì propone corsi professionali per stiliste e modelliste, con diverse possibilità di frequenza: mattina, pomeriggio, sera, tutti e tre i casi la frequenza è triennale e dura da tre a sei anni, ogni lezione in tre ore.

Il corso è articolato in due — da ottobre a giugno — possibilità di frequentare un anno in cui si trattano, con maggior approfondimento, materie quali la psicologia della moda, storia del costume cinematografico, marketing, storia dell'arte, disegno sul tessuto. Spiega l'insegnante Anna Beretta: «Il obiettivo è quello di sfornare studenti già adulti al mestiere che hanno scelto e per cui già nel secondo anno il corso prepara collezioni per industrie della moda. Insomma, un laboratorio dove si apprende la professione».

Il Centro monregalese allestisce anche corsi di specializzazione e perfezionamento (spesso limitati a piccoli gruppi di studenti) pur operando nel settore intendendo approfondire ulteriormente le proprie conoscenze, la propria

La «Alfredo Nobel» di Savigliano, in via Molineris 1, si occupa, invece, della formazione di odontotecnici, una professione che, come precisano alla direzione, «offre alcune per

adesso, ancora interessanti occupazioni». La scuola del biennio quadriennale, con la possibilità di frequentare anche un quinto anno che, a esame superato, consentirebbe poi l'iscrizione alla facoltà universitaria di odontoiatria. Lo stesso istituto offre anche un corso linguistico privato rilascia il diploma in lingue e conclusione del cinque anni di frequenza.

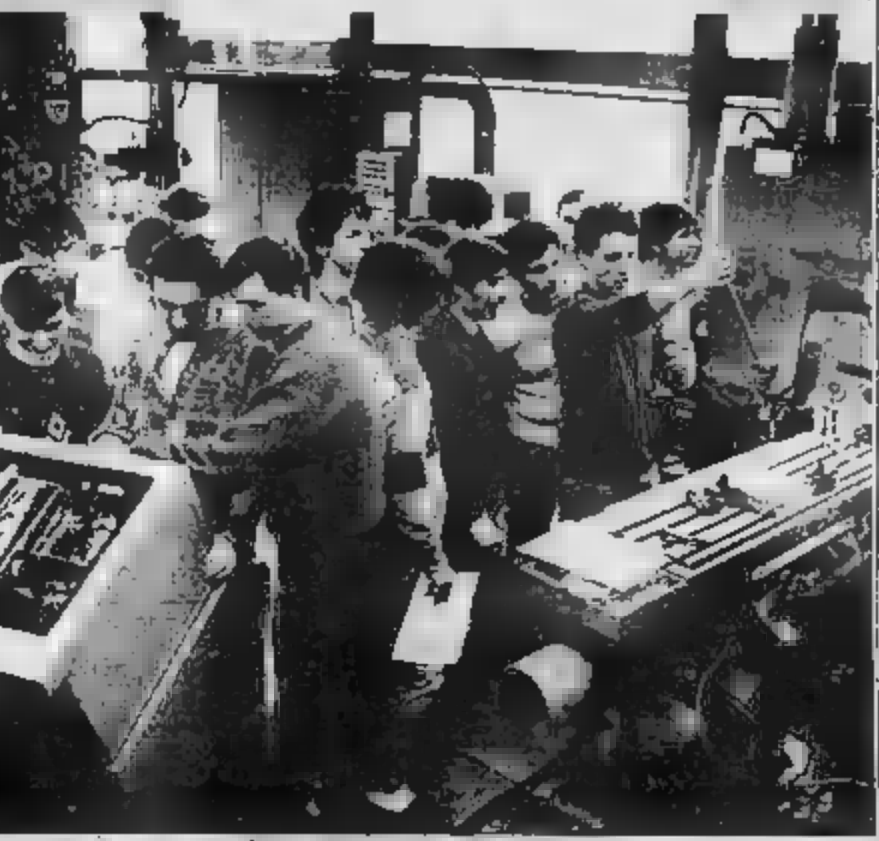
Lingue alle ceramiche, appena un anno e mezzo ad Alba la scuola d'Arte grafica e diretta da Grazia Malotto, dove mesi, con una frequenza triennale, da 9.30 alle 12, prepara quanti aspirano a diventare ceramisti o a dipingere sulla stoffa. E per garantire una possibilità di impiego a chi sceglie questo mestiere, la scuola ha preso contatti con alcune specializzate nella produzione di manufatti dipinti a mano, basta da ottobre. Istituto albaese offre un'opportunità di apprendimento anche per quanti aspirano a diventare stilisti. In provincia non nessun professionista nel con il corso, ci aiutiamo di rimandare a una labina che non s'ispira a quanti osservano le vetrine principali della Grande, dice Grazia Malotto.

Il corso è articolato pure in tre lezioni settimanali, in presenza: dalle 18.30 alle 20.

Accademia acconciature

Sempre ad Alba c'è l'Accademia delle acconciature che, con la sua sede in piazza per parrucchiere, ha lezioni di parrucchiere tutti i lunedì e il giovedì per concludersi a giugno. Il corso, come spiega il responsabile Francesco Amato, si rivolge in particolare a quei giovani che, alla scuola dell'obbligo vogliono intraprendere la carriera di parrucchiere. La differenza del Istituto Hespero ed altre simili scuole è proprio nell'apertura dei corsi a chi prima d'ora non ha mai preso in mano il pettine o la forbice o il rasoio. Vogliamo quindi offrire all'apprendista l'opportunità di farlo più facilmente possibile.

Per chi vuol fare della danza, la propria scelta di vita, più semplicemente, un piacevole hobby, ecco le proposte del Centro Danza che ha sede ad Alba, in piazza Cristo Re e una succursale a Cuneo, nella sede del Gal in via Allione 1. Ci sono corsi di danza classica (solo ad Alba) per chi, a partire dall'età di quattro anni, vuol costruirsi una base per un eventuale futuro professionista, e corsi anche a Cuneo per appassionati senza aspirazioni professionali. Per entrambi la frequenza del corso è prevista da metà settembre a metà giugno, con lezioni bi-settimanali, di venerdì e di domenica, dalle 18.30 alle 20.30.



Chi sceglie una scuola professionale può trovare presto lavoro, con settori di specializzazione

I COMMENTI NEL CUNEESE ALLA CIRCOLARE SULLE GITE SCOLASTICHE

Addio anche alla «settimana bianca»

E' più che mai polemica il mondo della scuola, le incertezze sui calendari regionali per regione; poi la circolare Falicucci che rischia di fare sparire la gita scolastica dalle consuetudini degli studenti italiani.

Il dibattito è a pochi giorni dall'inizio delle lezioni, e coinvolge ragazzi, professori e operatori turistici: nel Cuneese anche i «dumini» della montagna, che temono di perdere le settimane bianche.

La soppressione delle gite è una «conseguenza» della legge sulla flessibilità del calendario scolastico, la n. 467 del 9 agosto. Il testo comma del primo articolo è leggibile: «Lo svolgimento delle lezioni deve essere assicurato almeno 200 giorni. Se la disposizione è tassativa, a pochi le Regioni hanno già deliberato sull'abbandono e sulla fine dell'attività, non con le gite potranno farcela».

La cancellazione, epistola Benedetto Russo, preside dell'Istituto professionale per il commercio di Bra.

A parte le conseguenze disastrose per il turismo («E' ben comprensibile la protesta degli operatori del settore, che sono agenzie e albergatori che nella bassa stagione lavorano solo per gli studenti»), secondo il professor Russo il provvedimento è del tutto negativo anche l'aspetto culturale. «Negare il carattere culturale dei viaggi d'istruzione, riportandoli in logica di vacanza e di divertimento, significa fare un salto all'indietro, dimenticando che il ministero ha sempre incoraggiato certe esperienze, anche sostenendo strutture come il turismo scolastico».

«Noi», continua il preside, «non poter più organizzare gite studentesche è una perdita per la scuola e per la comunità. Le gite potevano farci da scuola di vita, farci conoscere il territorio, farci conoscere il mondo».

Orlino e preoccupato il giudizio di Giovanni Cravero, presidente dell'Arel Langhe, un'associazione attiva anche nel settore del turismo rurale, rivolto soprattutto ai giovani, che vengono ospitati per le vacanze in case private.

Dice Cravero: «Oltre alle gite tradizionali, la legge mette a punto una serie di iniziative che, coinvolgendo anche le comunità locali, vanno nella direzione giusta: uno stretto legame fra scuola e territorio. Le difficoltà di bilancio degli Enti locali hanno già comportato restrizioni: per esempio la nostra Comune di Roma ha tagliato i fondi per i campi scuola, costringendoci a ridimensionare l'attività».

Giovanni Scioia, presidente

di Deva e del consiglio d'Istituto della media «Mongilano», attende di conoscere i particolari della disposizione ministeriale. «A quanto si è appreso finora, nell'ambito dell'orario scolastico si ridurranno soltanto i viaggi d'istruzione. Noi, lo scorso anno, abbiamo fatto più di 100 viaggi, fabbriche, enti, ambienti di lavoro, l'aiuto della Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongià e Ceva: di poterle riproporre. Tenuto conto che «l'alternanza» le settimane verdi — conclude Scioia — Garzanti, nell'85, aveva proposto un'interessante esperienza».

Adesso anche alle «settimane bianche»: probabilmente l'entusiasmante esperienza di migliaia di studenti toscani nelle valli cuneesi, realizzate grazie alle Comunità montane, rimarrà soltanto un ricordo, con le sue disfatte per le comunità.

Per gli studenti la settimana bianca sarà soltanto un ricordo

di Deva e del consiglio d'Istituto della media «Mongilano», attende di conoscere i particolari della disposizione ministeriale. «A quanto si è appreso finora, nell'ambito dell'orario scolastico si ridurranno soltanto i viaggi d'istruzione. Noi, lo scorso anno, abbiamo fatto più di 100 viaggi, fabbriche, enti, ambienti di lavoro, l'aiuto della Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongià e Ceva: di poterle riproporre. Tenuto conto che «l'alternanza» le settimane verdi — conclude Scioia — Garzanti, nell'85, aveva proposto un'interessante esperienza».

Adesso anche alle «settimane bianche»: probabilmente l'entusiasmante esperienza di migliaia di studenti toscani nelle valli cuneesi, realizzate grazie alle Comunità montane, rimarrà soltanto un ricordo, con le sue disfatte per le comunità.

Per gli studenti la settimana bianca sarà soltanto un ricordo

ALBA UNA SCUOLA DI PITTURA E VETRINISTICA

E' stata aperta ad Alba una scuola didattica-professionale di pittura su ceramica, stoffa, vetro, con una sezione di vetrinistica; i corsi hanno ottenuto la presa d'atto regionale. La scuola, che viene a completare il quadro professionale, è diretta da Signora Grazia Malotto, conosciutissima negli ambienti artistici piemontesi.

E' la prima scuola assoluta d'arte riconosciuta in provincia di Cuneo; una delle pochissime in Italia autorizzate dalle Regioni.

Ad Alba entreranno in programma due corsi: uno di pittura, della durata di 18 mesi (da ottobre a maggio); l'altro di vetrinistica, preserale, che inizierà ad ottobre ed avrà la stessa durata.

I corsi scolastici affiancati da altri di hobbyistica per allievi di tutte le età.

Alla scuola professionale si accede dopo la terza media; alla fine del corso la Regione Piemonte rilascerà agli allievi meritevoli apposito diploma.

Il costo del corso scolastico di pittura ed arte è aggirato sulle 200 mila lire mensili; una cifra modestissima. Il corso di hobbyistica, libero, ha un costo di 100 mila lire mensili.

La scuola ha assunto la denominazione di «Scuola d'Arte Europa 1» e ha sede in corso Cortemilla 19 ad Alba.

E' possibile ottenere informazioni telefoniche, chiamando lo 0173 / 49.886.

Le iscrizioni sono aperte a tutti gli alunni.

SCUOLA D'ARTE EUROPA 1

presa d'atto Regione Piemonte
Sono aperte le iscrizioni per i corsi professionali didattici di:
Pittura - vetro - stoffa
Vetrinistica

Corso Cortemilla 19 - Tel. 0173 / 49.886

SCUOLA S.A.D.A.

PREPARAZIONE ALL'IMPIEGO

CORSI PRESA D'ATTO REGIONALE

Sono aperte le iscrizioni corsi di:

- Segretaria d'ufficio (2 anni scolastici)
- Aiuto segretaria (1 anno scolastico)
- Dattilografia
- Stenografia
- Contabilità Iva
- Contabilità Generale (l'uso calcolatrici Audit e Computer)
- Paghe e contributi
- Operatore computer
- Programmatore su computer
- Partita doppia
- Aggiornamento Iva

eseguiscono lavori di copiatura, testi, lavori a stampa, ecc. Servizio fotocopie.

Per informazioni rivolgersi presso la sede Via Mazzini 4 - ALBA - Telefono (0173) 43.067.

La Commerciale

ALBA

Via Vitt. Emanuele 27

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

Tel. 0173 42.368

CESIP

CENTRO SVILUPPO INSEGNAMENTO PROFESSIONI

Scuola professionale per l'abbigliamento

ARTE e MODA

Corsi di:

- Figurinista
- Modellista
- Sartoria
- Sviluppo tagli

Unica scuola professionale privata per l'abbigliamento in provincia di Cuneo, con presa d'atto regionale e regolari corsi pomeridiani. Iscrizioni entro il 18 settembre 1986.

12051 ALBA
Piazza S. Maggiore 1
Tel. 0174 47.673

12051 ALBA
Via S. Paolo 5/1
Tel. 0173 42.656



ICAP

CASA EDITRICE s.p.a.

Tipo-Offset - Cartolerie

Tutto per la scuola

Industria Cartografica Associata Piemontese

Luigi Quarta & Figli

Sede:

12100 CUNEO - p.zza D. Galimberti 10 - Tel. n. 0171 55.489/0-56.586

Filiale:

10122 TORINO - via M. di Pietà 20 - Tel. n. 011 512.411 - 517.888

Agenzia:

12051 ALBA - via Vitt. Eman. 19 - Tel. n. 0173 2932

Tipo-Offset:

12100 CUNEO - Via Negrelli 21 - Tel. n. 0171 3213

SCUOLA DI DATILOGRAFIA

Corsi liberi di formazione professionale con «Preso d'Atto» regionale di:

DATILOGRAFIA - STENOGRAFIA - CALCOLO ELETTRONICO

E CONTRIBUTI - CONTABILITA' IVA - PARTITA DOPPIA

CORSI PER MAESTRE D'ASILE E MEDIE

CORSI DI LINGUE - ED

FOSSANO - Via Roma 131 - Tel. 0172 52.780

Piazza Molineris 4 - Tel. 0172 21.787

ESTETICA

C.A.P.E.

aperte le

per l'anno scolastico

1986/87

ACCONCIATURE

ED

ESTETICA

Sede: ALBA

Corso Cortemilla 19

(tutti i lunedì)

dalle 8-12 - 14-18

Per informazioni:

Tel. 0173 43.350

CENTRODANZA HIGH LEVELS

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E MODERNA

diretta da: LUZ (diploma superiore di

professorato) danza Royal Academy of

Dancing Londra.

DANZA STILISTICA E MODERNA

(per bambini/a dai 3 anni in su)

Tecnica di acrobazia

Danza accademica e danza carattere

DANZA MODERNA JAZZ

corsi serali e matutini, per adulti

(esami) sede della Royal Academy of Dancing)

I riprenderanno martedì e mercoledì

Iscrizioni:

c/o Gymnasium - Piazza Cristo Re

2 - Tel. (0173) 35.037

di Cuneo: Via Allione 1 - Tel. (0171) 412.304

(Signora Marina)

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

ALBESE

Ti offre l'opportunità

di abbinare scuola e lavoro

di recuperare anni scolastici

per MAESTRE D'ASILE E MEDIE

CORSI DI LINGUE - ED

FOSSANO - Via Roma 131 - Tel. 0172 52.780

Piazza Molineris 4 - Tel. 0172 21.787

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Tel. (0173) 42.368

Si fanno sempre più lunghi i tempi per la realizzazione Il metanodotto del Ponente rimane ancora un miraggio

La risposta del ministero delle Partecipazioni Statali è una interrogazione lascia aperte poche speranze - Il problema dei finanziamenti

Aumenti doganali sui fiori

SANREMO — Si è concluso il 5° Congresso internazionale dei fiori, organizzato dall'Anel, Associazione nazionale dei commercianti ed esportatori di fiori.

Come ogni due anni si è svolta una occasione di lavoro, tra gli operatori italiani e quelli stranieri, primi tra tutti gli operatori della Germania Federale, che è sempre il primo Paese importatore d'Europa.

Si è avuta la sensazione che i termini, i lavori, i tempi, i giorni, che i tedeschi sono giunti a Sanremo con il fermo proposito di ottenere che i fiori italiani possano giungere a destinazione nel breve tempo possibile.

Intanto, un po' per la lentezza dei tempi e molto per i costi doganali, il prodotto italiano, che è più scettico, come tutti i fiori recisi, non riesce a competere con la qualità e il prezzo dei fiori tedeschi, dopo un accurato controllo, anche al Congresso è apparso difficile diminuire i tempi di arrivo.

Del resto sino a quando i fiori italiani non parteciperanno con la garanzia della qualità emessa dalle Autorità preposte italiane, dopo un accurato controllo, anche al Congresso è apparso difficile diminuire i tempi di arrivo.

L'Ufficio, l'Organismo internazionale che comprende tutti gli acquirenti di fiori recisi, è europeo, Italia compresa, ha deciso, a questi giorni sanremesi, di fissare l'aggravio doganale sui prezzi dei fiori provenienti dai Paesi terzi nel 20,5 per tutti i periodi dell'anno.

In precedenza questa tassa doganale del 24,25 durante l'inverno e del 17,35 nelle altre stagioni. Per il prodotto italiano, invece, che soffre, quindi, della concorrenza di Francia, ad esempio, non è stata una decisione favorevole proposta dall'Olanda e dalla Germania, e diminuire al massimo l'incidenza doganale dei fiori provenienti dai Paesi terzi.

SANREMO — Il metanodotto che dovrebbe essere realizzato tra Sanremo e tutta la Riviera di Ponente, di trasformazione, per l'ennesima volta, in un miraggio.

La data fissata per il 1980 pare destinata a slittare. Brutte notizie infatti su una sua realizzazione a tempi brevi, sono state inviate nei mesi scorsi da fonti autorevoli alla livello di Comuni alla dell'Italia, giungendo da Roma, ministero delle Partecipazioni Statali.

«Tempo fa — ha detto l'on. Mauro Torelli, deputato comunista di Imperia — ho rivolto al ministro una interrogazione sull'argomento metanodotto. Il ministro ha risposto che il progetto è in fase di studio e che si attende la risposta del ministero delle Partecipazioni Statali».

Perché il problema principale è quello dei soldi. Per portare il metanodotto a Sanremo, Bordighera e Ventimiglia, occorre un fiume di miliardi.

L'onorevole Torelli, assieme al collega Pastore, promette che il Ponente ligure era stato duramente colpito per due inverni consecutivi da terribili gelate che avevano messo in ginocchio l'economia ligure, nell'interpellanza al ministro delle Partecipazioni Statali aveva risposto che il progetto è in fase di studio e che si attende la risposta del ministero delle Partecipazioni Statali.

Il nuovo servizio avrebbe facilitato il riscaldamento, a prezzi notevolmente più bassi, alla delle serre sia dalle coste rendendo così più competitive le coltivazioni intensive prestate.

«Al ministro — ha detto Torelli — chiediamo di predisporre gli strumenti finanziari per permettere il completamento del metanodotto del Ponente ad opera della Snam. Anche perché riteniamo che il Clpe, stranamente, in una delle sue ultime riunioni non avesse incluso tra i progetti finanziabili con i fondi del Plo proprio quello relativo alla costruzione del metanodotto nella Riviera dei fiori. Chiediamo come prima cosa la sua accettazione».

Il ministro, dopo aver interpellato l'Eni, ha scritto una lettera a Torelli. L'elaborazione della metanodotto del Ponente ligure richiede la realizzazione di nuovi metanodotti — vi si è detto — tra l'altro — di circa 10 chilometri con elevati costi di investimento, non sostenibili dalla Snam. I termini economici, considerati la modesta entità del prevedibile consumo di gas, non giustificano l'investimento.

La risposta del ministero delle Partecipazioni Statali è una interrogazione lascia aperte poche speranze - Il problema dei finanziamenti

Snam sarebbe pertanto possibile solo a seguito dell'approvazione di un progetto di legge che consenta di fondere il metanodotto con la rete nazionale di distribuzione.

A questo proposito la regione Liguria aveva presentato al ministero del Bilancio un progetto globale di trasformazione del metanodotto del Ponente ligure, chiedendo al Plo sia i finanziamenti richiesti, sia la copertura dei costi di gestione dell'adduttore principale alle reti di distribuzione cittadine. La regione Liguria disse sì.

«Ma il Clpe — ha scritto il ministro a Torelli — non ha peraltro ritenuto di includere l'iniziativa nelle finanziarie con i fondi SIES dando la precedenza ad altri progetti più presentati dalla Regione Liguria in anni precedenti».

«Cosa accadrà ora? Mancando i finanziamenti è difficile dirlo. Recentemente nel corso di una conferenza stampa il

ministro ha risposto che il progetto è in fase di studio e che si attende la risposta del ministero delle Partecipazioni Statali.

Il nuovo servizio avrebbe facilitato il riscaldamento, a prezzi notevolmente più bassi, alla delle serre sia dalle coste rendendo così più competitive le coltivazioni intensive prestate.

«Al ministro — ha detto Torelli — chiediamo di predisporre gli strumenti finanziari per permettere il completamento del metanodotto del Ponente ad opera della Snam. Anche perché riteniamo che il Clpe, stranamente, in una delle sue ultime riunioni non avesse incluso tra i progetti finanziabili con i fondi del Plo proprio quello relativo alla costruzione del metanodotto nella Riviera dei fiori. Chiediamo come prima cosa la sua accettazione».

Il ministro, dopo aver interpellato l'Eni, ha scritto una lettera a Torelli. L'elaborazione della metanodotto del Ponente ligure richiede la realizzazione di nuovi metanodotti — vi si è detto — tra l'altro — di circa 10 chilometri con elevati costi di investimento, non sostenibili dalla Snam. I termini economici, considerati la modesta entità del prevedibile consumo di gas, non giustificano l'investimento.

La risposta del ministero delle Partecipazioni Statali è una interrogazione lascia aperte poche speranze - Il problema dei finanziamenti

La risposta del ministero delle Partecipazioni Statali è una interrogazione lascia aperte poche speranze - Il problema dei finanziamenti

andaco Leo Pippone e rappresentanti dell'Alpa, che ha chiesto che il progetto per far arrivare anche a Sanremo il metanodotto sia preso in considerazione.

Una stazione deposta sarebbe allestita ad Arma di Taggia. L'intera rete urbana di distribuzione è stata opportunamente studiata per passare dal riscaldamento a gas al metano, una fonte energetica molto più economica ed ecologica.

«Sono anche elencate, a sommi capi, le iniziative a favore della floricoltura. Si parla di veri e propri impianti di riscaldamento a metano per le serre di garofani».

Dopo la risposta scritta, all'interrogazione Canelli-Pastore, del ministro delle Partecipazioni Statali il metanodotto sembra ora destinato a rimanere nel libro dei sogni.

Possibile ligure chissà per quanto tempo ancora.

La risposta del ministero delle Partecipazioni Statali è una interrogazione lascia aperte poche speranze - Il problema dei finanziamenti

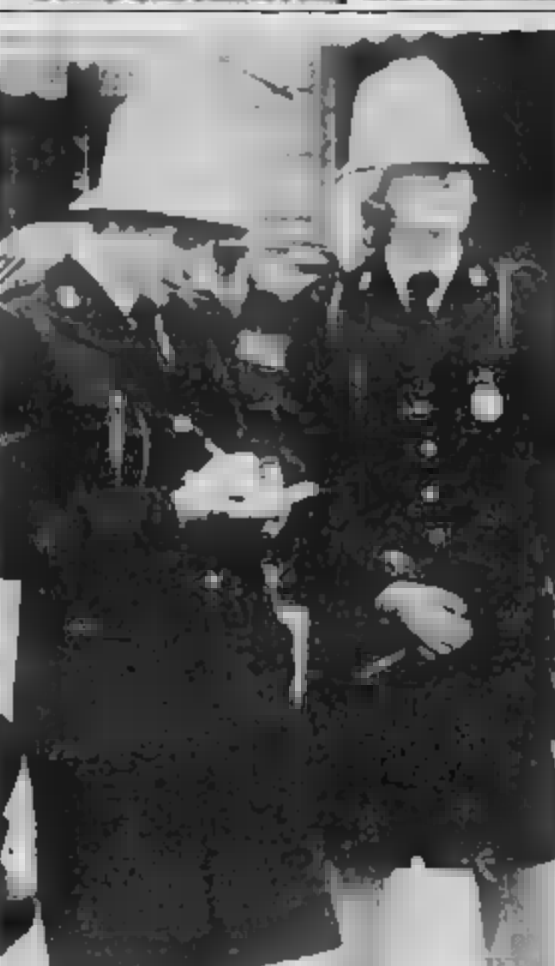
La risposta del ministero delle Partecipazioni Statali è una interrogazione lascia aperte poche speranze - Il problema dei finanziamenti

La risposta del ministero delle Partecipazioni Statali è una interrogazione lascia aperte poche speranze - Il problema dei finanziamenti

La risposta del ministero delle Partecipazioni Statali è una interrogazione lascia aperte poche speranze - Il problema dei finanziamenti

La risposta del ministero delle Partecipazioni Statali è una interrogazione lascia aperte poche speranze - Il problema dei finanziamenti

CIRCOLAZIONE, COMMERCE E INQUINAMENTO NEL PROGRAMMA DI STUDI



Sanremo. Due vigili all'opera: anche le donne sono indispensabili

Una scuola di polizia per i vigili di Sanremo

Il corso di aggiornamento ha già scatenato polemiche - Il sindacato autonomo è perplesso sui criteri di selezione

SANREMO — Vigili urbani a scuola per migliorare la loro conoscenza del codice stradale, delle nuove leggi sul commercio e delle tecniche sul rilievo degli incidenti stradali. Il corso di aggiornamento si svolgerà in ottobre e avrà una durata di 18 ore. E' facoltativo. Chi supererà avrà 18 punti.

Chi supererà avrà 18 punti. Il corso di aggiornamento si svolgerà in ottobre e avrà una durata di 18 ore. E' facoltativo. Chi supererà avrà 18 punti.

Il corso di aggiornamento ha già scatenato polemiche - Il sindacato autonomo è perplesso sui criteri di selezione

Il corso di aggiornamento ha già scatenato polemiche - Il sindacato autonomo è perplesso sui criteri di selezione

Il corso di aggiornamento ha già scatenato polemiche - Il sindacato autonomo è perplesso sui criteri di selezione

Il corso di aggiornamento ha già scatenato polemiche - Il sindacato autonomo è perplesso sui criteri di selezione

Rapina di Imperia, in carcere anche il carrozziere

Adesso gli arresti salgono a quattro

Natalino Barbero, 41 anni, di Isola d'Asti, fermato l'altro ieri



Natalino Barbero

IMPERIA — Anche per il quarto, la scorsa notte si è tenuto un lungo ed estenuante interrogatorio. Il procuratore della Repubblica, dott. Luciano Bruno, ha convalidato il fermo e ha spedito l'ordine di cattura.

Natalino Barbero, 41 anni, di Isola d'Asti, carrozziere, ieri mattina scortato dagli agenti della squadra mobile della questura è stato trasferito nel carcere di Imperia. Su di lui grava il sospetto di essere in qualche modo implicato nella clamorosa rapina da 10 milioni di lire.

Il quarto arresto è stato determinato per il riconoscimento sarebbe stato il taglio di capelli (costano chiari, muscoli e le orecchie sporgenti).

Con i quattro arresti si è finito in carcere per la rapina. I quattro arresti sono stati determinati per il riconoscimento sarebbe stato il taglio di capelli (costano chiari, muscoli e le orecchie sporgenti).

Accoltellatore e accoltellato insieme agli arresti domiciliari

Sanremo, continua il dramma della convivenza impossibile?

Dividevano la casa per differenti - Ora dei coquilini in carcere

SANREMO — Accoltellatore e accoltellato agli arresti domiciliari sotto lo stesso tetto. Una convivenza impossibile che, negli ultimi mesi, ha provocato incidenti, arresti, processi, e anche proteste.



Diego Topino

Protagonista della vicenda Diego Topino, di 30 anni (qualche precedente per piovra), è figlio della madre, Franco Muzza, di 51 anni, piemontese, che abita in via Corradi, nel centro storico.

Diego Topino, di 30 anni (qualche precedente per piovra), è figlio della madre, Franco Muzza, di 51 anni, piemontese, che abita in via Corradi, nel centro storico.

Per i bilanci al rispetto in scadenza

Per i bilanci al rispetto in scadenza

L'associazione ha presentato la sua proposta per via Hanbury

Ora i commercianti di Ventimiglia chiedono una nuova isola pedonale

Il Comune si occuperà anche delle prossime illuminazioni natalizie - Le proposte

VENTIMIGLIA — Giovedì si riunirà il direttivo dell'Associazione commercianti di Ventimiglia. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, emergerà la costituzione di un'altra isola pedonale e le illuminazioni per le feste natalizie.

Il bilancio del «Desbarrau», in agosto, è proposto per migliorare questa giornata commerciale. La nuova isola pedonale che si aggiungerebbe a quella già creata in via Ruffini, e che qualcuno definisce la più piccola d'Italia, dovrebbe essere realizzata in via Hanbury.

A questo proposito Giorgio Polli, presidente dei commercianti, ha detto: «Il progetto è già stato presentato in Comune, anche se abbiamo chiesto per ora solo che non vengano parcheggiate vetture in questa strada, speriamo poi di chiudere al traffico, consentendo così una via più piccola e più sicura».

La nuova isola pedonale che si aggiungerebbe a quella già creata in via Ruffini, e che qualcuno definisce la più piccola d'Italia, dovrebbe essere realizzata in via Hanbury.

A questo proposito Giorgio Polli, presidente dei commercianti, ha detto: «Il progetto è già stato presentato in Comune, anche se abbiamo chiesto per ora solo che non vengano parcheggiate vetture in questa strada, speriamo poi di chiudere al traffico, consentendo così una via più piccola e più sicura».

A questo proposito Giorgio Polli, presidente dei commercianti, ha detto: «Il progetto è già stato presentato in Comune, anche se abbiamo chiesto per ora solo che non vengano parcheggiate vetture in questa strada, speriamo poi di chiudere al traffico, consentendo così una via più piccola e più sicura».

La nuova isola pedonale che si aggiungerebbe a quella già creata in via Ruffini, e che qualcuno definisce la più piccola d'Italia, dovrebbe essere realizzata in via Hanbury.

A questo proposito Giorgio Polli, presidente dei commercianti, ha detto: «Il progetto è già stato presentato in Comune, anche se abbiamo chiesto per ora solo che non vengano parcheggiate vetture in questa strada, speriamo poi di chiudere al traffico, consentendo così una via più piccola e più sicura».

A questo proposito Giorgio Polli, presidente dei commercianti, ha detto: «Il progetto è già stato presentato in Comune, anche se abbiamo chiesto per ora solo che non vengano parcheggiate vetture in questa strada, speriamo poi di chiudere al traffico, consentendo così una via più piccola e più sicura».

La nuova isola pedonale che si aggiungerebbe a quella già creata in via Ruffini, e che qualcuno definisce la più piccola d'Italia, dovrebbe essere realizzata in via Hanbury.

A questo proposito Giorgio Polli, presidente dei commercianti, ha detto: «Il progetto è già stato presentato in Comune, anche se abbiamo chiesto per ora solo che non vengano parcheggiate vetture in questa strada, speriamo poi di chiudere al traffico, consentendo così una via più piccola e più sicura».

A questo proposito Giorgio Polli, presidente dei commercianti, ha detto: «Il progetto è già stato presentato in Comune, anche se abbiamo chiesto per ora solo che non vengano parcheggiate vetture in questa strada, speriamo poi di chiudere al traffico, consentendo così una via più piccola e più sicura».

PERBONE
FIN AS San Pietro e C.
PRESTITI IN CILINATA
da L. 1.000.000 a L. 10.000.000

LEASING ■ PRESTITI ■ STIPENDIO ■ PRESTITI SU AUTOVETTURE

Via G. Verdi, 11 - Tel. 0183 25.330
Via G. Verdi, 11 - Tel. 0183 25.330

MONESI

Impresa vende bilocali e mansarda in zona commerciale, vicino a scuola, in viale dell'Industria. Possibilità di scelta tra 2 tipi di rinnovo: bilocale o mansarda. Prezzo: 1.200.000.000. Possibilità di mutuo.

Rivolgersi al cantiere di viale dell'Industria, o telefonare al 0183 20.918.

PORTAS

La porta ha l'alternativa Le Va. Porta in legno massiccio, in stile, in ferro, in alluminio. Possibilità di scelta tra 2 tipi di rinnovo: porta in legno massiccio o porta in ferro. Prezzo: 1.200.000.000. Possibilità di mutuo.

Rivolgersi al cantiere di viale dell'Industria, o telefonare al 0183 20.918.

SANREMO E DI MODA LA FORTUNA

ROOF GARDEN

18 SETTEMBRE ore 20,30

SERATA DI GALA "OBA OBA"

Tutte le sere balletto e DANCERS
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
BERGIO NANNI
l'orchestra del Casinò
con la cantante RITA RONDINELLA
RISTORANTE INTERNAZIONALE
Prenotazioni tel. 0184 79.901

CASINO MUNICIPALE SANREMO

la Coppa Italia di Promozione. La formazione

■ Qualco, ■ s'è agitata l'idea per il pomeriggio fatto derby genovese con il Milan. I rossoneri sono stati lasciati per 2-1, conquistando moralmente (e a sorpresa) la qualificazione.

Dopo le ■ dell'andata i favori del pronostico andavano all'equipe ■ Delfino, con Camparidanesse e riuscendo violare il campo dei «cugini» facendone valere il suo ■ controspide Gli ospiti ■ passati in vantaggio al 7' ■ cannonea da 60 metri ■ bravo ternino Cignoni ■ Molanassa. Con ■ regolate cinque minuti partì con un preciso colpo ■ dei centrocampisti Torregione. L'esplosivo spietato ■ partita s'è avuto nel secondo tempo (70'), quando ■ ha fatto scocci per ■ volta Delgadella ci ■ un gran tiro dalla lunga ■

giovani, ci sarà un'eco

TEL: 020 7460 8000 • 10105 TOTTENHAM

L'ARCO - Sulla dis-

dell'imperi

alisti hanno pareggiato nel

mento) **LEONE STRANIERA**
to com-
Le pare il sono disgiunti
Cumpio della Riviera dei
lieno
teresse
ni, già
cato
cato
casti-
zionale

Nella classifica si "inquadrano" i sei "impostori" formati da: 1) Antides, 2) Cypedealiti, Fra gli allievi più prodigiosi l'hanno appassita la rappresentazione del "ghetto".

Questi i piazzamenti individuali Senior (maschi): 1) dross Mertini, Ghazali; 2) me, 3) Eric Montanari, 4) ber; 3) Cleds Kogel, Antides; Femminile: 1) Laura Longo, 2) Depedialiti, 3) Natalie cova, Antides, 3) Ingrid L'Amara, Metal (Germania).

procedenti in tal senso, sono state disposte, per una discreta rappresentanza, di circa 100 (Centinaia).	sono aperte a ragazze e ragazzi dai 7 ai 18 anni.
----------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------

Lettera pubblica
La polemica
dell'ANAS
Risponde
la Terna

Torino. Come ricorda che il Teatro (già chiamato appunto di Sant'Agostino) all'inizio del XVIII secolo fu la prima sala pubblica di Genova e che vi esordì, a undici anni, Niccolò Paganini. Insomma, la storia si ripeterebbe. Il Comune torinese dunque è davvero, «tra gli» teatri, «il più importante e frequentato» italiano, alla Fagnola. p. 1.

Sordi ed il futuro... «Spero
tanto che continui il sereno
Di lavorare, dico la verità, a
ho poca voglia. A novembre
ro uscita, in 4 puntate, il film
il "Tassimiro". Ho avuto pro
poste di fare un film anche in
Russia. Ho ringraziato ma ho
detto alle autorità
che devo pensarci su. Un gior
no chissà. Si può indispene
bile che mi piaccia la trama.
Gli anni passano, sto alimen
tando sempre di più i miei
quattro... piace, il
della guerra, la lotta
sino in fondo».

Roberto Benigni

Regia di Luca Barbareschi.
di Albertazzi e Ornella Vanoni
Musical Comedy di Bernard Shaw
il 7 febbraio
operai. Teatro Mobile presenta
Morte di un Commesso. Viaggio
di Arthur Miller, con Giulio Bon
Soria Bonfigli, Claudio Bispingh
Pagliaro con la regia di Marco
Pagliaro.
regia di Valeria Moriconi (19
no TV) propone l'ultima Mar
con la stessa Moriconi e Massimo
orchestra. L'ultimo appuntamento
marco. L'ultima Marconia
Roberto Stabile. Con la regia
regia di Marco Pagliaro.

comparsa nei **Merli**
Platone e **Edoardo**
Marino IV di **Luigi**
29 e **29** novembre **ella**

l'ortoreale,
 di prosa
 replicare il
 precedente
 stato un
 di addo-
 prece-
 dovrebbe
 gliami c'era.

sono tradi-
 e rimando
 tirarlo il
 anche se
 com-
 tutti e
 questo era

alla sua compagna
 Teresa Bar. Giulio
 Borsari in scena l'E
 randello, il 27,
 30,45.

Dal 11 dicembre
 un classico di Pavesa
 mara, con Alberto
 Blanc (aria di un
 1.37 (aria con Ap-
 il pubblico ascolta
 Gasman che, insedi-
 dar, uscite in scena
 Pierroppo Pavesioli.

Dal 29 al 31 gennaio
 di Genova promette
 di scena di Milano (chi
 nista Olivetti con In-

Comare di Sestona, Sergio
Nanno preannuncia la stagione
L'obiettivo è quello di un
già consistente successo dell'
te, costato 540 milioni. Cera
forte incremento di pubblico e
namenti (1700), rispetto agli an
deni. Quest'anno il cartellone
costerà 600 milioni, con 360 mil
di faticoso

La compagnia triestina ha su
visionali, con i grandi del teatro
alla ribalta. Secondo Bori e Tu
livello e sicuramente altissimo
potrebbero allargare gli oriz
zonti della stagione con nuovi
suoi testi. Ma il mercato, in ge
nere, non offre altro.



Valerie Montecali

SANREMO

Il calore stesso è una violenza, come vuole Rembrandt, che condurrà a questo o quel suggerimento. Tra Rembrandt e Rembrandt c'è la differenza che Rembrandt è un uomo e Rembrandt è un'opera.

I concorrenti ■■■ ■■ - Il detentore del titolo, ■■ sovietico, ■■■ potrà difenderlo perché ■■■ ha ottenuto ■■ permesso d'espatrio - Una ■■■ ■■ manifestazioni ■ cornice della competizione

NOTIZIE FLASH

Bambi Fossati e i Garybaldi

di **Stefano**

«Commando» è interpretato da Arnold Schwarzenegger nel ruolo del colonnello Mitrat, impegnarsi a liberare gli osp. internazionalisti.

TELECITTA' CAPODISTRIA LHF 46, 52, 54 — Ore 16 Tg	genit., telecinquante; 5 Migli mila vita vita, telecinquante; 10.55 Lente re del West telefilm; 11 Cinquante al prezzo, vendita; 17.45 Andrea	romit., novanta; 22.36 Intervista di amministrazione; 0.30 Odis: Twenty film	TELETRI	Spazio da un'azienda: Vite film TELEGENOVA
-------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------	----------------	---------------------------------------------------------

[illegible]

gare sportive più che un concorso musicale. Ogni anno in ogni Paese ■■■ si svolgono preannunciati vengono selezionati non più di 4 tennisti ■■■ che partecipano poi ■■■ incontri internazionali. Quest'anno ■■■ correnti sono quarantacin-

[illegible]

Lo strumento è andato via via perfezionandosi e negli ultimi anni ha raggiunto la sua definitiva emancipazione per la possibilità di essere suonato anche nella posizione di sinistra.

Al Campionato mondiale :

«Comandando» è interpretato da Arnold Schwarzenegger nel ruolo del colonnello Hladik, impegnato a rimediare al suo rovinoso fallimento. Gli altri protagonisti sono: l'«Enova» — l'ultima berlina della 11. sul palco centrali della Fiera Provinciale dell'Unità in piazza Kennedy — si celebrano Bambi Fennas e il gruppo Garibaldi. Comtemporaneamente, nell'Ateneum, Enrico, m. 1900.

...museo d'arte contemporanea di villa Croce. La rassegna, presentata a Ginevra in anteprima, sarà ospitata successivamente a Vienna dove inaugurerà il ristorante paterno della Sarcinella.

[illegible][illegible]

Il Novara, in ottima salute, incontra il Legnano nella Coppa Italia Con i successi torna il tifo

Il presidente degli azzurri risponde polemico alle critiche del sindaco - Alla squadra basta pareggio

NOVARA — A Legnano, con la Pro Patria, oggi alle 11 azzurri si proporranno di centrare il primo obiettivo stagionale: la qualificazione alla Coppa Italia. Per il turno è sufficiente un pareggio visto che precedono i «tigrotti» di un punto.

E' questo il primo banco di prova per una squadra largamente rinnovata e che non fa mistero delle ambizioni da primato per la stagione inasprita domenica prossima.

Ma il Novara tiene molto alla coppa: quest'anno, il vincitore parteciperà poi alla Coppa professionisti stagione. E c'è da confermare quanto hanno fatto fin qui questa squadra contribuendo a far rinascere l'entusiasmo fra gli sportivi.

Una sera, nell'affollata assemblea club «Fedelissimi». Sono intervenuti anche il presidente con il della società rinnovata) al completo oltre a Danova, Morrelli e diversi giocatori.

Il presidente quanto succedeva il presidente del club

lavorati ha sottolineato l'impe-



Mazzoni nella partita (a Pro Patria). Al Novara oggi basta un pareggio (Foto Finotti)

gnio profuso dai dirigenti della campagna acquisti che lascia bene sperare per quella che dovrebbe essere la stagione del definitivo riscatto.

Il presidente, parlato poi da tifoso al innescando una polemica a distanza con il sindaco Novara (senza peraltro mai

minario) alludendo agli interventi critici di Riviera che l'aveva esplicitamente a prepararsi la successione: «Da chi ha la responsabilità

di questa non ci aspettiamo aiuti in livello perentorio, che neghi sostegno alla squadra che rappresenta la città. Ho detto e lo ripeto: se non otterremo promozione, termine di questa stagione, mi ritirerò dal partito. disposto a farlo anche quest'anno ma nessuno si è fatto avanti al id dei proclami sui giornali».

Il Novara, secondo il presidente, quest'anno è par- col piede giusto. «Si as- un ritorno alla squadra. Pensiamo aver allestito una formazione in grado di soddisfare il palato fine del novarese. Questa squadra ha l'obbligo di vincere il campionato deve poter contare sull'appoggio morale del suo pubblico».

Molto realistico l'intervento di Danova che ha sottolineato il piacere dell'entusiasmo che circonda la squadra - anche se non abbiamo vinto ancora nulla ed anzi con la Pro Patria ci giochiamo il primo traguardo stagionale. Con l'apporto determinante di Morrelli abbiamo costruito un bel gruppo. Non possiamo certo nasconderci: partiamo a vincere il campionato».

Ormai entusiasti dunque fra la tifoseria e lo dimostra anche l'adesione del club «Comandante» dell'hockey ai «Fedelissimi» con quattro loro rappresentanti in seno al consiglio: Giampiero Bellan, Vincenzo Fusco, Massimo Gaviglioli e Arturo Clotia. Cando Anselmi, uno dei fondatori del «Fedelissimi», 23 anni or sono, è stato nominato presidente onorario.

Sono invece tra i nuovi consiglieri del Novara Calcio: Francesco Montipò, Piero Bottella e Bracchi che sostituisce il

Gigi Franco Bertelli e Walter Guidetti. Oggi a Legnano Danova dovrà «fare a meno di Silvestro che ha risolto tutti i problemi legati al suo trasferimento» a seguire ancora la botta al ginocchio immediata nell'archivio della Verona.

Questa la formazione iniziale: Giorgi; Pioletti, Cecchi; Di Marzio, Paladini, Amadei; Veschetti, Balacchi, Mazzoni, Dolcetti, Cortesi, 12 Bettini, 13 Zardi, 14 Radice, 15 Righi, 16 Bonacini, Renato Ambiel.

L'Hockey è in trattativa con i cugini del Vercelli per il bomber Lo scambio Marzella-Mariotti metterà fine alle polemiche?

NOVARA — Chi l'ha detto che non voglio Marzella? Fino a stato a casa mia ininterrotta notte a discutere del suo ritorno a Novara. A me sta benissimo, chiedo che questa vicenda si definisca una volta per tutte. Tutti campiano un problema? Se bene pensiamo i ragazzi.

La puntualizzazione è di Mario Battistella dopo che la tifoseria legata al trasferimento di Marzella dal Vercelli a Novara sono state interpellate anche come un rinfred-

damento d'entusiasmo da parte dell'allenatore nel confronto del campione. Non è così e Battistella è

Ma a che punto è la trattativa? «C'è un che l'altro — risponde il presidente Uboldi — il Vercelli è fermo sulla sua richiesta (Mariotti e 50 milioni di conguaglio n.d.r.)

ghiamo fare scambio alla pari con Mariotti? aggraverà dei soldi che evidentemente fanno comodo al Vercelli per portare a termine

qualche altra operazione».

Par di capire che il Novara sta cercando di sfruttare un'occasione per sfidare un avversario. Marzella con le sue dichiarazioni si è preso la possibilità di restare in giroverde. Allo tempo

però Mariotti, con il suo comportamento, ha creato una situazione quasi analoga a Novara anche con la sua ultima uscita della lettera aperta ai tifosi. Cerca di giustificarsi per lo scarso convincimento, il presidente esclude che Mariotti possa restare in azzurro. «Non intendo ipotizzare il futuro — alla attuale non vedo propria come Mariotti possa restare con noi. I tifosi non gli hanno perdonato il gesto dell'ultima partita. Mariotti paga non solo per lo scarso rendimento in pista — anche per il suo comportamento fuori del campo e non voglio aggiungere altro».

Intanto i «resti» del Novara hanno iniziato gli allenamenti atletici con il preparatore Volpe. Con gli azzurri c'è anche l'ultimo acquisto: Francesco Amato, 18 anni, del rettilineo nazionale. E' nativo di Molinella ed ha sempre giocato nel Giovinazzo. Convocato per il ritiro collegiale nazionale, che disputando i mondiali in Brasile, è stato poi lasciato a casa perché «com'è tanto giovane».

Assolutamente no. Per ragazzo come me è più importante essere stato fra i 12 selezionati. In ritiro sono fatta una bella esperienza. Di questo riconoscente al allenatore Mazzoni».

Contenuto del trasferimento al Novara? Felicitiamo il presidente approdato nella società che è considerata la Juve del-

l'hockey. Penso sia l'ispirazione di tutti i giocatori. So bene che manca questa benedetta coppa del campione. Fanno il possibile per colmare la lacuna come ha saputo fare la Juve».

Ti considerano l'erede di Marzella, il paragono il lustro e ti dà fastidio? «Mi fa piacere essere paragonato a Pino che mi ha aiutato a insegnarmi molte cose. Voglio essere giudicato però per le mie capacità e le caratteristiche peculiari di un giocatore».

Si prospetta il ritorno di Marzella in azzurro? E' un conto dire che lui la non- correnza? «Sarei felicissimo di far coppia con Pino. So che lui ci tiene parecchio a questo ritorno».

Le squadre d'eccezione in coppa Juve Domo e Biellese oggi a Biella

DOMODOSSOLA — Incontro-spareggio oggi al «Curiotti» tra Juve Domo e Biellese, che si affronteranno alle 16.30 nella gara di ritorno del primo turno di Coppa Italia. Con la formula dell'eliminazione diretta, le due formazioni si giocano infatti la qualificazione alla fase successiva. La squadra casalinga rimanderà lo scontro allo stadio

dove i bianconeri di Gori si erano imposti per una rete a 110 minuti. Balzani aveva offerto una buona prestazione, creando varie pale gol: il pareggio

per qualche errore nelle conclusioni. Nell'and-chévole di mercoledì contro il Legnano (0-3), che si è con-

reli inviolate, la squadra granata ha ripresentato centro dell'attacco il «bomber» Ivano Conte, a Biella.

BORGOTICINO — Dall'alto del tre gol di scarto realizzati domenica, l'Iris Borgotico affronta oggi a Moncalieri l'incontro di ritorno di Coppa Italia: il passaggio al prossimo turno appare un fatto scontato certamente per il vantaggio ormai acquisito, soprattutto per la prova che a Borgotico hanno dato le due formazioni.

I torinesi sono apparsi decisamente poco consistenti e i loro limiti non sono sembrati di natura contingente, da potersi «avviare nel volgere di una settimana. Per contro, alla pure con tutte le cautele su un giudizio che potrebbe apparire troppo affrettato, l'Iris ha mostrato di avere già piuttosto chiaro e di saperle applicare.

Il trainer Podestà non ancora in grado di confermare, ieri, se a potuto schierare anche i assenti dell'ordito: Bizzaro e Zardi.

Seminio Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/70345
SAN PIETRO MOZZO (NO)

OLEGGIO CEDESI
vicinanze scuole elementari
Tel. 0321 92.697
91.578

OCCUPAZIONE IMMEDIATA
offerta
A PERSONA libera pomeriggio
Presentatori: Alleanza Assicurazioni - Verbania Intra - piazza A. Moro - Is - 9-10; 16-17.

Cedesi
AVVIATA CARTOLIBRERIA in Alessia
pagamento dilazionato
Tel. 0182 21.33
dopo 21,30

VENDO
per raggiunti limiti età ATTIVITA' AMBULANTE IN MAGLIERIA
5 camion scaffalato ed in ottimo stato
Ultimo giro d'affari
Tel. 0323 86.211

NUOVO PUNTO VENDITA CUCINE
RB RUSSANA
VERBANIA-CUSIO-OSOLA
CASA D'ORO VERBANIA
Tel. 42.219

ARTIGIANI COMMERCianti DIPENDENTI IN 24 ORE
S.PIN. GEL.
Tel. 0321 70345
CUNEO - Tel. 011 83.15 - 83.40

spasati? unirti?
Agenzia GIOVETTO
Piazza Roma 10 - ASTI
Tel. 0141 264.229 - 54.263
011 649.023
appuntamento

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
DONAZIONE SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA ROMA 3 - TEL. 51.84.80

PER UN DESIDERIO DI CHIAREZZA

ENTRA ... E SCOPRI

LA SCHEDA QUALITA'
La descrizione più completa possibile dei materiali, della costruzione e delle finiture dei nostri mobili ed imbottiti.
La scheda tecnica è la miglior garanzia della serietà e chiarezza d'informazione.

I NOSTRI PREZZI
tutti esposti e comprensivi di Iva, trasporto e montaggio.
Cio' vuol dire il prezzo che leggerete sui cartellini è comprensivo di ogni

SALOTTO MOD. ALBERTA
Design: arch. Ferdinando Burzi
Struttura: portante in legno massiccio e profili d'acciaio segati
Imbottitura: in poliestere a quote differenziate.
Pezzi a stampa esclusivi in schiuma a freddo, foderi di fibre sintetiche ad alto spessore.

MODELLO:
Letto matrimoniale Diva.
DESCRIZIONE:
Rete a doghe di legno; comprensivo di struttura, coprimaterassi, copripiedini con schienale reclinabile.
Prezzo netto con Iva e montaggio

righe timobili
a CAMERIANO
periferia sulla statale Vercelli

sali la scala del successo

Se ti affidi alla DELTA LEASING puoi arrivare dove vuoi.

leasing dinamico deltaleasing

13051 BIELLA - Via Mazzini, 3 - Tel. (015) 32262 - 352037

QSS COLOR CENTER
Le tue foto in... 1 ORE

Eccezionale ora anche le DIAPOSITIVE sviluppate in...

24 ORE

QSS
C.so della Vittoria 3b
Novara - Tel. 0321/38633

Cittadinanza ~~novarese~~ al grande direttore d'orchestra Baveno e il maestro Gavazzeni cinquant'anni trascorsi insieme

L'artista è legato alla località ~~novarese~~ (dove si è sposato) da oltre mezzo secolo

BAVENO — La cittadina si appresta a vivere, sabato e domenica prossimi (20 e 21 settembre) un importante avvenimento artistico culturale. Il Comune di Baveno conferirà la cittadinanza onoraria al maestro Gianandrea Gavazzeni.

Cio avviene nell'ambito delle manifestazioni organizzate in collaborazione con la Camera di Commercio di Novara, per l'inizio dei lavori di ristrutturazione di Villa Fedora: l'edificio che dovrà ospitare gli uffici dell'Ente Camerale, dislocati nel nord della provincia.

Alla manifestazione, i parlamentari e le massime autorità novaresi, interverrà anche il ministro dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi.

L'avvenimento risulta particolarmente significativo per Baveno, la cittadina del Lago Maggiore che ospita ogni anno (da oltre 50 anni) il maestro e scrittore, figura di spicco nella cultura italiana non solo musicale.

Gavazzeni, 54 anni or sono sposò Mariuccia Poli appartenente ad una famiglia di Baveno. Dal matrimonio con ~~novarese~~ derivano i

figli con la cittadina del Lago Maggiore.

Gavazzeni soggiorna regolarmente a Baveno, ogni anno per alcuni mesi. Sono stati ospiti della sua casa come amici, illustri personaggi del mondo culturale ed artistico: poeti e scrittori come Eugenio Montale e Riccardo Bacchelli oltre all'illustre filologo e critico Ossorio Giovanfranco Contini.

Ma Gavazzeni è legato anche ad altre località del lago come per esempio a Pallanza dove nei giardini del Kursaal ha pronunciato il discorso per l'insediamento del

di Toscanini opera dello scultore Troubetzkoy.

Il Comune e la Camera di Commercio hanno voluto legare queste due manifestazioni per sottolineare una significativa sintesi del ruolo di Baveno e in generale del Lago Maggiore nel più ~~novarese~~ panorama della cultura italiana.

Non può dimenticare infatti che, secondo la tradizione, il ~~novarese~~ Umberto Orlandi compose l'«La Fedora» durante un soggiorno a Baveno proprio nella villa che prese poi il nome dell'opera per ricordare nel tempo l'influenza che quei luoghi esercitarono sul compositore.

Il recupero di Villa Fedora, voluto dalla Camera di Commercio, consentirà alla collettività di tornare a possedere il patrimonio che altrimenti sarebbe rischiato di degradarsi in modo forse irreversibile.

Questa struttura polifunzionale ~~novarese~~ è diventata un centro promozionale e di supporto alle iniziative economiche locali ospitando una serie di manifestazioni che dovrebbero risultare di stimolo alla commercializzazione ad ogni livello. Qui troveranno posto poi, come detto, gli uffici ed i servizi per l'alta provincia. Allo stesso tempo quanti visiteranno Baveno potranno godere ~~novarese~~ bellezze del parco in questa villa che è aperta al pubblico.

Le cerimonie si apriranno sabato sera con un concerto tenuto nella chiesa parrocchiale della corale della Basilica di Santa Maria Maggiore di Bergamo diretta dal maestro Giuseppe Pedemonte.

Domenica mattina, dopo il benvenuto del sindaco Luigi Mazzocco e del presidente della Camera di Commercio Guglielmo Gunglio, nel giardino di villa Fedora è previsto l'intervento del ministro Pandolfi. Quindi la cerimonia dell'inizio dei lavori di ristrutturazione della villa e il conferimento della cittadinanza onoraria a Gavazzeni.

Il maestro s'incontrerà poi con la cittadinanza di Baveno alle 10.45 sul sagrato della chiesa parrocchiale. Qui dirigerà un concerto del «Cameristi del teatro alla Scala». Sono circa 35 elementi scelti fra i primi strumentisti dell'orchestra della Scala che eseguiranno brani sinfonici di Wagner e Mozart.



Una foto storica dall'album di famiglia: il maestro Gianandrea Gavazzeni con il suocero nel giardino della villa di Baveno dove ha sempre trascorso i momenti liberi dai numerosi impegni

I CINEMA E IL TACCUINO

NOVARA
ASTRA: La gatta bionda.
COCCHI: chiuso per restauri, 1-2.
ELIOGRADO: Scuola di polizia 3.
FARAGUNA: chiuso per restauri.
VITTORIA: Abbiebia Begliorini.
VIP: Partigiani 2; L'altra dimenzione.
S. CUORE: Spie 2; noi.

ARONA
MODERNO: 9 ore notturne.
S. Speciano che sta venendo.

BORGOMANERO
MODERNO: Revolutions.
NUOVO: Scuola di polizia 3.

GHEMME
ITALIA: 9 settimane e mezzo.

TRECAVE
VITTORIA: L'onore del Paese.
S. A. VERBANIA
ARONA: L'onore del Paese.
ARISTON: Forte.
VIP: Abbiebia Begliorini.
SOCIALE (chiuso): Kenna e le sue sorelle.
SOCIALE (Pallanza): Karate Kid II.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Scuola di polizia 3.
ASTORIA: Pope Inferno.
CAONON: chiuso.

DOMODOSSOLA
CINEVINO: Ma guarda un po' di americani.
CORSO: Scuola di polizia 3.

PRONTO
(0323) 71111: Democrazia.
(0323) 2587: Gavazzeni.
(0323) 29555: Novara (0321) 27080: Gunglio (0321) 198500: (0323) 81900: Promosio (0323) 81108: Galiste (0321) 82222.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F.S. 20759: Stazione Nord 474094.
21150: 21755.

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza: Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.391; Oronzo: Via Ferrata 13, tel. (0323) 43.702; Verbania: Via Da Bona 57, tel. (0323) 43.435.

FINALMENTE

2 ECCEZIONALI POSSIBILITÀ

1) **Acquistare il Vostro nuovo appartamento pagando in contanti solo il 25%**

Esempio: costo appartamento L. 80/milioni:
L. 20/milioni in contanti
L. 60/milioni con finanziamento

2) **Avere subito il Vostro nuovo appartamento permutando senza anticipi in contanti:**

o il Vostro vecchio appartamento
o terreni o fabbricati di Vostra proprietà.

Esempio: costo appartamento L. 80/milioni
L. 50/milioni valore della Vostra proprietà
L. 30/milioni finanziamento

TELEFONATECI

MONTIPÒ

Divisione Attività Immobiliari
Divisione Finanziamenti

Tel. 0321/24709
Tel. 0321/38216

AGENTI
per la provincia di Varese - Novara - Valle d'Aosta - Aost -
Alessandria e Liguria.
Si richiede: esperienza commerciale di vendita almeno
biennale, anche non specifica.
Si offre: vasto portafoglio clienti, suscettibile di ampliamento, guadagno annuo da 200.000 L. a milioni.
Tramando Ennasco, d'eventuali provvisori.
Indirizzo: 10100 TORINO

PERSONALE MAGGIORENNI
di tutti presenze da 20 ore a
vari compiti. Si offre corso di
preparazione rapida, in
quadramento di legge con
posto da 1.500 su mensuri.
Intervista al presidente o giorno
sabato ore 10-12 - 15-18
presso Hotel Modona, corso Garibaldi
25, Novara. Chiamate da casa.

La CALEFFI & C. C.p.A.
ricerca
per proprio stabilimento in Fontaneto d'Agogna un
INTENDENTE TECNICO
insistere nel proprio ufficio studi per gli sviluppi tecnici dei propri prodotti.
Telefonare al 0322 863.301.

è tempo di affari!

approfitta della
promozione di settembre 86

sconto
L. 3.000.000
su tutte le pellicce di visone

sconto
L. 1.500.000
su tutte le giacche di marmotta

sconto **L. 1.500.000**
su tutte le confezioni di rot musqué

sconto **L. 1.500.000**
su tutte le confezioni di persiano swakara

e tante, tante
altre occasioni!

Rilevanti sconti anche su castorino, opossum,
lupo siberiano, ocelot, linci, faine, murmansky, foche.
per acquisti in contanti ulteriore
sconto del **10%**

Novella
PELLICCERIA

VARESE, Via Cavour 3
MONZA, Via Italia 50
BRESCIA, Corso Zanardelli 24
COMO, Viale Masia 61
TRIESTE, Via Palestina 10
BOLZANO, Gall. Sernesi 10

Novella
PELLICCERIA

Il Novara, in ottima salute, incontra il Legnano nella Coppa Italia Con i successi torna il tifo

Il presidente degli azzurri risponde polemico alle critiche del sindaco - La squadra basta un pareggio

NOVARA — A Legnano, con la Pro Patria, alle 16 gli azzurri si propongono di centrare il primo obiettivo stagionale: la qualificazione in Coppa Italia. Per superare il Legnano, il sufficiente un pareggio, ma che preceda i «figli» di un punto.

È questo il primo vero banco di prova per la squadra largamente rinnovata e che non fa mistero delle ambizioni da primato in stagione che inizierà la prossima.

Ma il Novara tiene molto anche alla coppa: quest'anno, il vincitore parteciperà alla Coppa Italia professionistica della prossima stagione. E c'è da confermare quanto il buon ha fatto fin qui: la squadra contribuendo a far l'entusiasmo fra gli sportivi.

Una dimostrazione la si è avuta, l'altra sera, nell'affollata assemblea del club «Fedelissimi», intervenuti anche il presidente (il consiglio della società, appena rinnovato) quasi al completo oltre a Danova, Morrelli e diversi giocatori.

A differenza di quanto succedeva in passato, il presidente del club Secondo Galtrani ha sottolineato l'impe-



Mazzoni nella partita contro la Pro Patria. Al Novara oggi basta un pareggio (Foto Finotti)

profuso dei dirigenti nella campagna acquisti che lascia sperare quella che dovrebbe essere la stagione del definitivo riscatto.

Il presidente Nicolazzi ha parlato poi di tifoso innesco, polemica a distanza con il sindaco di Novara senza peraltro mai

minarlo alludendo agli interventi critici di Riviera che l'ha invitato esplicitamente a prepararsi la «Da chi ha responsabilità

questa città non ci aspettiamo aiuti a livello personale, ma neppure che ci neghi il che si garantisce ovunque alla squadra che rappresenta la città. Ha detto e lo ripete che non otterremo promozione, al termine di questa stagione, mi fiderò in disparte, disposto a farlo quest'anno al fatto al la dei proclami sul piazzale.

Il Novara, il suo presidente, quest'anno è partito col piede giusto. Si vede un ottimo nuovo attorno alla squadra. Pensiamo all'allestimento una formazione in grado di soddisfare il palato fine novarese. Questa squadra l'obbligo di vincere il campionato ma deve poter contare sull'appoggio morale del pubblico.

Molto realistico l'intervento di Danova che ha sottolineato con piacere l'entusiasmo che circonda la squadra, anche se abbiamo vinto ancora nulla ed anzi con la Pro Patria ci giochiamo il primo traguardo stagionale. Con l'appoggio determinante di Morrelli abbiamo costruito un bel gruppo. Non possiamo certo nascondere: partiamo per vincere il campionato.

Grande entusiasmo dunque fra la tifoseria e la dimostrazione anche l'annessione del club «Comandante» dell'hockey al «Fedelissimi», con quattro loro rappresentanti in seno al consiglio: Ombrello Bellan, Vincenzo Paoletti, Massimo Gavignoli e Arturo Gionta. Cenzio Anselmi, uno dei fondatori del «Fedelissimi», 55 anni or, è stato nominato presidente onorario.

Sono invece tre i nuovi consiglieri del Novara Calcio: Francesco Montipio, Piero Bortolotta e Gianni Bracchi che sono subentrati ai dimissionari Ogi Aschell, Franco Bertelli e Walter Guidetti.

Oggi a Legnano Danova dovrà ancora fare a meno di Scelzo che ha risolto tutti i problemi legati al trasferimento ma ancora per la lotta al giuoco di immediata nell'amichevole a Verona.

Questa la formazione iniziale: De Giorgi, Pioletti, Capitoli, Di Mario, Paladini, Amadori, Venetetti, Balacchi, Dolcetti, Cortesi, 12 Bettini, 13 Zardi, 14 Radice, 15 Righi, 16 Bonadai, Renato Ambiel.

L'Hockey in trattativa con i cugini del Vercelli per il bomber Lo scambio Marzella-Mariotti metterà fine alle polemiche?

NOVARA — Chi l'ha detto che non c'è Marzella? Fino a stato a casa ma un'intera notte a discutere il suo ritorno a Novara. A me sta benissimo, chiedo solo che questa vicenda si definisca una volta per tutte. Tanti campioni non mi creeranno dei problemi. So, i miei problemi i ragazzi.

La puntualizzazione è di Mario Battistella, dopo che le difficoltà legate al trasferimento di Marzella da Vercelli a Novara sono state interpretate anche come un ruffe-

damento d'entusiasmo da parte dell'allenatore nel confronti del campione. Non è così e Battistella ci tiene a preclarlo.

Ma a che punto è la trattativa? «Ci siamo incontrati anche ieri l'altro», risponde il presidente — «il Vercelli è fermo sulla richiesta di Marzella a 50 milioni di conguaglio n.d.r.». Noi siamo fare uno scambio alla pari con Mariotti senza aggiungere dei soldi che evidentemente fanno comodo al Vercelli per portare a termine

qualche altra operazione. Far di capire che il Novara sta cercando di sfruttare un momento di debolezza degli avversari. Marzella con le sue dichiarazioni si è precluso la possibilità di restare in gioielleria. Allo stesso tempo però Mariotti, con il suo comportamento, ha creato una situazione quasi analoga a Novara anche con la sua ultima uscita dalla lettera aperta ai tifosi. Cerca di giustificarsi per lo scarto.

Risultando poco convincente. Il presidente Uberto esclude che Mariotti possa restare a Novara? «Non intendo ipotizzare il futuro ma allo stato attuale vedo proprio come Mariotti possa restare con noi. I tifosi non gli hanno perdonato il passaggio dell'ultima partita. Mariotti paga non solo per lo scarto rendimento in pista ma anche per il suo comportamento fuori dal campo e voglio aggiungere altro.

Intanto i resti del Novara hanno iniziato gli allenamenti atletici con il preparatore Volpe. Con gli azzurri è an-

Pullino acquista: Francesco Amato, 18 anni, sotto nascente, è rotellismo di Marzella. È nativo di Molinella ed ha sempre giocato nel Giovinazzo. Convocato per il ritiro collegiale nazionale, che sta disputando i mondiali di Brasile, è stato poi lasciato a casa perché ancora tanto giovane. Deluso? «Assolutamente no. Per un ragazzo come me è già importante essere stato fra i 12 selezionati. In ritiro mi sono fatte una bella esperienza. Da questo sono riconoscente al selezionatore».

Contento del trasferimento al Novara? «Felicissimo di essere approdato nella società che considero la Juve del-

Le squadre d'eccezione in coppa Juve Donna e Biellese oggi in semifinale

DOMODOSSOLA — Incontro-epicureo al «Curti», tra Juve Donna e Biellese, che si affronteranno alle 16,30 nella gara di ritorno del primo turno di Coppa Italia. Con la formula dell'eliminazione diretta, le due formazioni si giocano infatti la qualificazione alle fasi successive.

La squadra casaniera dovrà rimontare lo svantaggio rimediato domenica scorsa allo stadio «La Marmora» dove i bianconeri di Gori erano imbastiti per una rete a zero. Ma l'undici di Balzani aveva offerto una buona prestazione, creando varie palle gol: il pareggio è mancato solo per qualche nelle. Nell'amichevole mercoledì contro Legnano (0-3), che si è conclusa a reti inviolate, la squadra granata ha rappresentato dell'attacco il «bomber» Conte, a Biella.

BORGOTICINO — Dall'alto del tre gol di scarto realizzati domenica, l'Uris Borgoticino affronta oggi a Moncalieri l'incontro di ritorno di Coppa Italia: il passaggio al prossimo turno è un fatto.

Il vantaggio è acquistato ma soprattutto per la prova che Borgoticino hanno dato le due formazioni. I tecnici sono decisamente poco consistenti e i loro limiti non sono sembrati di natura contingente, potersi cioè ovviare nel volgere di una settimana. Per contro, sia pure con tutte le cautele, un giudizio che potrebbe apparire troppo affrettato, l'Uris ha mostrato di avere idee già piuttosto chiare e di saperle applicare.

Il trainer Podestà non era ancora in grado di confermare, ieri, se avrebbe potuto schierare anche i due assenti dall'esordio: Bizzaro e Zardi.

Seminio Musica
MAGAZZINO
STRUMENTI
MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Gitarre
Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/33548
SAN PIETRO MOZZEZZO (NO)

OLEGGIO
CINQUE
LUMERIA
vicinanza
scuola elementari
Tel. 0321/91.678

OCCUPAZIONE
IMMEDIATA
offerta
A PERSONA
libera pomeriggio
Presentarsi: Alleanza Assicurazioni - Verbania Intra - piazza A. Moro - orari ore 9-10; 15-17.

Cedesi
AVVIATA
CARTOLIBRERIA
in Alasio
pagamento dilazionato
Tel. 0182 88.948
dopo 21,30

VENDO
per raggiunti limiti età
ATTIVITA' AMBULANTE
Il piazzale
camion scaffalato
ed in ottimo stato
ultimo giro d'affari
Tel. 0321 89.211

NUOVO
PUNTO VENDITA
CUCINE
RB
ROSSANA
VERBANO-CUSIO-OSSELA
CASA D'ORO
VERBANIA
Tel. 42.219

FINANZIAMENTI
per
ARTIGIANI
COMMERCianti
INDEPENDENTI
IN 24 ORE
S. PIM. OR.
Rapp. 22 - NOVARA
Tel. 0321 49.842
TORINO - Tel. 011 526.104 - 526.447
COMO - Tel. 031 64.216 - 37.357

Vuoi sposarti?
Vuoi unirti?
Agenzia matrimoniale
GIOVETTO
Piazza Roma 10 - ASTI
Tel. 0141 294.229 - 54.383
011 840.9223
Si riceve su appuntamento

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
DONAZIONE SANGUE PIEMONTE
TORINO - Tel. 011 51.13.10

PER UN DESIDERIO DI CHIAREZZA

ENTRA ... E SCOPRI

LA SCHEDA QUALITA'
E' la descrizione più completa possibile dei materiali, della costruzione e della finitura dei nostri mobili ed imbottiti. La scheda tecnica è la miglior garanzia della nostra serietà e chiarezza d'informazione.

I NOSTRI
Sono tutti esposti e comprensibili di Iva, trasporto e montaggio. Ciò vuol dire che il prezzo che leggete sui nostri cartellini è comprensivo di ogni servizio.

SALOTTO
Disegni: arch. Ferdinando Buzzo
portante in legno massiccio e profilati d'acciaio sagomati.
Mobili: a razzi ottimali in legno ed acciaio armonico. Imbottitura in poliuretano a quote differenziate.
Pezzi a stampa esclusivi in scintillato a freddo, fide di fare aperture ad alto spessore.

MODELLO:
Letto matrimoniale Diva.
DESCRIZIONE:
Rete a doghe di legno, comprensivo di struttura, copilato, copriguancia con schienale reclinabile.
Prezzo netto con Iva e montaggio **900.000**

righeimmobili
a CAVALLARO
periferia Novara sulla statale per Vercelli

**sali la scala
del successo**

*Se ti affidi alla
DELTALEASING
puoi arrivare
dove vuoi.*

**leasing dinamico
deltaleasing**

13051 BIELLA - Via Mazzini, 3 - Tel. (015) 32262 - 352037

QSS
COLOR CENTER
Le tue foto in... **1 ORA**

Eccezionale
anche le
DIAPOSITIVE sviluppate in...

24 ORE

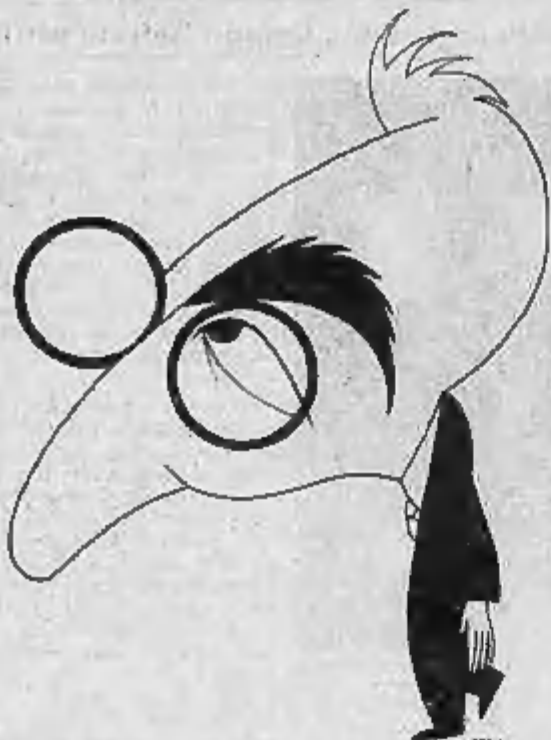
C.so della Vittoria 3b
Novara - Tel. 0321/38633

Questa mattina alle 10,30 in Santa Chiara S'inaugura la Biennale «gran galà» del sorriso

Gran Gala stamattina in Santa Chiara per inaugurare, alle 10,30, la VI Biennale della Caricatura. Tutta la Vercellese che conta sarà presente per vedere dei notissimi personaggi cittadini che Dario Corradino presenta nella sua personale, stravolte in caricature pungenti e biszarre: per ammirare ed essere ammirati; per lanciare frasi sul notabile sussiegoso, o sulla signora supponente. L'aspetto saliente della manifestazione sarà proprio la presenza del mondo economico, politico, culturale di Vercelli: le opere degli artisti potranno essere ammirate nei giorni a venire, con comodo.

Erano quasi trecento le opere, di una settantina di artisti; ne sono state scelte poco più della metà e pendono ora irridenti dalle pareti dell'Auditorium. Si sa già tutto di questa VI Biennale, chi ha vinto e chi no, chi sarà sulla pedana per esibire in alcune frasi (ma non più di due minuti a persona) ha stabilito Francesco Leale, grande animatore della Biennale. Non si dovrà subire, quindi, la logorrea degli oratori: già due anni addietro i limiti di orario erano stati rispettati rigorosamente, anche dall'on. Renzo Frasso, Presidente dell'Ente Risi, che è pure di parola facile.

Qualche cenno alle caricature ed ai loro autori è doveroso. Vincitore assoluto è lo jugoslavo Stane Jagodic, che ha mandato numerose opere dalle quali è stata scelta la più originale. Rappresenta la signora Thatcher che, con una chiave inglese stringe bulloni a dendera fino a soffocarsi. Da notare che quest'anno gli autori stranieri, in numero cospicuo, erano quasi tutti dell'Est europeo e si sono «liberati» in temi quasi obbligati: caricature di uomini politici, quasi tutti dell'Europa Occidentale. Italiani e stranieri sono andati a gara nello straziare Bettino Craxi, la sua lucente calvizie batte lugamente le orecchie di Andreotti e la malinconica mutria di Cossiga. Reagan e Gorbaciov, abbigliati in stile gay, si scambiano cenni e sorrisi ambigui. Questo è il tema libero, il



Francesco Corradino visto da Ardit, vincitore della prima Biennale. La caricatura è esposta nella personale dell'artista in Santa Chiara

tema fisso, che riguarda il riso, ha messo in evidenza i pubblicitari. Hanno vinto Albertoni e Greco con un cartellone «Riso di mare»; l'umorismo li mettono i pesci, le vittime. Gian Paolo Stella, sapiente manipolatore della creta, ha modellato un quintaleto Pavaretti alle prese con un pantagnuolo ri-

sotto. Non trascurare la tempera fuori concorso, allusiva e maligna, che riporta indietro di trent'anni la storia di risaia. Una opulenta mondana esclama: «Io ero l'innocuo, potente derbante». Durante la manifestazione e le premiazioni, ci sarà il messo corvo delle vedove di coloro che idearono e potenziarono la Biennale; le signore Rosa Altario Carusina, Maria Teresa Rosso, le signorine Rinone e Borgese e, forse la scrittrice Clara Grifoni. Era atteso il padrino più illustre della Biennale, Giuseppe Novello, ma pare non sia in buone condizioni fisiche. Lo attendranno, comunque, fino all'ora dell'inaugurazione.

Ci saranno però tutti gli altri, specie gli sponsor della manifestazione, i rappresentanti della Cassa di Risparmio, dell'Ente Risi, della «Famija Varselja», dell'Associazione alla Cultura del Comune. Citar tutti i nomi richiederebbe una pagina. Uno, però, ne ha diritto: Gianfelice Cavallero, segretario. Chi andrà a Santa Chiara li vedrà tutti, ed è ciò che conta.

Francesco Rosso

Gli orari della mostra

VERCELLI — La Biennale di caricatura «L'arte del sorriso» di Piero Ardit e di Dario Corradino possono essere visitate da oggi a domenica 14 settembre tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Oggi, all'inaugurazione, sarà distribuito il bel catalogo della rassegna stampato dalla tipografia Gallo. Lo hanno curato i giornalisti Walter Nani ed Enrico Villa; la fotoreporter sono di Renato Giropi, la copertina di Guido Tassini.

Il catalogo, che contiene una selezione delle opere presentate al concorso, si apre con una presentazione del sindaco Fulvio Budo.

Dopo il sit-in del pci e il comizio di Occhetto, ieri manifestazione degli ecologisti A Trino un confronto fra la giunta e i verdi

Le proposte per sospendere i lavori di costruzione della centrale

TRINO — Dopo il comizio di Achille Occhetto, della segreteria nazionale comunista, che ha chiesto la manifestazione indetta dal pci alla Festa di «L'Unità» di Crescentino, il «weekend» antinucleare è proseguito ieri mattina a Trino.

Organizzato dalla lista verde del Piemonte con l'appoggio dei comitati intercomunali per l'informazione, si è svolto un altro «sit-in» accompagnato con la distribuzione di volantini e una cinquantina di persone esprimeva davanti al municipio la loro opposizione alla centrale di Leri.

A dare una maggiore importanza alla manifestazione è stato il confronto che era delegazione di ecologisti, comprendente fra gli altri i consiglieri regionali Aia e Reggio e il rappresentante provinciale Casetti, ha avuto con il sindaco Tricceri, gli assessori Bussandri ed Irico e il consigliere del pad. Ronco.

Alla rappresentanza degli amministratori trinesi, i «verdi» hanno ricordato alcuni provvedimenti che il consiglio comunale potrebbe prendere per ottenere la sospensione dei lavori a Leri. Innanzitutto, annullare la delibera con la quale, il 19 dicembre di due anni fa, Trino esprimeva parere favorevole alla costruzione della centrale: una decisione di questo genere, sostengono i verdi, farebbe decadere la conseguente delibera con la quale il 4 gennaio '86 la Regione indicò Leri-Cavour come sede dell'impianto nucleare.

Altri provvedimenti che la lista verde suggerisce di assumere ai consiglieri trinesi sono il ritiro del provvedimento approvato al Tar, la sottoscrizione della zona di Luredio e Montarolo ad un vincolo paesaggistico che impedisca l'apertura di nuove cave, l'opposizione all'abbassamento della falda.

Quelle dell'autocensuramento della delibera di assenso alla centrale — ha spiegato il sindaco — è una strada che i cospiratori hanno deciso di non percorrere in quanto avrebbe come conseguenza la caduta della delibera regionale e del verdetto d'istesa Enel-Regione. Ogni decisione passerebbe così agli organi di Governo, e nella nostra zona si produrrebbero squilibri gravissimi.

«Si è pertanto deciso — ha continuato Tricceri — di ap-

profondire la possibilità di sospendere, anziché autorizzare, la delibera. Su questo tema, attendiamo per la prossima settimana una risposta dei nostri legali. Sull'abbassamento della falda aspettiamo le conclusioni del comitato tecnico-scientifico».

Il sindaco ha poi chiarito la posizione della giunta sull'intero problema: «Se la conferenza sull'energia deciderà di continuare sulla strada del nucleare e se il piano energetico verrà applicato nella sua integrità, esecreremo le massime condizioni di sicurezza e

di approvazione idrica, noi daremo il nostro assenso alla costruzione della centrale. In mancanza di una sola di queste garanzie, ci opporremo».

Il confronto non ha permesso ai verdi di esprimere un giudizio positivo: «Ci riteniamo insoddisfatti — dice Gianni Verneti, del coordinamento regionale — in quanto sugli atti richiesti il sindaco non ci ha garantito nulla. La nostra lotta riprenderà il 28 settembre ed il 10 ottobre con altri due blocchi al cantiere di Leri».



Due giovani antinuclearisti durante la manifestazione di protesta al Leri (Foto Renato Creppi)

Un ragazzo di 22 anni tiene viva una tradizione nata nel 1859 A Motta quando è festa grande le campane si suonano con i sassi

Maurizio Aimo è l'ultimo mortese incaricato di eseguire le «tarlingade»

MOTTA DEI CONTI — In paese si eseguono concerti «per campana» e «sassi». La maggior parte dei campanili è oggi munita di congegni elettronici, con programmi automatici e, se non ci sono organi elettronici, ci si accontenta di farli collegare con un sistema di carrucole o, al limite, si tira la corda. A Motta, invece, si continua a suonare con le pietre. E' la tradizione che impone l'insolito rituale, che viene ripetuto quando è festa grande, nella chiesa di San Giovanni.

Il campanaro si inerpica sulla scaletta in ferro. Raggiunta la campana, si inizia a

«tarlinghè», a suonare a distesa, percuotendo ritmicamente il bronzo con un sasso in ogni mano. Maurizio Aimo, ventiduenne, ha un paio d'anni e il «suonatore di campane» ufficiale: la definizione di campanaro gli garba un po' meno. Quando esegue il concerto, lo fa in modo moderno, «da discoteca», commentano gli abitanti del suo rione. Ma il suo stile è quello in differenza dai suoi predecessori che rintoccavano più sul melodico e non intendevano affatto cambiarlo. Raggiungendo sul suo «posto di lavoro», non è cosa semplice. Lo spazio è esiguo: Maurizio è costretto a ri-

monare in bilico, a dieci metri dal suolo, per stare a contatto diretto con il suo strumento. All'interno della torre campanaria è impossibile dialogare, a causa del forte rimbombo. E' durante una pausa tra un pezzo e l'altro, che Maurizio racconta: «Io suono la batteria, ed è forse per questo che dicono che il mio «tocco» sia da «discoteca»».

La tradizione ha un'origine storica e risale al 1859. Dopo la battaglia di Palestro, alcuni soldati moribondi che avevano combattuto contro gli Austriaci, tornarono a casa sani e salvi. Si pensò di accoglierli suonando le campane a festa. Purtroppo il campanile di San Giovanni era semi-distrutto e la corda si era spezzata. Ci fu chi si arrampicò sino alla campana e si mise a batterla con le pietre. Da allora il «concerto» viene ripetuto ogni anno per ricordare l'evento.

Leggendari sono alcuni predecessori di Maurizio Aimo. La gente di Motta ricorda Antonio Ferrario ed Anselmo Belluati, un agricoltore, quest'ultimo, che dal dopoguerra eseguì concerti per campana e sassi fino agli anni Settanta. Ma il più celebre fu comunque Francesco Rossio, che tutti in paese chiamavano «Russetin», per la sua statura minuta. Morì ad ottant'anni, al termine di una «tarlingada». Lo trovarono abbracciato allo suo campano, mentre nelle mani stringeva sempre le pietre.



Motta dei Conti. Maurizio Aimo durante un suo «concerto»

Flori e moda in piazza Cavour

Il «cuore» di Vercelli diventa oggi un giardino incantato. A cura della Confeccenti si svolge la prima edizione di «Flori & Moda», allestita con l'appoggio di diversi negozianti della città e della provincia. I fioristi hanno addobbato la piazza di fiori e, dalle 10 di stamane, musicisti e fantasisti intratteranno i visitatori. Nel pomeriggio, alle 15,30, incominceranno le sfilate di moda a cura di alcune ditte locali del settore abbigliamento: le modelle saranno a disposizione di coloro che le vorranno fotografare in mezzo ai fiori.

La manifestazione prevede anche un concorso fotografico: i rollini dovranno essere consegnati nei prossimi giorni agli otto fotografi che hanno aderito all'iniziativa, i quali sceglieranno le foto da sottoporre all'attenzione di una giuria di esperti. I fotografi sono: Aurelio, Creppi, Luigi e Perri di Vercelli, Ferrarotti di Santhia, Cerri di Berravalle Sesia, Barale di Stroppiana e Sestione di Trino. Al vincitore, un weekend per due persone in aereo a Vienna offerto dalla Cir-Viaggi. La sera, alle 21,30, spettacolo a cura della Panfocuss di Torino: «Incantesimi e seduzioni».

Festa dell'Uva e Gattinara

Alle 10 di stamane, apertura dell'esposizione al vini del Piemonte in piazza Italia. Alle 15, nell'ex colonia Bertotto, concorso ippico ad ostacoli «2° Trofeo Maspi». Alle 21, in piazza, concerto della banda Santa Cecilia di Gattinara.

Miss «nonna» alla Sagra dell'Agnello

Dopo aver eletto la più bella nonna del mese per il 1986, il Cervetto mazzetta stamane la «nonna dell'anno», alla chiusura della quinta edizione della festa della «Maddama della lavanda». Le manifestazioni di chiusura partono a mezzogiorno con il pranzo a base, naturalmente, di agnelli. La sera, dalle 20, cena e intrattenimento musicale con la «Pimpinella»; quindi l'elezione della «nonna mola».

Si conclude la festa de «L'Unità»

Nel giardino di parco Kennedy, per il comizio del festival, alle 17 è previsto uno spettacolo con i burattini per i bambini: alle 21, bello liscio con i «Sagittari» e, contemporaneamente, nel settore del «Tango», pianobar con Carlo Vallati. Sempre in serata, estrazione della maxi-lotteria: in palio un viaggio per due persone a Santo Domingo.

A Trino raduno delle «Porsche 356»

TRINO — Si conclude oggi la seconda edizione di «Incontro con la Porsche 356», manifestazione organizzata dal comitato di auto Ermanno Cattaneo. Il programma prevede, in piazza Garibaldi, la disputa di prove di regolarità e di abilità, un pranzo «alla Monferrina», alcune competizioni speciali e la premiazione.

Il programma completo della popolare rassegna vercellese di film d'autore «Martedì al cinema» con molte sorprese

L'ottava edizione proporrà, sino a febbraio, tutte pellicole mai proiettate in città - Abbonamenti: 50 mila lire

VERCELLI — Anche quest'anno i «martedì al cinema» partiranno di lunedì, il 29 settembre, con una proiezione «a sorpresa». E di sorprese — anticipa il gestore del Nuovo Italia, Giacomo Gioiare — ne riserveremo parecchie al nostro pubblico.

Giunti all'ottava edizione, i «martedì» sono la rassegna cinematografica più importante e famosa della provincia. Per assistervi è necessario acquistare la tessera di abbonamento (50 mila lire per 18 film): non è possibile entrare di volta in volta pagando il biglietto.

Quest'anno, la rassegna durerà dalla fine di settembre a metà febbraio. In programma tutte opere inedite. Dopo la prima delle serate a sorpresa, quella inaugurata, il 29 settembre, sarà proiettato «Pranzo reale» del britannico Monty Python, con Maggie Smith. A ottobre vedremo: «Benza-



Scene da «Ran» (a sin.) e da «Il bacio della donna ragno», due film presenti alla rassegna

letto né legge» di Agnès Varda. Leona Orlo e Venezia nel 1985: «I favoriti della luna» di Josselyn. «Interni berlinesi» della Cavani e «Doctor Creator» dello statunitense Fosse, con Peter Onorato. Novembre si aprirà con il capolavoro di Akira Kurosawa,

«Ran». Nei tre martedì seguenti saranno proiettati: «Il pericolo nella dimora» del francese Delelle, «Piccoli fuochi» di Peter Del Monte e «Il bacio della donna ragno» del brasiliano Barreto. Dicembre si aprirà con «Blaze Bay» di Louis Malle;

seguiranno: «Agnese di Dio» di Giulian, con due grandi attrici, Jane Fonda e Anna Baneroff; «Una donna, una storia vera» di Donaldson con Sissy Spacek e «Lettera a Breznev» di Bernard. La Palma d'oro 1985 a Cannes dello jugoslavo Cusack.

«Papa è in viaggio d'affari» è il primo film proposto a gennaio, il 13, dopo la pausa delle vacanze natalizie: il 20 vedremo «Echo Park» dello statunitense Dornheim; il 27, «Tango» dell'argentino Solanas.

A febbraio, gli ultimi due film, entrambi statunitensi: il 3 «Pony» di Schepisi con un'altra stella di prima grandezza, Meryl Streep; il 10, «Per fortuna c'è un ladro in famiglia» di Ross con la zampagnettatura di Neil Simon. Anche quest'anno il pubblico voterà alla fine di ogni serata per proclamare, al termine del «martedì» il miglior film. La scorsa edizione trionfò un'opera comica: «Il mistero del cadavere scomparso».

Le tessere di abbonamento sono già disponibili nella sala di piazza Pajetta e nei bar Garibaldi, Marchesi, Nazionale e Principe. Enrico De Maria

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: oggi, Drissage. Viet. min. 18 anni. Domani, riposo.

NUOVO ITALIA: oggi, Residenza di Clara, con Serena Grandi. Domani, riposo.

PRINCIPI: oggi, I cinque della squadra d'assalto. Domani, Venerdì 13, il leone continua.

VIOTTI: oggi, Squadra di polizia II. Domani, riposo.

DELVERDE: il 2° arrivo mio fratello, con Renato Pozzetto (completo).

TEATRO CIVICO: alle 21, per la quarta rassegna teatrale «Anniversario», la Compagnia «Lo Zodiaco» di Caluso presenta La lampola nera (loro produzione).

FESTIVAL DE L'UNITA', parco Kennedy: giornata conclusiva che prevede alle 21 uno spettacolo con i burattini e, alla sera, bello liscio con i «Sagittari» e piano-bar del pianista Carlo Vallati.

ROSE CERVETTO, piazzale Montebello: Festa della «Madonna del Lavanda» e 5° Sagra dell'Agnello: alle 12 pranzo per gli anziani del Rione con agnelli, piatti tipici e, musica; alle 20 ultima abbuffata e, alle 21, tutti in pista con la «Pimpinella» ed elezione di «Miss Nonna Cavour».

PIZZA CAVOUR: «Flori & Moda» alle 15,30, spettacolo di musica, l'inaugurazione e l'esposizione fotografica, al pomeriggio ancora l'e-

BENZINARI

ITALIA: oggi, Piramide il paese. Domani, Diamond Baby. Viet. min. 18 anni.

FESTA DELL'UVA: alle 10 rassegna espositiva vini, alle 15 concorso ippico ad ostacoli «Sacred Trofeo Maspi» all'ex Colonia Bertotto e, alle 21, concerto della Banda «Santa Cecilia» di Gattinara.

SANTHIA: I 3 uomini e una cuffia (commedia).

SPLENDOR: Veglia di vincere con M. J. Fox.

TRONZANO: LUK, Signori, il delitto è servito.

FARMACIE: Dell'ort ex Mirati, via Lanza 7.

GUARDIA MEDICA: Vercelli (0161) 52 050; Croce Rossa (0161) 52 277; Ambulanza (0161) 55 354; Caviglioli (0161) 96 470; Cigliano (0161) 44 624; Crescenzi (0161) 642 656; Santinara.

MUSIC HALL

IL FARO

BRUSNENGO

QUESTA SERA

Musica dal vivo con

I CENTRAL PARK

LA STAMPA

Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66 062 - 54.747.

Alfama Società Commerciale operante con Italiani, francesi, tedeschi, olandesi, danesi, cinesi e altri. Carni, Usti, Conserve, agrari, bevande, prodotti agricoli, mobili, Ricerche carni.

AGENTI

per la provincia di Vercelli - Novara - Valle d'Aosta - Aost - Alessandria e Liguria.

Si richiede: esperienza commerciale di vendita almeno biennale, anche non specifica. Si offre: vasto portafoglio clienti, possibilità di impiego, guadagno annuale da portafoglio L. 50 milioni, trattamento economico, elevati privilegi.

Inviare dettagliato curriculum: PUBLICOMPASS 5081 - 12025 TORINO

DOMENICA

14

SETTEMBRE

A S. GIACOMO DI MASSERANO

OGGI SIAMO APERTI TUTTO IL GIORNO

DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 19,30

Infezioni
DIELIESI

I CORREDI
DI FIRENZE

La Rossa
PULCERINA

Il fallito sequestro, venerdì alle 21, mentre l'imprenditore laniero rientrava a piedi dalla fabbrica

Caccia ai banditi che hanno tentato di rapire un industriale di Trivero

L'altra notte a Ponzone - Piero Botto Varionet, 64 anni, è stato aggredito e legato - Salvato per l'arrivo della moglie

DAL NOSTRO INVIATO
PONZONE — Hanno tentato di rapire Piero Botto Varionet, 64 anni, industriale. Due banditi lo hanno aggredito nella penombra, lungo il vialetto che dalla fabbrica porta alla villa. Lo hanno aggredito e massacrato di botte, ma non sono riusciti a portarlo via. L'uomo, anche se è stordito, ha reagito un fisico possente. Ha lottato con tutte le forze ed è riuscito a divincolarsi. I banditi lo hanno prima inseguito, poi hanno deciso di fuggire, forse disturbati dalla moglie dell'industriale laniero, Giovanna Sodano, che stava rientrando con l'auto.

Piero Botto Varionet ora è in ospedale. Ne avrà per un mese. Il sequestro dell'industriale biellese faceva parte di un piano probabilmente preparato da giorni anche se nessuno in atto non certo da una banda di professionisti.

Piero Botto Varionet, pur abitando nella villa attigua alla fabbrica, non sempre percorreva a piedi il lungo viale che dalla sua abitazione conduce all'azienda tessile. Sovente tornava in auto, prima che altro per abitudine, specie se dopo una giornata lavorativa.



Trivero. L'industriale Piero Botto Varionet e alcuni familiari ripresi durante una funzione religiosa.

«Venerdi notte», ha spiegato l'imprenditore agli inquirenti.

Ma che a compiere l'azione non siano stati gli specialisti di rapimenti, è facile da intuire. La colluttazione tra l'industriale ed i rapitori è durata parecchio, troppo, ed inoltre i banditi hanno commesso una serie di errori, come quello di legare i polsi dell'uomo davanti al corpo e non dietro la schiena e di aver portato con loro una sola corda. Così per bloccargli le caviglie si sono serviti della sua cravatta.

I due banditi hanno compiuto una serie di sbagli tecnici, non altrettanto si può dire per la scelta dell'obiettivo: Piero Botto Varionet è uno degli industriali più conosciuti di Biella. Imprenditore di provata capacità, l'uomo è titolare di alcune società che controllano tra le altre due industrie di spicco: la Filatura Botto Varionet e la Filatura Botto Varionet e Polto, piccola frazione di Trivero, e la Verine di Vergheto.

La prima, specializzata nella cardatura di filati, comprende anche la Soffiene sas, la cui produzione è basata sulla pettinatura dei filati ed è una sorta per iniziativa del padre Edoardo negli anni Trenta, mentre la seconda è una filatura pettinata, creata nel dopoguerra. Complessivamente sono impiegati un centinaio di dipendenti.

La filatura di Polto è sempre stata il fiore all'occhiello della famiglia e negli anni

Sessanta, alla morte del padre Edoardo, la fabbrica era passata a Piero e al fratello Ermanno, uno dei promotori più attivi del comprensorio laniero. Ermanno, prima sindaco di Trivero, poi assessore provinciale nel pad (si parlava di una sua imminente candidatura a Montecitorio), presidente della Biellesse cal-

cio che aveva portato a sfiorare la promozione in serie B, era tragicamente la mattina del 2 marzo 1973 in un incidente stradale, schiantandosi con l'auto contro un camion lungo la Troas a una curva dove si era formata una nuvola di fumo di sterpaglia che aveva invaso la carreggiata.

Mentre continuano a ritira-

re le indagini degli inquirenti (ieri mattina l'imprenditore ha raccontato i particolari della vicenda al maresciallo Gallo della squadra operativa di Verelli), la notizia dell'episodio ha provocato enorme scalpore nella Valle di Mosso e nella vicina Valsusa. E c'è chi sostiene che si tratta dell'ultima impresa condotta da una banda che da tempo lusinga la zona.

Dice don Carlo Fantoni, parroco di Botto, una frazione poco distante dall'abitazione dell'industriale biellese: «Sono voci che circolano da parecchi mesi, ma che sono state soffocate per timore di ritorsioni: secondo alcuni vi è un gruppo di uomini che compie da tempo azioni criminali. I furti da un paio di anni sono enormemente aumentati e così gli atti di violenza e le rapine. Venerdì un'auto è stata incendiata e la scorsa settimana una cucina è stata bruciata. Due giorni fa gli scudi di Polto sono stati rubati gli assegni della pensione, senza contare le molte voci su presunti imprenditori e commercianti».

Si dice che un anno fa, ad-

esempio, il titolare di una piccola azienda tessile abbia abbandonato l'attività e si sia trasferito a Biella perché disgustato da continui ricatti.

Roberto Eynard
(Il servizio sul tentativo di sequestro in altra pagina)

Un piccolo «impero»

BIELLA — Piero Botto Varionet è nato nel 1922 a Trivero. Controlla l'omonima azienda ereditata dal padre Edoardo con il fratello Ermanno morto nel '73 in un incidente stradale a Collobiano ha preso in seguito le redini della tessitura Soffiene e Verine. Sposato all'Isola Bella con Giovanna Sodano, ha avuto tre figlie: Mara insegnante a Torino, Silvia proprietaria di un complesso turistico a Volcano ed Alessandra, l'unica della famiglia iscritta nell'amministrazione della Botto Varionet s.a.s. Il padre Edoardo aveva costruito il primo impianto negli anni 30 ed il fratello Ermanno, già sindaco di Trivero, era molto conosciuto nel Biellese per la sua attività politica nel partito socialdemocratico come consigliere provinciale e candidato a Montecitorio. (d.p.)

A colloquio con l'industriale nella camera dell'ospedale di Biella

Botto: «Sono stati i momenti più terribili della mia vita»

«Usavano il fucile come una clava. Ho avuto paura di non farcela»



Piero Botto Varionet

BIELLA — La stanza è al secondo piano dell'ospedale di Biella, nella camera a due letti e ricoverato Piero Botto Varionet. Sono le 10 del mattino e l'industriale ha appena terminato l'esame della Tac. Il risultato della tomografia assiale computerizzata è stato confortante: «malgrado i molti colpi ricevuti le ferite sono superficiali e la prognosi dei medici è positiva. In un mese guarirò».

Botto Varionet, la testa bendata, con sul volto e la mano sinistra i segni della lotta, racconta i particolari dell'aggressione. «Sì, è vero. Volevano proprio sequestrarmi. Sono stati momenti terribili. Quanto è durato non lo so, ma a me è sembrata un'eternità. Ho ricevuto tanti colpi al capo, sulle spalle, al fianco ma quello che mi ha sconvolto, che mi ha quasi fatto perdere i sensi, è stata la violenza quasi sadica con la quale hanno agito».

L'industriale tace per un attimo, prende respiro, raccoglie i pensieri, poi riprende la sua voce: «Se rammento bene, tutto è incominciato attorno alle 21. Ero appena uscito dalla fabbrica e a piedi percorrevo una strada che, in salita, conduce al giardino e all'ingresso della mia villetta. Non avevo spetti, non immaginavo che avrei potuto essere aggredito. Quasi tutte le sere faccio quella strada, non è mai accaduto nulla. Così, dopo qualche passo, ho visto nella penombra due persone, due uomini, venirmi incontro. Lì per lì ho pensato che fossero alcuni miei amici, dovevo vederci proprio ieri sera. Solo quando sono stati a pochi passi da me ho notato che avevano il volto coperto dal passamontagna ed uno di loro imbracciava un fucile. E' stata questione di un secondo e due, non di più. Quello che era armato ha sollevato il fucile, l'ha puntato contro di me, all'altezza del petto, qui, e ha detto: «Seguici e stai attenti». L'altra, silenzioso, mi si è messo di fianco, per impedirmi di fuggire».

Piero Botto Varionet, con la moglie accanto che lo assiste con una tenera cura, descrive i terribili istanti passati in balia dei banditi: «Non mi sono perso d'animo neanche dopo la prima botta alla testa. Ho reagito, ho spinto via contro l'altro e sono scappato. Ma loro sono stati più rapidi, mi hanno inghiottito e ripreso».

Ma anche per S.A.R. e I. il Principe di Piemonte era un altro che finiva. Lo attendevano altre inaugurazioni di edifici e monumenti oggi divenuti tranquilli e famigliari parte di Biella: l'Istituto Industriale Quintino Sella al Verano (ore 15,30), la Fontana di viale Mancotti (allora viale Regina Margherita) dove una giovane mamma regge un pargolo sul quale si poggia in ardita contemplazione il padre, mentre due gruppi di patti festanti sberlezzano tra i viti d'acqua indovinate, scoprimiento del Busio del Fondatore dei Bersaglieri all'ingresso del nuovo stadio (ore 16,40) fra stormi di colombi che si alzano in volo. Grandi gare, corse piene, a cavalcioni, a staffette all'interno del stadio. Caroselli finali di bersaglieri ciclisti (di nuovo i ragazzi del colonnello Scotti) che si dispongono in modo da poter formare per terra le parole di diversi corvici, ultimo tra i quali, lui ben lui lui: W La Marmora.

Era ormai sera quando S.A.R. e I. il Principe di Piemonte, vestibilmente commosso — come ebbe modo di osservare il perspicace cronista — lasciava la città, in automobile. Come cada di cometa lo seguiva il lungo nastro di cappelli piumati e cigolanti bicchieri dei ragazzi del colonnello Scotti nella loro ultima, si auguravano, pedalata verso Torino.

Pier F. Gasparetto

Uno stage di sei lezioni: «Fare scuola non solo a scuola» Gli insegnanti tornano sui banchi invitati dai genitori degli studenti

BIELLA — «Fare scuola non solo a scuola», è il titolo che raggruppa sei lezioni per insegnanti di scuole elementari e medie organizzate dal Comitato genitori democratici in collaborazione dall'assessorato alla Cultura.

Si tratta di «stage». Informativi che cercheranno di fornire agli operatori del settore scolastico un insieme di ricerche diverse da quelli tradizionalmente applicati. Spiegano alla Biblioteca civica, l'ente promotore dell'iniziativa, «Troppe volte le idee scolastiche si risolvono in semplici viaggi a Gardaland o Minitalia, anche perché non sempre gli educatori sono preparati a sfruttare questi particolari momenti dell'anno scolastico. Inoltre l'insegnamento tramite piccoli esperimenti presuppone una valida conoscenza non solo della materia ma anche delle possibilità pratiche per renderla interessante».

Proseguono gli ideatori del ciclo di appuntamenti: «Abbiamo quindi associato volentieri l'istituto di alcuni genitori desiderosi di una ruolo attivo nelle scuole. Dopo una serie di riunioni è stato scelto come filo conduttore di questi incontri l'ambiente umano, con tutto ciò che gli è proprio: dall'ecologia ai monumenti. In seguito abbiamo interpellato alcuni esperti che con la loro partecipazione tenteranno di fornire validi suggerimenti su come avvicinare una classe alle problematiche tipiche dell'uomo e della natura».

Gli incontri si terranno nei saloni della biblioteca in via Pietro Micca dalle 15 alle 18. Lo stage ha preso il via l'altro giorno con Mauro Vercellotti

e Patrizia Bellardone che hanno parlato sulle «Metodologie ed esperienze di uscite dall'ambiente scolastico».

«Leggiamo la biblioteca».

E' stata poi la volta di Ferruccio Consueti e alcuni rappresentanti di Pro Natura

che hanno trattato «Gli aspetti morfologici del Biellese» e «Gli ecosistemi del Biellese». Venerdì è stata la volta di Bruno Struelli e don Delmas Lebole a parlare dell'«Inquinamento del territorio» e «Un'esempio di romanico, gotico, rinascimentale».

Altre tre lezioni sono previste in settimana. Domani Mauro Vercellotti e Patrizia Bellardone ripeteranno il loro precedente incontro per gli insegnanti delle elementari, mentre martedì 18 Lucia Naviglio, direttrice del Centro studi appenninici del Parco nazionale d'Abruzzo, proporrà la sua esperienza sulla «Realizzazione di un laboratorio ecologico». Concluderà quest'iniziativa di formazione-informazione Giacomo Gallieri, trattando «La Biessa: un'aspetto particolare del territorio».

In sei lezioni il campanello di Vigliano
VIGLIANO — Singolare iniziativa di sei appuntamenti di «free climbing», la nuova specialità di arrampicata libera che permette di esprimersi anche in ambienti non propriamente montani. Questa sera alle 18 scaleranno il campanello della chiesa parrocchiale Guido e Luca Gardini, Paolo Cavagnetto, Andrea e Filippo Dagostino e Paolo Piva. (d.p.)

Biella, morto il canonico del Duomo
BIELLA — Don Benvenuto Panizza, 74 anni, canonico del Duomo e presidente dell'Opera pontificia, è morto ieri pomeriggio per un male improvvisamente mentre si stava recando a Montegrando in casa di consuetudine. A nulla è valso il trasporto al pronto soccorso dell'ospedale di Biella con un'ambulanza della Croce Rossa.

Proprio quest'anno ricorreva il cinquantesimo anniversario di sacerdotio di una delle figure più conosciute nell'ambiente ecclesiale locale. (d.p.)

Biella, morto il canonico del Duomo
BIELLA — Don Benvenuto Panizza, 74 anni, canonico del Duomo e presidente dell'Opera pontificia, è morto ieri pomeriggio per un male improvvisamente mentre si stava recando a Montegrando in casa di consuetudine. A nulla è valso il trasporto al pronto soccorso dell'ospedale di Biella con un'ambulanza della Croce Rossa.

Proprio quest'anno ricorreva il cinquantesimo anniversario di sacerdotio di una delle figure più conosciute nell'ambiente ecclesiale locale. (d.p.)

La «galoppata» dei bersaglieri di Scotti Da Torino in bicicletta per sciogliere un voto

BIELLA — Un intero reggimento di bersaglieri partiti da Torino e venne a Biella in bicicletta. Il suo comandante, colonnello Scotti, scioglieva così un voto che aveva fatto nel lontano 1911 mentre scortava le ceneri di Alessandro La Marmora di ritorno in patria: aveva promesso cioè di portare un giorno i bersaglieri a pronunciare il Giuramento sulla tomba del loro fondatore.

A Biella i giovani, trafelati e ciclisti erano attesi da folle incuriosite, ozzazioni, omaggi floreali, interminabili discorsi. Quando, come Dio volle, cerimonie e discorsi terminarono il nome di bicicletta si trasferì rigolando a Cavaglià per la cerimonia di costituzione del locale Gruppo Bersaglieri. Messa, benedizione delle bandiere, «sforzate parole di qualificazione della madrina, signorina Luce Chiozza e del padrino, capitano marchese Cantano-Ceva, interminabili cerimonie, interminabili discorsi».

Ma non era ancora finita per i poveri bersaglieri. Dopo il rancio — come informa la cronaca di quella memorabile giornata — altre «sforzate parole di saluto e incoraggiamento» da parte di padrino e madrina, colonnello del reggimento, neo-comandante del neo-gruppo locale, di autorità civili e religiose. Era ormai sera quando il lungo nastro di cappelli piumati e biciclette poté avviarsi per l'ultima pedalata verso Torino.

Correva l'anno 1936 e si celebrava solennemente in Italia e orgogliosamente a Biella il Primo Centenario di Fondazione dei Bersaglieri. Il giuramento di quelle reclute torinesi non fu che un episodio di queste celebrazioni che non sarà più avanti l'inaugurazione della Fontana del Bersagliere al lago del Mucrone «una palpitante corrente di labori e di cappelli piumati».

Il vero culmine della celebrazione del centenario verrà raggiunto con l'arrivo a Biella il 17 giugno di S.A.R. e I. Umberto di Savoia, principe di Piemonte. Erano le ore 10 quando spuntava in via Torino atteso da 30 mila persone e da una tabella di marcia da far apparire giornata di festa quella delle reclute del colonnello Scotti. Viste a chiese, a cripte, municipi, sedi, sacrali, sezioni, tra famiglie e tricolori, «sforzate parole d'incoraggiamento» da parte di padrino e madrina, colonnello del reggimento, neo-comandante del neo-gruppo locale, di autorità civili e religiose. Era ormai sera quando il lungo nastro di cappelli piumati e biciclette poté avviarsi per l'ultima pedalata verso Torino.

Ma non era ancora finita per i poveri bersaglieri. Dopo il rancio — come informa la cronaca di quella memorabile giornata — altre «sforzate parole di saluto e incoraggiamento» da parte di padrino e madrina, colonnello del reggimento, neo-comandante del neo-gruppo locale, di autorità civili e religiose. Era ormai sera quando il lungo nastro di cappelli piumati e biciclette poté avviarsi per l'ultima pedalata verso Torino.

Correva l'anno 1936 e si celebrava solennemente in Italia e orgogliosamente a Biella il Primo Centenario di Fondazione dei Bersaglieri. Il giuramento di quelle reclute torinesi non fu che un episodio di queste celebrazioni che non sarà più avanti l'inaugurazione della Fontana del Bersagliere al lago del Mucrone «una palpitante corrente di labori e di cappelli piumati».

Il vero culmine della celebrazione del centenario verrà raggiunto con l'arrivo a Biella il 17 giugno di S.A.R. e I. Umberto di Savoia, principe di Piemonte. Erano le ore 10 quando spuntava in via Torino atteso da 30 mila persone e da una tabella di marcia da far apparire giornata di festa quella delle reclute del colonnello Scotti. Viste a chiese, a cripte, municipi, sedi, sacrali, sezioni, tra famiglie e tricolori, «sforzate parole d'incoraggiamento» da parte di padrino e madrina, colonnello del reggimento, neo-comandante del neo-gruppo locale, di autorità civili e religiose. Era ormai sera quando il lungo nastro di cappelli piumati e biciclette poté avviarsi per l'ultima pedalata verso Torino.

Ma non era ancora finita per i poveri bersaglieri. Dopo il rancio — come informa la cronaca di quella memorabile giornata — altre «sforzate parole di saluto e incoraggiamento» da parte di padrino e madrina, colonnello del reggimento, neo-comandante del neo-gruppo locale, di autorità civili e religiose. Era ormai sera quando il lungo nastro di cappelli piumati e biciclette poté avviarsi per l'ultima pedalata verso Torino.

SPETTACOLI E TACCUINO

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: A 30 secondi dalla fine.
MAZZINI: Aboskita beginning.
ODEON: Scuola di polizia 3.
SOCIALE: Oroso guiso a Chino-loni.

BORGHESIA
LUX: Venetia del futuro.
SOCIALE: Chi è papale in quella casa? Domani: film a luci rosse.
CANDELO
VERDI: Senza letto né legge.
COGGIOLA
ITALIA: Scuola di medicina.
SENIO: Deep throat in America.
RADAR: Viveri e morte e Los Angeles.

COSSATO
MICHELETTI: Ritorno al futuro.
PRIMAVERA: Festival. Domani: Giochi di notte a Las Vegas.
PRAY
EXCELSIOR: Bellissima una volta accosciata.

SERRAVALLE
CORSO: Fuori orario.
VARALLO
BOTTORFAL: Sole a mezzogiorno.
LA STAMPA
UNO di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE
Ussat 47 - Biella: Pedemonte, via Italia 73, 22241; Ronco, Bissolungo, Salsomaggiore.
Ussat 48 - Valdengo: Mongiardini, via Roma 92, tel. 680.644; Massarone, Valtellina, Pray.

QUARDA MEDICA
Giorni festivi: dalle 10 alle 18 del mattino successivo, prefestivi: dalle 14 alle 18 del mattino successivo, festivi: dalle 8 alle 18 del mattino successivo. Biella: 20.848 - 20.849, Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 96.470, Cossato: 92.25.01; Montegrando: 66.59.10; Trivero: 78.55.60, Valsusa: 70.61.54; Verelli: 52.412.

BENZINAI
Biella: via Milano 32; piazza Adula, via Ivrea 55; via Ripoli 37; corso Europa 25; Autotrasporti Lancia di via Torino 53 e A.S. C. di via Oberdan 10; Borgosesia: via Vittorio Veneto; Cossato: viale Mazzini; Montegrando: viale Cesare Battisti; Verelli: viale Cesare Battisti.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38; lunedì e martedì 15-18.30, da mercoledì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30; Biblioteca, via Pietro Micca 38; lunedì 14.30-18; da martedì a venerdì 8.30-12 e 14.30-18; sabato 8.30-12.

INTERREGIONALE - I bianconeri favoriti del girone con Pinerolo e Savona Biellese, un lungo sprint a tre

La stagione bianconera

1ª Giornata	21 settembre
2ª Giornata	11 gennaio
Levante Pegli - Biellese	
3ª Giornata	28 settembre
4ª Giornata	18 gennaio
Biellese - Moncalieri	
5ª Giornata	25 ottobre
6ª Giornata	25 gennaio
Imperia - Biellese	
7ª Giornata	12 ottobre
8ª Giornata	1 febbraio
Biellese - Saint-Vincent	
9ª Giornata	19 ottobre
10ª Giornata	8 febbraio
Biellese - Sanremo	
11ª Giornata	26 ottobre
12ª Giornata	25 febbraio
Nizza Millefonti-Biellese	
13ª Giornata	9 novembre
14ª Giornata	22 febbraio
Biellese - Juve Domo	
15ª Giornata	9 novembre
16ª Giornata	1 marzo
Chivasso - Biellese	
17ª Giornata	16 novembre
18ª Giornata	8 marzo
Biellese - Vado	
19ª Giornata	23 novembre
20ª Giornata	15 marzo
Acqui - Biellese	
21ª Giornata	30 novembre
22ª Giornata	22 marzo
Biellese - Aulla	
23ª Giornata	1 dicembre
24ª Giornata	29 marzo
Cuneo - Biellese	
25ª Giornata	14 dicembre
26ª Giornata	5 aprile
Albenga - Biellese	
27ª Giornata	11 dicembre
28ª Giornata	13 dicembre
29ª Giornata	26 aprile
Biellese - Savigliano	
30ª Giornata	4 gennaio
31ª Giornata	3 maggio
Pinerolo - Biellese	

Ogni anno nel capoluogo laniero si celebrano circa 250 matrimoni

BIELLA — Ogni anno nel capoluogo laniero si celebrano circa 250 matrimoni che raddoppiano tenuto conto che molti biellesi si scambiano le fedi in qualche romantica chiesetta dei contorni del circondario. I riti religiosi costituiscono sempre la stragrande maggioranza (sono l'ottanta per cento) anche se la sola unione civile è in costante aumento e non è più quell'avvenimento tanto inconsueto che faceva così tanto mormorare al suo avvento.

Ma davanti all'altare o in presenza dell'ufficiale di stato civile, il matrimonio in questo angolo del Piemonte, come in ogni parte del mondo, non ha perso il suo fascino anche se qualcosa rispetto al passato è cambiato.

«Eppure in base ad una lunga esperienza si può affermare senza timore di essere smentiti che i giovani biellesi quando si avvicinano al matrimonio lo fanno con una maggiore responsabilità e consapevolezza rispetto ai «anni fa», sottolinea la titolare della Confessioni Biellesi di Masserano, uno dei maggiori centri specializzati del comprensorio laniero.

Aggiungono in un altro negozio del Biellese: «I tempi sono cambiati. Prima l'abito bianco da cerimonia era un classico del quale non si poteva farne a meno. Vero lo spazio della giornata della cerimonia, poi finita in un armadio e non veniva più usata. Adesso, invece, si guarda sempre molto alla forma, ma l'abito deve rispondere a più requisiti».

Ad esempio pur rimanendo il «vestito della cerimonia», molti lo considerano un investimento. Dicono al centro

Quando il vestito degli sposi è considerato un investimento

I tempi sono cambiati: una volta l'abito della cerimonia viveva lo spazio di una giornata; adesso diventa il look delle feste - Che si dice nelle boutiques di Biella



vendite di Masserano: «In queste settimane il di moda un tailleur di stoffa, di pelle morbida, magari con una scollatura a cuore, a fiori molto tenui che può essere sfruttata in altre occasioni. Oppre-

ne in pelliccia che fa ottima figura in uno sposato d'inverno e che naturalmente è un capo da portare sempre».

Spiegano i titolari della Confessioni: «Sembra impossibile eppure accade più di quanto si possa immaginare.

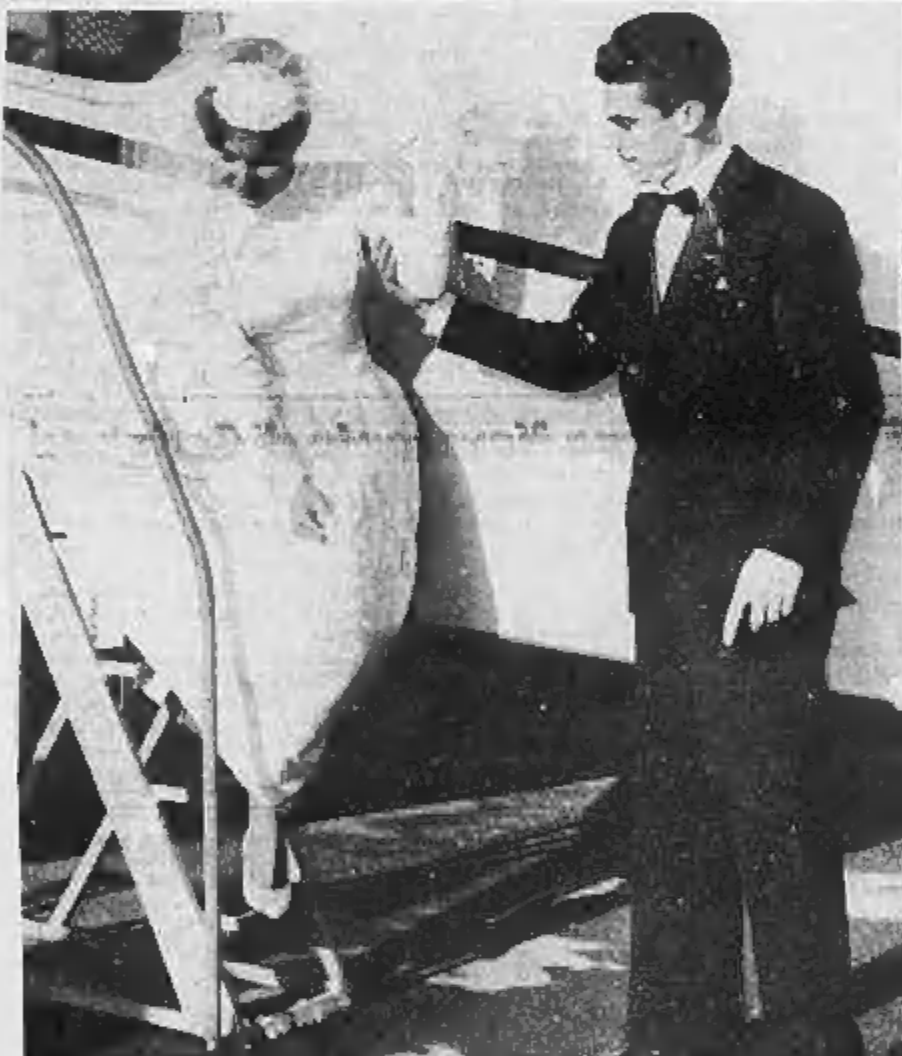
Non è affatto vero il caso di qualcuno che al presente addirittura alla vigilia di salire all'altare. Noi siamo preparati anche a questa eventualità».

Ma se per le foggie maschili la scelta è abbastanza varia, per le donne la sempre la parte del leone è costituita dal bianco in tutte le sue sfumature e lavorazioni. Spiegano in una boutique di Biella: «Gli stilisti fanno di questo colore una sfida all'inventiva raggiungendo soluzioni bellissime e diverse. Ed insieme al bianco stanno tornando in gran uso i pizzi e le stoffe facili, con ricami preziosi, gonna grande che fasciano la vita, morbidi e provocanti».

Però non tutte le donne si sposano in bianco. Sostengono in un altro negozio biellese: «C'è chi non segue affatto la vecchia tradizione. Anzi negli ultimi mesi c'è stato un incremento di donne che hanno optato per abiti capi d'abbigliamento magari, ad esempio, stile anni trenta. Anche se il bianco è sempre il preferito l'evoluzione continua della moda ha portato a dei cambiamenti nelle abitudini. Tanti hanno un occhio rivolto al futuro, al dopo matrimonio».

Insomma, al di là delle mode, il settore commerciale riservato al matrimonio non è mai in crisi. Cambiano i tempi, le mode, ma il di lei si mantiene il suo fascino inalterato. E per questo giorno unico ogni licenza è concessa.

Roberto Eynard



Un viaggio di nozze con fiori e orchestra

BIELLA — Fino a non molti anni fa il viaggio di nozze era l'unica occasione per uscire dalla propria regione in tutta la vita: così le nuove coppie investivano buona parte dei risparmi dedicati allo sposo per quella partenza felice che non avrebbero mai dimenticato. Le mete preferite erano Roma, Venezia, qualcuno si azzardava ad andare in Costa Azzurra o in Svizzera. La crociera era considerata un lusso riservato a pochi fortunati.

Oggi viaggiare è più facile dal punto di vista economico ed organizzativo: le agenzie dispongono di programmi per tutti i gusti: la quiete luna di miele in un posto fisso, l'itinerario romantico, la trasferta avventurosa, la vacanza al bruciato.

Molte giovani coppie preparano il viaggio nei dettagli trattandosi di consigli delle agenzie e basandosi sulle precedenti esperienze o lasciando tutto all'improvvisazione. Altri preferiscono affidarsi pigramente ai programmi organizzati dove non manca nulla (il viaggio, il soggiorno, le guide extra, l'accompagnatore) e c'è anche qualcosa di più per i clienti più spendacciosi: fiori e frutta per gli sposi, orchestra, champagne.

Se la disponibilità finanziaria frastona l'offerta di sposi riservando trattamenti diversi, c'è un punto che accomuna tutti, indistintamente: la ricerca del sole, sia esso il dolcissimo sole mediterraneo o l'aggressivo sole delle isole «di sogno».

La primavera, stagione degli amori, è generosa in questo senso e permette anche al più «povero» di godere facilmente del bel tempo. In autunno il sole diventa più prezioso e bisogna cercarlo un po' più lontano: in compenso la quiete è assicurata dovunque.

«Direi che settembre e ottobre, per la luna

di miele, sono i mesi migliori. Non si rischia di finire in affollatissime commiste, si trova posto negli alberghi migliori, l'atmosfera è decisamente più rilassata — conferma il titolare di un'agenzia di viaggio —. Stanno anche aumentando le richieste in questo periodo e penso che sia dovuto in gran parte al fatto che la bella stagione è meno calda. Con cifre ragguardevoli, si possono raggiungere posti che nei mesi precedenti sono riservati a pochi».

Dove vanno gli sposi per la loro vacanza? Il novanta per cento delle coppie — risponde l'esperto — chiedono di raggiungere località dove il clima è mite. Il Mediterraneo in autunno conserva angoli di grande attrazione: le isole innanzitutto e, prime fra le altre, le Baleari che dispongono di un'industria turistica organizzata e anche relativamente economica. Una settimana costa dalle 700 alle 800 mila lire a persona e comprende il viaggio, la pensione completa e qualche assicurazione. Poi le isole greche dove i prezzi non si discostano molto dai precedenti. Anche le Canarie, sull'Atlantico, continuano a conservare il fascino che le ha rese celebri in tutto il mondo.

Dopo i fatti che hanno sconvolto il Mediterraneo, si tende ad evitare le località vicine alla Libia — continua il titolare dell'agenzia — anche se c'è una ripresa di Lampedusa e di Pantelleria. Non è strana questa scelta: la gente, nonostante tutto, si è incuriosita ed è stata attratta dalla promessa — poi non mantenuta — di tariffe basse. La Sicilia, malgrado la stagione, tiene ancora.

Le mete più ambite per la luna di miele sono più a Sud: Maldive, Seychelles, Mauritius e Kenya.

Irene Cablati

HOTEL RISTORANTE BAR

DANCING

«DUE» MONDI

di Uberti Bona Milva

ampio salone, particolarmente adatto per PRANZI E RICEVIMENTI

camere con aria condizionata ed impianto stereo

TUTTI I SABATI SERATE DANZANTI

ZUMAGLIA (Biella) - Via Provinciale 4/b - Tel. 015 481.635

Mobili d'Arte

MASOERO

S.S. COSSATO - GATTINARA

MASSERANO
Regione S. Giacomo
Tel. 015 922.212

- Tappeti orientali
- Mobili d'antiquariato
- Oggetti d'arredamento

Studio e progettazione gratuiti per interni
Un nostro architetto
è sempre a disposizione della clientela più esigente

RIFLESSI

LISTE DI NOZZE

Porcellane - Cristallerie
Casalinghi

BIELLA - Via Italia 82 - Tel. 015 29.955

VITTORIO ELLENA
COSSATO - Via Mazzini 2 - Tel. 015 93.488

Eletrrodomestici **ARISTON**

Frigoriferi SUPERMARKET

Lavatrici MARGHERITA

Lavastoviglie ARISTELLA

Cucine 7 Cuochi

Ampia esposizione di tutti i modelli
Consegna a domicilio e installazione
comprese nel prezzo di acquisto

... e per tutti gli sposi un anello d'oro
In regalo con la nostra Operazione

«W GLI SPOSI»

niente di più... niente di meno...
di quello che serve veramente!

pa pavesi casa

Articoli per la casa, per l'industria,
per le vacanze ed il giardino

Materie plastiche, turaccioli, enologia

Negozi: BIELLA - via Repubblica 52 - Tel. 015 24.184
Ingresso: GAGLIANICO - via del Mosso 6 - Tel. 015 542.678

Ristorante Renalda

TEL. (015) 748.172 - CAMANDONA

Floricoltura Novaretti

di M. NOVARETTI e C. s.n.c.

BIELLA - Via Torino 43 - Tel. 015 23.929

Cesti, composizioni fiorite

Addobbi chiese Arredamenti